

FIRMATO L'ACCORDO COSTITUTIVO TRA ACDA E AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Cuneo energie rinnovabili» diventa realtà

Il Punto

Rosaria Ravasio

Salviamo il clima e noi o L.U.C.A. ci sostituirà

Ci siamo quasi abituati ad assistere a notizie su eventi naturali estremi, a cui, purtroppo, seguono numeri sempre più alti di perdite di vite umane, ma anziché reagire ci immobilizziamo e nell'inerzia più assoluta riusciamo solo a criticare "gli altri".

Secondo la maggior parte di noi, chi deve agire è sempre qualcun'altro: la Protezione Civile (che ricordo fatta da volontari), gli Angeli del fango (giovani volenterosi anche loro volontari), Croce Rossa, Forze dell'Ordine varie e tutti coloro che subiscono tragedie climatiche. Ovviamente fino a quando la catastrofe non ci tocca direttamente, Qualcuno non ha capito che non stiamo vivendo in un film e che tutti, ma davvero tutti, dobbiamo fare la nostra parte "adesso". Significa che dobbiamo spingere verso alternative energetiche pulite, cioè: rinnovabili, geotermiche, ad idrogeno e nucleari. Prendendo in considerazione tutto il ventaglio di opzioni, perchè in caso contrario non ci salveremo. L'alternativa? Non esiste. La conclusione? Verremo sostituiti da altre forme viventi.

La Terra esiste da 4,5 miliardi e proveniamo tutti da un microrganismo comparso nel nostro Mondo circa 3,6 milioni di anni fa, il suo nome è LUCA (Last Universal Common Ancestor). Un acronimo molto bello, che ci dà però l'idea di come l'uomo non possa considerarsi un Dio e deve pensare che, se l'equilibrio della Natura volesse eliminarlo o sostituirlo con altre forme viventi, per salvaguardare se stessa, le basterebbe un attimo. Un gruppo di scienziati ha provato a ricostruire il genoma di LUCA e il risultato è di un organismo piuttosto complesso, come i moderni batteri, che è riuscito a sintetizzare proteine, dando origine alla vita (cioè noi) in modo molto rapido. Fatevi una domanda, datevi la risposta ed iniziamo uniti ad agire per la nostra sopravvivenza sul Pianeta, che non significa seguire come autonomi il volere delle Lobby, ma agire con coscienza ogni volta che facciamo un gesto nella nostra vita quotidiana.

È stato firmato lunedì mattina nella Sala Giunta l'atto di costituzione della comunità energetica rinnovabile denominata "Cuneo energie rinnovabili". Di fronte al notaio Lara Gili, hanno sottoscritto l'atto che dà alla associazione il profilo di soggetto giuridico la sindaca Patrizia Manassero, il vice-sindaco Luca Serale e l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis per il Comune di Cuneo e per l'ACDA il presidente Livio Quaranta, insieme a Stefano Barbero e Gianluca Serale. Comune di Cuneo e Acda sono infatti i soci fondatori della CER. La CER ha a disposizione un primo impianto fotovoltaico realizzato sul tetto della scuola media di Madonna dell'Olmo, con una potenza pari a 19,8 kWp. Costituita l'associazione, realizzato un primo impianto, il passo successivo indispensabile è la stesura del Regolamento interno della comunità energetica, per definire le modalità operative con cui produttori e consumatori potranno aderire all'associazione, stabilire i criteri di ripartizione dei ricavi ottenuti e generati dagli incentivi.

Servizio a pagina 5

Speciale BEE: appuntamento a Villanova Mondovì



SERVIZI ALLE PAGG 10 E 11

GLI ASSESSORI REGIONALI OSPITI DELLA GIORNATA DI LAVORI

Le ATL piemontesi riunite a Cuneo

Si è tenuto lunedì 11 novembre presso la sede dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese l'incontro tra le Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte coordinato dall'assessore al Turismo della Regione Marina Chiarelli. L'evento, ospitato dall'ATL di Cuneo e con la partecipazione delle ATL di Novara, Biella, Vercelli, Distretto dei Laghi e Alessandria, ha rappresentato un momento cruciale per la definizione di un modello di promozione turistica unico a livello regionale.

Servizio a pag. 12



FILIERE CIRCOLARI

Torna «Woody» con Cluster Legno



SERVIZIO A PAG. 21

AGRICOLTURA E SALUTE

Pediatrati: sì all'obbligo di origine



SERVIZIO A PAG. 23

LA STESSA SOCIETÀ LAVORERÀ A BORGO S. DALMAZZO

Acsr Spa: alcuni amministratori in visita al biodigestore di Asciano

Martedì 12 novembre oltre una ventina tra sindaci, assessori e consiglieri della provincia di Cuneo si sono recati in rappresentanza dei 54 Comuni soci dell'Acsr Spa ad Asciano per visitare l'impianto di riciclo di Siena Ambiente Spa. "Le Cortine", infatti, è stato di recente oggetto di un importante intervento di revamping che ha compreso anche la realizzazione di un "biodigestore" da parte di Entsorga Italia Spa, la società affidataria dell'intervento di riqualificazione tecnologica dell'impianto di compostaggio esistente, con inserimento di una nuova sezione anaerobica e produzione di biometano, presso l'Azienda cuneese smaltimento rifiuti a Borgo San Dalmazzo. La visita era stata decisa nel corso dell'incontro di aggiornamento sullo sviluppo delle attività aziendali dell'Acsr Spa svoltosi lo scorso



9 ottobre.

Tra i partecipanti alla visita anche due consiglieri provinciali, gli amministratori dell'Acsr Spa e del Consorzio ecologico cuneese, soggetto destinatario del contributo del PNRR, oltre a una buona rappresentanza dei Comuni soci dell'Acsr, a cominciare dalla sindaca di Cuneo Patrizia Manassero e dagli amministratori di Borgo San Dalmazzo, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Cervasca, Dronero, Moiola, Valdieri e Villar San Costanzo. Ad accogliere la delegazione all'ingresso dell'impianto di "Le Cortine" il presidente di Entsorga Italia Spa di Tortona, Pier Cella Mazzariol, che ha presentato gli amministratori cuneesi alla dirigenza di Siena Ambiente Spa e alla presidente della Provincia di Siena Agnese Carletti, prima della visita guidata all'impianto.

SANITÀ

Al via gli screening per l'epatite C in tutta la provincia

Servizio a pag. 3

BEINETTE

Il degrado della vecchia stazione

SERVIZIO A PAG. 14

BORGO S.D.

WOW, sport e montagna

SORACCO A PAG. 18

BOVES

Un ricordo di Sandro Dutto

TOSELLI A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

La rana temporaria torna in valle

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Punto vendita di «Distillegal»

TOSELLI A PAG. 19

INTERVISTA

Angelo Giudici: i racconti in un libro



SANDRONE A PAG. 24

SCRITTORINCITTÀ



Danilo Paparelli per La Bisalta

POLIZIA DI STATO

Ospedale S. Croce: sanzione di 1000 euro per ingiurie al personale sanitario

La Polizia di Stato del posto di Polizia presso l'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo, a seguito di una grave condotta ingiuriosa, offensiva e molesta nei confronti del personale sanitario del locale Pronto Soccorso ospedaliero, posta in essere da parte di un soggetto italiano residente in provincia, ha contestato e notificato, nella giornata del 6, la sanzione amministrativa pecuniaria di 1.000 €, prevista dall'art. 9 della legge 113/2020. Tale normativa, come sottolinea la Questura di Cuneo, è stata prevista per rafforzare la tutela della sicurezza del personale che svolge la professione sanitaria o socio sanitaria e di chiunque svolga attività ausiliaria di cura, assistenza sanitaria o soccorso presso strutture pubbliche o private. Pertanto, la Polizia di Stato della Questura di Cuneo, avendo già riscontrato analoghi episodi, richiama l'utenza ospedaliera a rapportarsi in modo corretto e civile verso il personale che opera in strutture sanitarie, pena la sanzione amministrativa, da 500€ a 5.000€, prevista dalla legge 113/2020, che può essere contestata entro 90 giorni dall'accaduto, salvo che la condotta non costituisca autonoma fattispecie di reato. Con riferimento a quest'ultimo contesto, il questore della Provincia di Cuneo, dopo l'intervento effettuato dai militari della Compagnia Carabinieri di Mondovì, in data 10 ottobre, nei confronti di un cittadino extracomunitario, richiedente protezione internazio-



nale e residente ad Asti, responsabile del reato di minaccia, aggressione e interruzione di pubblico servizio ai danni di personale sanitario del Pronto Soccorso

dell'ospedale di Mondovì, ha emesso, per motivi di ordine e sicurezza pubblica, l'ordine di allontanamento entro 48 ore e il divieto di ritorno nel comune di Mon-

dovì, per un periodo di anni tre, senza autorizzazione preventiva del questore, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge n. 123/2023 (decreto Caivano).

PUNTO DI RIFERIMENTO PER GESTIRE E COORDINARE LE OPERAZIONI

La Sala Operativa della Protezione civile della Provincia diventa Quartiere generale della Granda



La Sala Operativa della Protezione civile della Provincia diventa il Quartiere generale della Protezione civile per tutta la Granda. Lo ha ufficializzato il prefetto di Cuneo Mariano Savastano venerdì 9 novembre, alla presenza del presidente della Provincia Luca Robaldo e del comandante dei Vigili del Fuoco Corrado Romano, delle Forze dell'Ordine e dei tecnici. Il prefetto ha voluto presentare la struttura in occasione del trentennale dell'alluvione '94 per sottolineare l'importanza di ricordare, ma anche di portare avanti l'attività di prevenzione quanto mai necessaria per la sicurezza del territorio. "È quando c'è il sole che bisogna prepararsi a gestire le emergenze - ha detto Savastano - e allenarci perché tutto funzioni in caso di necessità e sia adeguato alle esigenze, come questa sala moderna che oggi diventa ufficialmente il quartier generale della nostra Protezione civile".

La Sala Operativa, dislocata al piano terreno del palazzo della Provincia di corso Nizza, a Cuneo, dispone di tutte le attrezzature informatiche e tecnologiche necessarie, con quattro schermi di grandi dimensioni visibili da tutte le 14 postazioni, una per ciascuna delle funzioni di supporto di cui si compone la struttura: dalla viabilità alla sanità, dalla sicurezza pubblica alla difesa del suolo, a seconda delle competenze d'ufficio. Nei locali vicini è disponibile anche una sala radio

Lo spazio, situato presso il palazzo della Provincia a Cuneo, dispone di strumentazioni tecnologiche all'avanguardia e potrà adempiere a tutte le necessità emergenti

per radioamatori nel caso che saltassero i sistemi di comunicazione e una sala decisionale. Qui si riunirà anche il Ccs (Centro coordinamento soccorsi) per coordinare gli interventi.

Il presidente della Provincia Robaldo ha ricordato che con la legge Delrio del 2014 il suo ruolo ha perso la funzione di autorità di Protezione civile, ma grazie all'impegno del suo predecessore Borgna la sala è rimasta in funzione. "La Provincia resta a disposizione della Protezione civile e fornirà tutto il suo supporto soprattutto per la gestione della viabilità dei quattro Reparti stradali in cui è suddiviso il territorio cuneese. Stiamo celebrano in questi giorni il trentennale dell'alluvione che ha evidenziato la forza di ricostruire e di come abbiamo saputo ripartire. Un grazie anche all'impegno dei volontari di Protezione civile che hanno sede a Fossano, scelto come punto baricentrico della Granda".

L'incontro ha fornito anche l'occasione per presentare una nuova iniziativa promossa dal prefetto e che coinvolgerà gli 11 Centri operativi misti (Com) del cuneese. I sopralluoghi a tutte le sedi Com partiranno il 3 dicembre da Cortemilia, e poi arriveranno a Ceva a gennaio, a Saluzzo e Busca a febbraio, a Mondovì a marzo e quindi ad Alba, Bra, Borgo San Dalmazzo, Cuneo, Fossano, Savigliano. La Prefettura ha predisposto una checklist con domande e risposte per capire dai sindaci quali siano le esigenze delle loro specifiche aree e affinché si facciano parte attiva con i propri cittadini in caso di emergenze. Al termine i tecnici della Provincia hanno spiegato come la mole di dati acquisiti abbia permesso loro di elaborare cartografie per censire tutti i profili di rischio e vulnerabilità sui territori.

POLIZIA DI STATO - SEZIONE FRONTIERA TERRESTRE E AREA DI LIMONE PIEMONTE

Pattugliamenti congiunti nel segno della cooperazione transfrontaliera

Nell'ambito dell'attività di cooperazione transfrontaliera italo-francese, personale della Polizia di Stato - Settore Frontiera Terrestre e Area di Limone Piemonte - ha svolto, nei giorni scorsi, un servizio straordinario di pattugliamento congiunto, in stretta sinergia operativa con l'omologa Polizia di Frontiera francese (P.A.F.) del Monginevro, per il contrasto dell'immigrazione clandestina. Le pattuglie miste, composte da agenti della Polizia di Frontiera di Limone Piemonte e della Polizia di Frontiera francese, hanno svolto a Larche (Francia) controlli rigorosi su tutti i mezzi in transito da e verso l'Italia, con il supporto della Gendarmerie e della Dogana francese. L'attività ha consentito di controllare circa 60 persone e 30 autoveicoli, senza rilevare irregolarità. Si comunica, inoltre, che nel corso del mese di ottobre le pat-



tuglie della Polizia di Stato del settore Polizia di Frontiera Terrestre e Area di Limone Piemonte hanno controllato 3065 persone, 426 veicoli, elevato 10 sanzioni al codice della strada, nonché tratto in arresto 2 persone e denunciato 8 cittadini per reati inerenti l'immigrazio-

ne illegale e notificato 4 decreti di espulsione dal Territorio Nazionale emessi del Prefetto di Cuneo a carico di cittadini pakistani. In ambito aeroportuale, il personale della Polizia di Stato ha effettuato il controllo di 163 voli, di cui 22 extra Schengen.

SQUADRA AMMINISTRATIVA DELLA POLIZIA DI STATO

Scoperta agenzia di pratiche abusive a Cuneo

La Squadra Amministrativa della Polizia di Stato di Cuneo ha accertato l'esercizio abusivo di attività di agenzia di affari, svolta in questa via Roma a Cuneo, da parte di una cittadina del Bangladesh, con regolare permesso di soggiorno, all'interno di un esercizio di vicinato di vendita di prodotti alimentari e non alimentari, che pubblicizzava in vetrina anche l'attività di tattoo all'hennè.

Nel corso del controllo amministrativo, il personale della Divisione P.A.S.I. della Questura di Cuneo riscontrava la presenza di documentazione inerente pratiche amministrative relative a permessi di soggiorno, a ricorsi ammini-

strativi per la cittadinanza e ad altre pratiche burocratiche per stranieri di nazionalità del Bangladesh e del Pakistan per i quali, la titolare dell'esercizio, provvedeva a effettuare anche attività di traduttore, senza essere munita del registro degli affari, della tabella dei prezzi per le prestazioni e della licenza di Affari di Agenzia, mai richiesta al Comune di Cuneo.

All'esito delle evidenze emerse è stata contestata alla titolare dell'esercizio di vicinato la san-



zione di 1.648€, ai sensi degli artt. 115 e 120, nonché art. 17 bis Commi 1 e 3 del T.U.L.P.S. e intimata la sospensione immediata dell'attività dell'agenzia di affari abusiva.

La Questura di Cuneo effettuerà ulteriori controlli finalizzati a contrastare il fenomeno dell'abusivismo nel settore delle agenzie di affari e al rispetto del-

le normative che regolamentano gli esercizi di vicinato, a tutela delle categorie di esercenti danneggiati da tali violazioni.

CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE A TAPPETO PER AVVICINARE I CITTADINI

Asl CN1: al via la campagna di screening per l'epatite C

Il dipartimento di Prevenzione dell'Asl CN1 ha avviato, attraverso l'Unità di Valutazione e Organizzazione dello Screening (U.V.O.S.), su indicazione

della Regione Piemonte, una campagna di comunicazione sul territorio per promuovere lo screening di popolazione per identificare le infezioni

del fegato causate dal virus dell'Epatite C (HCV). Da qualche giorno è stata avviata anche la campagna social sulle pagine Facebook e Instagram sia

dell'Asl CN1 sia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle; sono stati posizionati roll-up all'ingresso degli ospedali del territorio e in via



Carlo Boggio a Cuneo per attirare l'attenzione dei cittadini e saranno distri-

buite locandine e brochure informative sia alle farmacie, sia presso gli stu-

di dei medici di medicina generale.

Perché sono importanti i controlli? Perché l'infezione in questione può guarire spontaneamente con l'eliminazione del virus in poche settimane, oppure può diventare cronica e provocare, se non trattata con una terapia specifica, seri problemi di salute. Il 20-30% dei pazienti con Epatite C cronica sviluppa, nell'arco di 10-20 anni, cirrosi e circa l'1-4% un successivo epatocarcinoma. A oggi non esiste un vaccino in grado di prevenire l'infezione da Epatite C, l'unica forma di protezione consiste nella riduzione del rischio di esposizione al virus. Per diagnosticare le infezioni da Epatite C non note e intervenire precocemente con la terapia per evitare le complicanze della malattia è fondamentale eseguire un attento controllo della popolazione sana. Lo screening è volontario, gratuito ed è rivolto a tutte le persone nate tra il 1969 e il 1989, circa 1.160.000 piemontesi e 110.583 residenti in Asl CN1.

Rientrano nei destinatari dello screening anche le persone seguite dai Servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) e i detenuti in carcere, indipendentemente dal loro anno di nascita.

Per aderire all'indagine occorre sottoporsi a un semplice prelievo di sangue (prelievo venoso o pungidito) per la ricerca degli anticorpi specifici contro il virus. In caso di positività al test di primo livello e al conseguente test di conferma Hcv-Rna, il soggetto interessato verrà preso in carico dal Centro specialistico di riferimento locale per concordare l'inizio della terapia antivirale.

Sul sito dell'Asl CN1 <https://www.aslcn1.it/screening-hcv-epatite-c> (che riporta anche a quello della Regione Piemonte) ci sono le informazioni sulla malattia e le modalità di prenotazione.

CERIMONIA DI SPECIALIZZAZIONE ALLE MOLINETTE DI TORINO

Nuovi specialisti in medicina d'urgenza per l'ospedale di Cuneo

Lo scorso 6 novembre all'ospedale Molinette di Torino si è tenuta la cerimonia di specializzazione della scuola di medicina di emergenza-urgenza dell'Università di Torino. Sono 16 i nuovi specialisti "urgentisti" su cui potrà contare il sistema sanitario regionale; di questi, 5 prestano servizio nel reparto di pronto soccorso e medicina d'urgenza dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle (diretto dal dottor Giuseppe Lauria): sono i dottori Chiara Bertone, Valentina Beux, Jacopo Giamello, Giulia Giubbini e Giulia Paglietta, che hanno discusso le loro tesi di specializzazione di fronte alla commissione, composta tra gli altri dal direttore della Medicina Interna cuneese Luigi Fenoglio in qualità di controrelatore delle cinque tesi (un'altra neospecializzata non ha frequentato Cuneo, ma è intenzionata a lavorare al S. Croce). I lavori di tesi dei giovani medici d'urgenza sono stati studi scientifici originali ideati e condotti nello stesso Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cuneo: la



struttura diretta dal dottor Lauria si distingue infatti per la prolifica attività scientifica, associata a quella clinica, con oltre 50 studi pubblicati su riviste scientifiche negli ultimi 5 anni. "Questo momento - dichiara Giuseppe Lauria - che ho avuto il privilegio di condividere con i nostri nuovi specialisti in medicina di emergenza e urgenza, sottolinea ancora una volta la qualità della preparazione dei nostri medici e i risultati positivi che si ottengono quando un ospedale pub-

blico, la direzione e tutti i suoi professionisti investono con coraggio e impegno nella formazione, creando un ambiente fertile per lo sviluppo delle competenze. Il valore scientifico che hanno espresso con le loro tesi in occasione del conseguimento della specialità, è la conferma tangibile del loro e del nostro impegno, costituendo il patrimonio comune dell'azienda al servizio dei cittadini, perseguendo lo sviluppo delle conoscenze e la ricerca scientifica finalizzate al miglioramento della qualità e

sicurezza delle cure".

Dal 2013 ad oggi sono stati 1174 gli studenti che hanno frequentato le strutture dell'azienda ospedaliera di Cuneo per un totale di 2973 periodi di tirocinio.

Prosegue Fenoglio: "Accanto alla frequenza degli infermieri del Corso di Laurea Magistrale in scienze infermieristiche e di numerosi altri Corsi come fisioterapia, ostetricia, tecniche audiometriche, infermieristica pediatrica, un investimento particolarmente importante è stato e conti-

nua ad esserlo la formazione del personale medico delle scuole di specializzazione."

Livio Tranchida, direttore generale dell'azienda: "Le eccellenze della nostra Azienda sono da stimolo per molti giovani laureati che scelgono di formarsi presso i nostri reparti, in un ospedale attivo, che fa ricerca, affronta casi clinici complessi ed è dotato di tecnologie e macchinari di ultimissima generazione. I nostri medici specializzandi hanno la fortuna di essere seguiti passo passo nel percorso della loro formazione e normalmente scelgono, dopo la Specialità, di fermarsi e lavorare al S. Croce che offre loro concrete opportunità di crescita professionale. L'ingresso di 5 nuovi specialisti in medicina d'urgenza è un grande risultato che testimonia l'attrattività del nostro Ospedale verso i professionisti e le nuove generazioni e che ci consentirà di affrontare con maggiore solidità anche le criticità che un po' ovunque, in questi anni, interessano in particolare questa specialità."

INCONTRO IN VISTA DELLA RICORRENZA DEL 25 NOVEMBRE

Piasco: una serata per parlare di violenza di genere

In vista della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne istituita il 25 novembre, il Comune di Piasco, in collaborazione con l'Associazione Mai + Sole, aderisce alla campagna e propone un incontro in data 19 novembre ore 20.45 presso la Sala Polivalente Dott. Serra a Piasco per una riflessione collettiva su cosa si possa fare a livello di comunità per contrastare il fenomeno e dare supporto alle vittime.

Interverrà la dottoressa Petra Senesi, psicoterapeuta, e ci sarà la testimonianza di una donna vittima di violenza. L'ingresso sarà gratuito e l'amministrazione invita tutta la popolazione a partecipare. Occorre lavorare tutti insieme ad un cambiamento culturale che richiede un impegno costante, dalla scuola alla famiglia, dal lavoro alla progettualità sociale. Un traguardo non facile, ma raggiungibile con il concorso di tutti.

4 APPUNTAMENTI DIFFUSI IN PROVINCIA

Orientamento scolastico verso le professioni sanitarie

Per il secondo anno consecutivo le aziende ospedaliere apriranno le loro porte agli studenti delle IV e delle V superiori della provincia all'interno del Progetto "Orientamento Scolastico e conoscenza delle Professioni Sanitarie".

Questo progetto nasce in accordo e in sinergia tra gli ordini delle professioni sanitarie (Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione TSRM-PSTRP, Ordine delle Professioni Infermieristiche e degli infermieri pediatrici di Cuneo e Ordine dei Fisioterapisti), i servizi per l'orientamento scolastico dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale e la Dirigenza delle Professioni Sanitarie delle aziende Asl CN1, Asl CN2 e azienda ospedaliera S. Croce e Carle.

Ad attendere gli studenti ci saranno i rappresentanti di tutte le 22 professioni sanitarie pronti a rispondere a curiosità e domande sul lavoro e sul percorso universitario. Di seguito gli appuntamenti:

16 novembre 2024 ospedale Santa Croce Cuneo, orario 9.00-13.00 e 14.00-16.00 (evento su prenotazione utilizzando il link: <https://forms.gle/AjbFHLZgbaf15dxQ6>)

16 novembre 2024 ospedale civile SS. Annunziata Savigliano, orario 9.00-13.00

23 novembre 2024 ospedale Michele e Pietro Ferrero Verduno, orario 9.00-13.00 e 14.00-16.00

23 novembre 2024 ospedale Regina Montis Regalis Mondovì, orario 9.00-13.00.

INIZIATIVA BENEFICA NAZIONALE E REGIONALE

Torna la Colletta Alimentare: un gesto concreto per chi ha più bisogno

Torna Sabato 16 Novembre, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la ventottesima edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa promossa dalla Fondazione Banco Alimentare durante la quale si potranno acquistare alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà, aiutate dalle organizzazioni partner territoriali convenzionate con le 21 sedi Banco Alimentare regionali. In un periodo di scarsa disponibilità di cibo da distribuire e di crescita della domanda, la Colletta Alimentare diventa ancora più attesa e preziosa per chi vive in difficoltà. In più di 11.600 supermercati

in tutta Italia, oltre 150.000 volontari di Banco Alimentare, riconoscibili dalla pettorina arancione, inviteranno ad acquistare prodotti a lunga conservazione come olio, verdure e legumi in scatola, conserve di pomodoro, tonno e carne in scatola e alimenti per l'infanzia che saranno poi distribuiti a oltre 7.600 organizzazioni partner territoriali, che sostengono oltre 1.790.000 persone. In Piemonte la Colletta Alimentare 2024 coinvolgerà oltre 1.300 punti vendita, con più di 11.000 volontari presenti. Gli alimenti verranno donati a 556 organizzazioni partner territoriali convenzionate, tra mense per i poveri, case-fa-



miglia, comunità per i minori, centri d'ascolto, unità di strada, ecc., che sostengono 112.503 persone in difficoltà.

La Colletta Alimentare di quest'anno, come afferma anche il presidente del Banco Alimentare del Piemonte, Salvatore Collarino, «sarà fondamentale per raccogliere alimenti per i nostri magazzini e per sensibilizzare la cittadinanza rispetto alla povertà che aumenta».

Dal 16 al 30 novembre sarà possibile donare la spesa anche online su alcune piattaforme dedicate: per conoscere le varie modalità di acquisto dei

prodotti e i punti vendita aderenti all'iniziativa è possibile consultare il sito <https://www.bancoalimentare.it/colletta-alimentare>.

La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri 2024 indetta da Papa Francesco, è resa possibile grazie alla collaborazione con la Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De' Paoli ODV, la Cdo Opere Sociali, l'Esercito, l'Aeronautica Militare, l'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Nazionale Bersaglieri, e il Lions Club International e numerose altre Associazioni locali.

— BOTTEGA —
BALOCCO
— —
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2024

**TI ASPETTIAMO
TUTTI I GIORNI**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

UN PASSO AVANTI NEL SEGNO DELLA SOSTENIBILITÀ

Firmato l’atto costitutivo di «Cuneo energie rinnovabili» tra Comune di Cuneo e ACDA

È stato firmato lunedì mattina nella Sala Giunta l’atto di costituzione della comunità energetica rinnovabile denominata “Cuneo energie rinnovabili”. Di fronte al notaio Lara Gili, hanno sottoscritto l’atto che dà alla associazione il profilo di soggetto giuridico la sindaca Patrizia Manassero, il vicesindaco Luca Serale e l’assessore all’Ambiente Gianfranco Demichelis per il Comune di Cuneo e per l’ACDA il presidente Livio Quaranta, insieme a Stefano Barbero e Gianluca Serale. Comune di Cuneo e Acda sono infatti i soci fondatori della CER. La CER ha a disposizione un primo impianto fotovoltaico realizzato sul tetto della scuola media di Madonna dell’Olmo, con una potenza pari a 19,8 kWp.

Costituita l’associazione, realizzato un primo impianto, il passo successivo indispensabile è la stesura del Regolamento interno della comunità energetica, per definire le modalità operative con cui produttori e consumatori potranno aderire all’associazione, stabilire i criteri di ripartizione dei ricavi ottenuti e generati dagli incentivi. Dopo questo tassello, sarà possibile l’adesione da parte di coloro che sono titolari di utenza elettrica (privati, enti del terzo settore, piccole e medie imprese) e che sono ubicati all’interno di un preciso perimetro geografico in cui è compresa la scuola media. Si potrà scegliere di aderire alla comunità energetica come meri consumatori, oppure come produttori e consumatori, o ancora come produttori, mettendo in rete l’energia prodotta dai propri impianti fotovoltaici. Più ampia è la produzione condivisa, più diffusa può essere la rete di consumatori. Tutto ciò va a beneficio di una riduzione dei costi dell’energia per gli utenti, ma è anche un contributo effettivo allo sforzo di ridurre le emissioni che alterano il clima, essendo l’energia prodotta dalle comunità energetiche una concreta alternativa all’uso di fonti energetiche fossili. Il percorso verso la CER era cominciato nel 2022, con la decisione di partecipare al Bando Nuove energie della Fondazione CRC, che ha cofinanziato il progetto con una cifra pari a 30000 euro, a fronte di un costo totale dell’intervento di 60000 euro. ACDA, incaricata dal Comune, ha curato la progettazione e la realizzazione dell’impianto fotovoltaico, e ha coordinato il lavoro per la costituzione della CER. A chiedere di lavorare verso la costituzione di una CER era stato anche il consiglio comunale, attraverso l’approvazione all’unanimità di due ordini del giorno nella seduta del gennaio

2023. Il tema è stato poi affrontato in diverse riunioni della Commissione consiliare competente. Anche il testo dello Statuto è stato sottoposto e approvato dal consiglio comunale. «Continuiamo a lavorare per dare vita a una CER, realtà energetica innovativa che contribuisce a ridurre la dipendenza energetica, offre costi vantaggiosi per gli utenti e benefici ambientali non indifferenti, ma può anche essere, in quanto comunità, una iniziativa di “solidarietà energetica” a sostegno di associazioni, famiglie in difficoltà», ha dichiarato la sindaca Patrizia Manassero dopo la firma. «Per questo riteniamo che costituire una CER sia un compito etico per un’amministrazione comunale e siamo contenti che questo obiettivo sia stato sostenuto da tutto il consiglio comunale». Aggiungono il vicesindaco Luca Serale e l’assessore all’Ambiente Gianfranco Demichelis: «A breve avremo il Regolamento, poi faremo in modo di informare adeguatamente i cittadini sulle possibilità che si aprono, anche perché lo Statuto



dà modo di creare altre configurazioni per ulteriori comunità energetiche. Il capoluogo è – come giusto che sia – tra i primi in Provincia ad aver avviato questo percorso: mettiamo a disposizione la nostra esperienza, perché possa essere un riferimento utile ad altre amministrazioni che vogliano provarci». Così Livio Quaranta, presidente di ACDA Spa: «ACDA è orgogliosa di essere parte attiva di questo progetto innovativo, che rappresenta un concreto esempio di collaborazione tra pubblico e privato per favorire l’uso delle energie rinnovabili, ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico. La realizzazione del primo impianto fotovoltaico, sulla scuola secondaria di primo grado «F. Centro» di Madonna dell’Olmo, è solo l’inizio: grazie alla CER, potremo offrire ai cittadini, alle imprese e alle realtà del terzo settore nuove opportunità per abbattere i costi energetici e, al contempo, promuovere una gestione

collettiva e solidale dell’energia. ACDA continuerà a supportare il Comune di Cuneo in tutte le fasi successive, con l’obiettivo di creare una rete sempre più ampia e diffusa, a beneficio dell’intera comunità.» Per Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC, «le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano uno strumento strategico per produrre energia in maniera sostenibile, rafforzando il senso di comunità: due obiettivi che la Fondazione CRC ha messo al centro della propria attività. Per questo motivo abbiamo destinato importanti risorse per incentivare e sostenere la nascita di nuove CER in provincia di Cuneo, con l’obiettivo di farne uno dei territori capofila a livello nazionale in questo campo. La Comunità oggi costituita si snoda intorno ad un edificio scolastico, sottolineando la necessità di puntare sulle giovani generazioni come attori principali di un percorso che vuole coinvolgere l’intera società».

CONTRACANTO
a cura di GianMaria Dalmasso

Una tara ereditaria

Comincio a pensare che sia scritto nel loro DNA. Della sinistra, intendo. Tutte le volte che, in giro per il mondo occidentale, si va verso le elezioni, non appena sente aria di sconfitta, la sinistra inizia a recitare la stessa commedia: si comincia con il demonizzare l’avversario, attaccandolo appena si può giudizialmente, lo si descrive, ovviamente, come un fascista e gli si scatena contro tutta la stampa “progressista”, si promuovono scioperi sindacali e manifestazioni di piazza, utilizzando la solita manodopera studentesca; lo si accusa di essere omofobo e razzista e via dicendo poi, una volta perse le elezioni, si comincia a boicottare il programma di governo ancora prima che inizi ad operare, gridando al pericolo eversivo, alla fine della democrazia, all’assalto alle Istituzioni e via berciando...E’ successo così, in Italia, prima con Berlusconi ed oggi con



Giorgia Meloni e sta succedendo così (si parva licet componere magnis) negli USA con Trump trasformato, in campagna elettorale, in un mostro dalle sette teste nei confronti del quale tutto è stato lecito fare, mentre oggi, dopo che il “mostro” ha stravinto le elezioni è cominciata l’opera delle predizioni catastrofiche

alla Nostradamus, del terrorismo ideologico, della disobbedienza, delle falsità perché per la sinistra le regole della democrazia e della sovranità popolare vanno bene solo quando vince lei. In realtà, così come in Italia, con il centro destra nulla si è avverato delle funeste previsioni della sinistra ed il Governo con il suo Presidente, dopo due anni gode della crescente fiducia dei cittadini (cosa mai vista prima!), così sarà, alla prova dei fatti in America (si accettano scommesse!). Ma non temete: la sinistra è già pronta a rimettere in onda la stessa commedia in Germania, dove si voterà tra pochi mesi e dove la sinistra perderà di nuovo! SE posso dare un consiglio non richiesto, ma valido per tutti suggerirei di attenerci a quanto dicevano i nostri Padri latini: “plus valet quod agitur quam quod simulate concipitur” vale di più ciò che si fa realmente che ciò che si dice fittizialmente voluto. In soldoni: i politici si giudicano da quello che riescono a realizzare non da ciò che promettono. Ma poi, tornando a noi, ve la immaginate La Schlein Presidente del Consiglio? Ma per carità...

Gianmaria Dalmasso

CONSEGNATO IL RICONOSCIMENTO PRESSO LA FONDAZIONE TELETHON

Cuneo tra le migliori «Città del Lavoro» d’Italia

Cuneo è tra le trenta migliori “Città del Lavoro” d’Italia. Nell’indagine condotta dalla “Fondazione AIDP Lavoro Sostenibilità” in collaborazione con Isfort, il capoluogo della Granda si colloca al trentesimo posto, registrando una crescita di ben dodici posizioni rispetto all’anno scorso e passando così dalla fascia intermedia alla prima. Nello studio sono stati presi in considerazione i fattori interni alla condizione lavorativa come retribuzioni, ambiente di lavoro, opportunità di percorsi professionali e carriera, reputazione aziendale, opportunità di smart working e anche i fattori esterni di contesto ambientale, dai trasporti alla vivibilità, dai servizi per il tempo libero alla sicurezza e ai servizi digitali. La netta risalita in classifica è valsa il premio “Città in movimento 2024”, che ha premiato chi si è distinto per una maggiore crescita. Insieme a Cuneo, sugli scudi le città di Milano (prima in classifica), L’Aquila, Lecce, Varese e Verona. La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi presso la sede della Fondazione Telethon a Milano.

A ritirare il riconoscimento era presente il vicesindaco di Cuneo, Luca Serale: “Questo premio – ha dichiarato – è motivo di grande soddisfazione per la nostra città, dove l’etica del lavoro è sempre stata uno dei punti cardine. Registriamo con piacere la crescita in classifica che quest’anno ci vede nella top 30 insieme a molte grandi città e davanti a realtà prestigiose della nostra Italia”.



Il vicesindaco di Cuneo Luca Serale con la presidente della Fondazione AIDP Isabella Covili Faggioli

VIABILITÀ

Prorogate fino al 30 novembre le modifiche in via Sandro Pertini



Sono in corso di realizzazione i lavori di riqualificazione dell’ambito “AR.3 a” Area Ex Enel, compresa tra corso Francia e via Pertini. Il 23 settembre hanno preso il via i lavori a scomputo delle opere di urbanizzazione, che vedono il rifacimento del percorso ciclo/pedonale in via Sandro Pertini, lungo il tratto compreso tra corso Francia e via Antica di Borgo, al fine di creare la continuità con il percorso ciclo/pedonale lungo corso Francia. Al fine di completare i lavori in sicurezza, la ditta esecutrice dei lavori ha chiesto di prorogare l’ordinanza di modifica della viabilità. Pertanto, sino al termine dei lavori (previsto entro il 30 novembre 2024) viene prorogata l’istituzione del senso unico di marcia veicolare 0/24 dalla rotatoria di corso Francia alla rotatoria di via Vecchia di Borgo San Dalmazzo (con direzione di marcia corso Francia → via Vecchia di Borgo San Dalmazzo). Inoltre, viene anche prorogata l’interdizione al transito di pedoni e velocipedi in via Pertini – lato civici pari - lungo le porzioni di marciapiede rialzato e di pista ciclabile comprese nel tratto interessato dai lavori. Il transito dei pedoni e dei velocipedi viene deviato sul lato opposto, mediante allestimento di un marciapiede e di una pista ciclabile provvisorie protette, delimitate con il posizionamento di new jersey, recinzioni uso cantiere e/o dissuasori in gomma catarifrangenti.

ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E NUOVO SPAZIO PER LA SOCIALITÀ

Frazione Roata Rossi: si ridisegna il centro

È stato aperto martedì un nuovo cantiere cittadino, questa volta in frazione Roata Rossi, per ridisegnare completamente la piazzetta centrale, all'intersezione tra via Don Giuseppe Basso e via Antica di Busca. Si tratta di uno spazio che ora è sostanzialmente di transito e non di aggregazione. Il progetto predisposto vuole invece ridare centralità alla socialità, rendendo quell'area più accessibile e sicura. Sarà infatti ridisegnata l'area di circolazione veicolare a favore degli spazi dedicati ai pedoni e agli utenti più deboli, che avranno a disposizione un marciapiede a valle della chiesa. La parrocchia, infatti, ha ceduto circa 21 metri in lunghezza su via Antica di Busca, che consentiranno di ridisegnare il selciato strutturando un passaggio protetto verso gli edifici, una sede viaria di larghezza adeguata per un centro paese ed un marciapiede verso il cortile della chiesa. Sarà ampliato anche lo spazio su cui affacciano i locali commerciali, così come il sagrato della chiesa, che verrà anche protetto con una fioriera per garantire la sicurezza dei pedoni che transitano frontalmente all'accesso della parrocchia. Si interverrà inoltre per ridurre la velocità dei veicoli grazie all'innalzamento della sede viaria nell'area di intervento. Nel nuovo assetto del centro frazionale non ci saranno più barriere architettoniche. Una nuova pavimentazione servirà per delineare i diversi percorsi pedonali e veicolari. Oltre a interrare sottoservizi, i lavori saranno completati con la sistemazione di arredo urbano e nuovo verde pubblico con aiuole ed eventuali specie vegetali a medio fusto che permetteranno l'ombreggiatura delle panchine. I lavori ammontano a € 245.000,00 (iva oneri esclusi) e sono stati finanziati con fondi comunali. Il progettista e direttore lavori è l'architetto Alberto Parola di Cuneo. La ditta che si è aggiudicata l'intervento è la “Mondino Costruzioni s.r.l.”. Si prevede che, salvo avverse condizioni meteo, i lavori siano ultimati entro la primavera prossima. Occorrerà chiudere al traffico per alcuni periodi le strade interessate dai lavori; sarà comunque garantito il passaggio pedonale per l'accesso alle abitazioni private, alle attività commerciali affaccianti sulle aree interessate dai lavori e alla chiesa. Così l'assessore ai Quartieri e alle frazioni Luca Pellegrino: “Siamo contenti di dare avvio a un intervento che si è reso indispensabile per consentire agli abitanti della frazione di Roata Rossi di potersi riappropriare di alcuni spazi. Ridisegnerà e abbellirà radicalmente il centro frazionale, ma soprattutto imporrà alle auto di rallentare, permetterà più sicurezza ai pedoni e favorirà la frequentazione e la socialità nell'area. Vede finalmente la luce un progetto partito diversi anni fa, e su cui abbiamo lavorato insieme al comitato di Frazione per arrivare a un disegno che rispondesse alle diverse richieste ed esigenze. Questo intervento mostra che siamo convinti del fatto che le frazioni abbiano bisogno di essere valorizzate perché nel nostro territorio comunale sono un prezioso complemento alla dimensione della vita cittadina”.



LAVORI APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Cimitero frazionale di Passatore verso l'ampliamento



Il cimitero frazionale di Passatore non ha praticamente più spazi liberi nei loculi, né ci sono più lotti disponibili per l'edificazione di nuove tombe di famiglia. Seppure i campi di inumazione garantiscano ancora sepolture per i prossimi anni, si stanno ponendo le premesse per ampliare il cimitero, come per altro previsto nel vigente Piano Regolatore Cimiteriale del 2004. Il cimitero frazionale di Passatore, infatti, attualmente ha una superficie totale di poco meno di 2 mila metri quadrati e al suo interno accoglie 4 campi di inumazione con capienza di 130 bare, 2 serie di loculi e cellette comunali con capienza massima di 237 loculi e 156 cellette ossario cinerario, 42 tombe di famiglia di varie tipologie e dimensioni ed epocche di edificazione. Per questo, dopo la delibera approvata nella seduta del consiglio comunale lo scorso 29 ottobre, si potrà procedere con il programma di acquisizione di 2.300 metri quadrati di terreni agricoli di proprietà privata, sul lato sud-ovest, in continuità con l'attuale muro di recinzione, necessari per la nuova edificazione. A seguito dell'ampliamento il cimitero avrà una superficie totale di circa 3200 mq, 3 serie di loculi, ulteriori 30 lotti per tombe private ed eventualmente un nuovo campo di inumazione. È previsto anche un ampliamento dello spazio per il parcheggio. Si prevede una spesa totale di un milione di euro per realizzare l'allargamento (recinzione, urbanizzazione interna e sistemazione piazzale parcheggio) e la realizzazione dei loculi. In questa cifra è compreso il costo dell'acquisizione dei terreni di proprietà privata, che è stato valutato in 28000 euro. Nelle prossime settimane il Settore Patrimonio del Comune di Cuneo darà avvio alle procedure per l'acquisto dei terreni. Per il prossimo anno 2025 è stato richiesto un primo finanziamento di 500000 euro per realizzare l'ampliamento. I lavori potranno iniziare non appena saranno rese disponibili le risorse. Così il vicesindaco Luca Serale: “Stiamo compiendo i primi atti indispensabili per rendere possibile l'ampliamento del cimitero di Passatore e rispondere così a una esigenza dei frazionisti. Che una frazione abbia bisogno di ampliare il cimitero è un segnale del fatto che non viene abbandonata dai suoi abitanti, ma che al contrario resta il legame con il territorio in cui si è cresciuti”.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook

seguici su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SUV (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Ottobre 2024 Nero Mithos Metallizzato, Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve a cambio sequenziale, S-Line esterno ed interno, Cerchi 19", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot. Garanzia Audi fino ad Ottobre 2026...
Prezzo € 47.500 (disponibili anche Sportback)



NUOVO

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC
da immatricolare Bianco Ghiaccio Met, Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi...
Prezzo € 39.990



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Luglio 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...
Prezzo € 31.900 (vari colori)



KM 0

FIAT DOBLÒ 1.5 BlueHD 100 – Vettura 5 posti KMO
Luglio 2024 Omologato vettura 5 posti MI, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...
Prezzo € 25.950 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024 Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...
Prezzo: € 23.990 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2024 Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...
Prezzo € 23.850 (vari colori)



KM 0

LANCIA YPSILON ECOCHIC 1.2 GPL KMO
Luglio 2024 Vernice metallizzata, Omologata 5 posti, Impianto GPL, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Luglio 2026...
Prezzo € 17.900 (vari colori)



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Giugno 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...
Prezzo € 15.990 + iva

FOSSANO

Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE PRESSO L'AUDITORIUM FORO BOARIO

Farci comunità educante: un incontro tra scuola, famiglie e servizi 0-6

Si terrà mercoledì 20 novembre, dalle 17.30 alle 19.30 all'Auditorium Foro Boario, il primo evento pubblico organizzato nell'ambito delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale, guidato dal Comune di Cuneo. L'obiettivo della serata, rivolta a genitori, insegnanti ed educatori, è stimolare un dialogo costruttivo sul rapporto scuola-famiglia partendo dall'ascolto dei bisogni delle famiglie. Un rapporto, quello tra insegnanti e genitori, che rappresenta un tassello fondamentale per costruire l'alleanza educativa necessaria al pieno sviluppo del benessere e del potenziale dei bambini e delle bambine. Utilizzando la tecnica del "world café" si darà spazio ai diversi punti di vista in un clima informale, dinamico e accogliente. Il "world café" è una tecnica partecipativa che sfrutta il potenziale creativo delle conversazioni informali (come l'atmosfera che ci si aspetta in un "café") per innescare processi di confronto creativi e costruttivi. I partecipanti sono chiamati a rispondere a diverse domande stimolando prendendo parte, in una successione serrata, a diversi piccoli gruppi la cui composizione varia ad ogni turno.

Al termine, la pedagoga Protima Agostini leggerà i

risultati del confronto fornendo indicazioni e suggerimenti utili a entrambe le parti in gioco per trarre il meglio da un rapporto che, soprattutto per problemi di comunicazione, può a volte generare difficoltà o in-

comprensioni. Protima Agostini è pedagoga con una formazione post universitaria in consulenza pedagogica, counselling, psicopedagogia e didattica dei disturbi specifici dell'apprendi-

mento. Supervisore e coordinatrice pedagogica in nidi e scuole dell'infanzia, formatrice in ambito psicopedagogico, collabora con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino in attività di ricerca e docenza a contratto. Esperta nella progettazione pedagogica, ha coordinato e partecipato a numerosi progetti di sostegno alla genitorialità e supporto e accompagnamento alle figure educative

(insegnanti, educatori prima infanzia). L'evento rappresenta il primo esito del lavoro di confronto e co-progettazione che ha visto coinvolte insegnanti ed educatrici dei servizi educativi 0-6 presenti sul territorio del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) guidato dal Comune di Cuneo. Inaugurato a fine 2023 e finanziato tramite un bando dalla Regione Piemonte, il CPT lavora per favorire il raccordo e l'integrazione

dei servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia presenti nel territorio dei comuni di Cuneo, Bernezzo, Busca, Castelletto Stura e Cervasca. Il coordinamento vede il coinvolgimento di 20 servizi educativi 0-3 anni e 32 scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie che nel corso del 2024 sono state coinvolte in un pro-

cesso di analisi dei bisogni e identificazione delle priorità, coordinato dall'Assessorato ai Servizi educativi con il supporto di Eclectica+ impresa sociale. Informazioni e contatti: per partecipare è necessario compilare il form: <https://forms.gle/KazdN1BT9DTobRgn8>, oppure scrivere una mail a cpt06cuneo@gmail.com.

A CURA DELLA BIBLIOTECA CIVICA

Rendiconti: un libro per scoprire i protagonisti di Cuneo

Domenica 17 novembre alle ore 10.30, presso il Centro Incontri della Provincia, Sala Falco (corso Dante 41), si terrà la presentazione del libro Rendiconti, Cuneo 2024, edito da Nerosubianco e curato dalla Biblioteca civica. Stefania Chiavero, Piero Dadone, Dora Damiano, Enrica Daniele e Roberto Martelli intervistano i protagonisti di tante esperienze che, insieme, raccontano un anno della nostra città.

L'incontro è gratuito ma è necessario prenotare il posto sul sito [scrittoringcitta.it](https://www.scrittoringcitta.it/).

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria online Per informazioni: 0171/444640 - biblioteca@comune.cuneo.it

L'evento si pone all'interno delle attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale. Il dialogo tra genitori, educatori e insegnanti permetterà di creare un ponte partendo dai bisogni dei bambini e delle famiglie

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

laBISALTA
il settimanale della Granda

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico - CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

GLI SPUNTI PER IL FUTURO ARRIVANO DALLE PAGINE DEI LIBRI

Dal 13 al 17 novembre torna scrittorincittà, alla sua XXVI edizione con il tema "stelle". Anche per il 2024 il festival letterario di Cuneo cercherà di intercettare personalità, intelligenze, storie e racconti che abbiano la forza di illuminarci, e soprattutto di interrogarci, sulle direzioni future possibili.

Anche per questo, pensando in un'ottica sovranazionale, alcuni incontri verranno realizzati in collaborazione con lo sportello Europe Direct Cuneo. In particolare, dopo gli incontri della mattinata di giovedì 14 novembre, il weekend sarà ricco di attività aperte al pubblico generalista.

Di seguito il programma:

Venerdì 15 novembre:

Ore 18.30, cinema Monviso: Il mondo salvato da chi salva: L'invitato speciale Nello Scavo (Il salvatore di bambini. Una storia ucraina, Feltrinelli) racconta una storia vera, quella di Volodymyr Sahaïdak, lo Schindler ucraino, che ospitava nel suo centro per ragazzi fragili i minori senza genitori la cui deportazione in Russia era segnata. Ma lui è riuscito nell'impossibile grazie a stratagemmi incredibili, alla falsificazione di documenti e all'appoggio del Vaticano, e ha compiuto così l'impresa facendoli scappare attraverso piccoli varchi verso zone più sicure. Lo intervista Monica Perosino. Costo del biglietto € 3.

Ore 18.30, Auditorium Foro Boario: Notizie dal fronte: L'invitato speciale Alessandro Cassieri (Tra Russia e Ucraina. Diario del conflitto dalle origini a oggi, Rai Libri) riavvolge il nastro dall'inizio del conflitto tra

Russia e Ucraina accompagnandoci in un viaggio lungo trent'anni sull'asse Mosca-Kiev. Costo del biglietto € 3.

Domenica 17 novembre:

Ore 11.00, Centro Incontri della Provincia, Sala Rossa: Connessione, frammenta-

zione. L'epoca della globalizzazione e della cooperazione internazionale volge al termine. Una serie di crisi - quella finanziaria e quella migratoria prima, la pandemia e le guerre in Ucraina e Medio Oriente poi - stanno portando le nazioni



Dalla geopolitica alla crisi climatica, passando per le guerre e le recenti elezioni USA, il mondo verrà analizzato attraverso il caleidoscopio della letteratura

a richiudersi in sé stesse, non a caso sobillate dalla ripresa dei populismi, la paura dell'estraneo, la competizione tra potenze. Nathalie Tocci (La grande incertezza, Mondadori) svela il paradosso di un mondo sempre più connesso e al tempo stesso sempre più frammentato. Dialoga con lei Massimo Mathis. Costo del biglietto € 3.

Ore 15.00, Open Baladin: Lettera al prossimo. Musica, dialogo, interazione con il pubblico e un unico denominatore comune: il rispetto nei confronti dell'ambiente. La musica folk e indiepop di Eugenio Cesaro degli Eugenio in Via di Gioia, intervallata dagli interventi del giornalista scientifico Andrea Vico (La notte delle tartarughe, Emons), in un appuntamento ricco di spunti per comprendere la crisi climatica in atto e discutere le soluzioni da adottare per invertire la rotta. Incontro realizzato nell'ambito del Progetto Lungo le vie dell'ACQUA. Ingresso gratuito su prenotazione.

Ore 16.30, Centro Incontri della Provincia, Sala Rossa:

Vecchia crisi, nuovi rischi. I vecchi negazionisti dell'emergenza climatica sono stati sostituiti da una nuova generazione che vuole rimandare le soluzioni a quando costeranno meno, ma rimandare l'azione sul clima assomiglia alla scelta di un malato di cancro che aspetta che scoprano terapie migliori per curarsi. E in Italia, come siamo messi? Ce ne parla Roger Abravanel (Le grandi ipocrisie sul clima, Solferino). Con lui Giorgio Volpi. Costo del biglietto € 3.

Ore 18.30, Centro Incontri della Provincia, Sala Blu: Europa, un tachimetro. Dove va l'Europa oggi? Dove sarà tra dieci o vent'anni? C'è chi sostiene che da un lato sia zavorrata da venti di retorica sovranista e strumenti di propaganda che ne minano i fondamenti con rigidi steccati nazionali; dall'altra c'è chi, come Claudio Tito (Nazione Europa. Perché la ricetta sovranista è destinata alla sconfitta, Piemme), pensa che l'Europa stia accelerando il passo grazie alle recenti crisi lasciandosi alle spalle alcuni dei dogmi che l'hanno frenata per decenni. Ne parla con l'autore Bruno Giraudo. Costo del biglietto € 3.

Ore 19.30, Auditorium Foro Boario: Dodici casi di attualità per capire il mondo. Dario Fabbri (Sotto la pelle del mondo, Feltrinelli) utilizza un'altra volta le lenti della geopolitica umana per mostrarci la differenza tra ciò che appare in superficie e la sostanza vera dei fenomeni che attraversano il nostro presente e che determineranno il nostro futuro. Costo del biglietto € 3.

MARTEDI 19 NOVEMBRE

ospiti **LILLO BARONI**
& **TONYA TODISCO**

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30



TP
TELECUPOLE



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA I ROERI

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

IL 22 NOVEMBRE PRESSO IL TEATRO TOSELLI

Concerto di inaugurazione per l'anno accademico del conservatorio Ghedini

Venerdì 22 novembre 2024 alle ore 21.00 si tiene, al teatro Toselli (via Teatro Toselli 9), il concerto di inaugurazione dell'anno accademico 2024-2025 del conservatorio Ghedini di Cuneo. Il tradizionale appuntamento, che si svolge quest'anno nel giorno della festa di Santa Cecilia, patrona dei musicisti, vede impegnata l'Orchestra degli studenti del conservatorio diretta dai maestri Gian Rosario Presutti e Massimo Peiretti, che accompagna musicisti solisti individuati a seguito di audizioni interne e cantanti. Il programma prevede l'esecuzione di brani classici e di brani pop. Si inizia con la parte classica, che si apre con il "Concerto in Sol minore per due violoncelli ed archi" di Antonio Vivaldi, con i solisti Tommaso Cavallo e Gabriele Musio. Segue il "Concerto in La minore per pianoforte e orchestra" di Robert Schumann, con la solista Chiara Marabotto. Il direttore dell'orchestra del programma classico è il maestro Gian Rosario

Presutti. Il programma pop comprende brani che celebrano la ricchezza e la varietà della tradizione cantautorale italiana, da quelli più datati e celebri ai successi più recenti, proposti in una veste originale dagli studenti dei Dipartimenti Pop, Jazz e Didattica sotto il titolo di "Canzoni poco irriverenti" grazie ad arrangiamenti curati dallo studente del Conservatorio Lorenzo Venturino, sotto l'egida della Consulta degli Studenti. Il direttore dell'orchestra che accompagna il programma pop è il Maestro Massimo Peiretti. Gli studenti del Dipartimento METS del conservatorio partecipano alla serata in qualità di tecnici del suono, per un evento nel quale quindi sono coinvolti tutti i dipartimenti del Ghedini. «Siamo entusiasti di inaugurare il nuovo anno accademico - dichiara il presidente del conservatorio Ghedini Mattia Sismonda - con un concerto che vede i nostri studenti protagonisti sul palco del Teatro Toselli, in un'esibizio-



ne corale che unisce i dipartimenti classico, pop e METS, dando vita ad un evento musicale originale. Questo concerto non è solo un momento di celebrazione, ma rappresenta l'inizio di un anno artistico e formativo denso di nuovi progetti e collaborazioni, un'opportunità per ribadi-

re il valore di una formazione musicale capace di abbracciare linguaggi diversi e creare spazi per nuove esperienze. Invitiamo la comunità a unirsi a noi in questa serata di festa e musica, che quest'anno coincide simbolicamente con il giorno di Santa Cecilia. «Questo concerto inaugurale

rappresenta l'essenza stessa della nostra missione formativa - afferma la direttrice del Ghedini Deborah Luciani - perché testimonia l'impegno del Conservatorio nel promuovere una formazione musicale moderna e inclusiva, capace di abbracciare linguaggi diversi e creare spazi

per nuove esperienze artistiche. Sul palco vedrete infatti il risultato di un percorso didattico che unisce tradizione e innovazione, con i nostri studenti a dare vita a un dialogo musicale che supera i confini tra i generi». Nel corso della serata verrà consegnata una borsa di studio a ciascuno dei tre musicisti solisti. Due ulteriori riconoscimenti saranno consegnati agli studenti Andrea Rolando dell'istituto comprensivo di Saluzzo e Francesca Cavallotto del liceo musicale - istituto magistrale statale "Leonardo da Vinci" di Alba, vincitori di quest'anno delle borse di studio messe a disposizione dal conservatorio per gli studenti della rete delle scuole medie e dei licei a indirizzo musicale della Provincia di Cuneo. Questi riconoscimenti vengono assegnati con l'intento di sottolineare l'attenzione e l'apprezzamento del Ghedini nei confronti dell'importante ruolo svolto dagli istituti scolastici del territorio, attraverso percorsi for-

mativi che sono in potenziale continuità con gli studi musicali accademici. La serata viene preceduta da due esibizioni riservate alle scuole che si svolgono, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo, nella mattinata dello stesso giorno alle ore 9.30 e alle ore 10.45. Il concerto di inaugurazione è organizzato con la collaborazione della città di Cuneo, della Provincia di Cuneo e del Ministero dell'Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte - Ufficio VI Ambito territoriale di Cuneo. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti ma è obbligatorio prenotare on-line al link <https://concerto-di-inaugurazione-anno-accademico-2024-25.eventbrite.it>, raggiungibile anche dal sito (www.conservatoriocuneo.it) e dalla pagina Facebook (www.facebook.com/conservatoriocuneo) del Conservatorio; su quest'ultima sarà inoltre possibile seguire il concerto in diretta streaming.

VENERDÌ 22 NOVEMBRE IL PANEL ISTITUZIONALE CHE DÀ IL VIA A QUESTO NUOVO CALENDARIO

Salute, benessere e welfare protagonisti dei prossimi appuntamenti a Plin

Plin ha concluso con un evento dedicato alla cultura il ciclo di incontri su "Turismo e outdoor". Il 22 novembre, con il consueto orario delle 17, si inaugurerà invece il calendario di incontri sul tema "Salute, benessere e welfare". Gli appun-

tamenti, organizzati dalla società Prokalos, si apriranno con il panel "La salute come bene comune: conoscerla per tutelarla". In questo incontro, di stampo istituzionale, interverranno la consigliera regionale Giulia Marro, già antropologa per Medici senza

Frontiere e membro della Commissione sanità, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani in consiglio regionale del Piemonte, e Maria Peano, presidente dell'Associazione PRE.ZIO.SA. ETS. Come può la salute tornare al

centro del dibattito pubblico? E come si può interpretare in maniera estensiva il concetto di salute, così da includere anche le ricadute sociali dello stesso? Su questo dialogheranno e si confronteranno gli ospiti, portando le proprie esperienze personali e pro-

fessionali in un ambito che coinvolge la quotidianità di tutti noi. Appuntamento quindi per venerdì 22 novembre alle ore 17 presso gli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1).

Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC. Per iscrizioni: <https://www.eventbrite.it/e/la-salute-come-bene-comune-conoscerla-per-tutelarla-tickets-1077267057769>.

ACI CUNEO IN COLLABORAZIONE CON MAPA SPORTS AGENCY

Lo spettacolo «Mai più! (non) sono solo parole» per dire no alla violenza sulle donne



Sabato 23 novembre dalle 20.30, presso il cinema teatro Don Bosco di Cuneo dei Salesiani Don Bosco (via S. Giovanni Bosco, 21), è in programma lo spettacolo aperto al pubblico "Mai più! (non) sono solo parole", serata di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne. L'evento si tiene in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne" che si celebra ogni anno il 25 novembre. L'evento, organizzato dall'Automobile Club Cuneo e dall'Agenzia di assistenza e consulenza sportiva Mapa Sports Agency, si svolge con il patrocinio della Città di Cuneo e si inserisce all'interno del calendario eventi di "8 marzo è tutto l'anno", l'annuale rassegna di appuntamenti proposta dall'assessorato alle Pari Opportunità - servizio Parità e antidiscriminazioni del Comune di Cuneo. "L'Automobile Club Cuneo è da sempre molto vicino alle tematiche sociali e con lo spettacolo del 23 novembre lancerà un progetto proprio in tale direzione - sottolinea Giuseppe De Masi, direttore Automobile Club Cuneo -. Sarà un momento importante, dove

cercheremo di fare quanto più rumore possibile per coinvolgere il maggior numero di persone sui temi che emergeranno nel corso della serata. La collaborazione con Mapa Sports Agency

è nata da proprio da questo intento comune: cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema importante come quello della lotta alla violenza contro le donne. A nome di Acì Cuneo e dell'organizzazione dell'evento, ringraziamo il Comune di Cuneo che ci ha concesso il proprio patrocinio, a dimostrazione dell'interesse da parte delle Istituzioni cuneesi". Davide De Masi, scouting area manager Mapa Sports Agency: "Le cronache riportano come siano già 89 le donne uccise in dieci mesi nel 2024, fatti che raccontano di episodi che vanno fermati in tutti i modi, ognuno con il suo piccolo contributo. In questa seconda edizione di 'Mai più! (non) sono solo parole' cercheremo di far sì che le parole 'mai più' non restino effettivamente solo pronunciate o scritte. A dire 'no' alla violenza sulle donne avremo tanti ospiti, tra cui il celebre cantante Ivan Cattaneo, da sempre molto attento alla tutela di genere e i giornalisti Sandro Sabatini e Giada Giacalone. Ci saranno poi diversi interventi di esperti che ci aiuteranno a fare profonde riflessioni sul tema. Il tutto suggerito dalle coreografie della sezione ginnastica ritmica ISEF Torino". La manifestazione vedrà la partecipazione di professionisti e volti noti del mondo dello spettacolo, del giornalismo e dello sport. Tra questi Ivan Cattaneo (cantante), Chantal Milani (antropologo forense e criminalista), Marco Carena (cantante), Claudia Barcellona (avvocato), Simona Sorbara (conduttrice e speaker radiofonica), Ma-

nuela Carriero (influencer), Giada Giacalone (giornalista sportiva e conduttrice), Sandro Sabatini (giornalista sportivo), Anastasia Bagagli (campionessa mondiale di freestyle), "Le tre e un quarto" (squadra vincitrice del programma tv "Reazione a catena"), Simona Sodini (ex calciatrice e influencer sportiva), Luigi Giannelli (regista di teatro e autore di romanzi), Leila e Matteo (duo acustico), Davide De Masi e Paolo Foggi (Agenzia Mapa Sports Agency). Interverranno anche le ginnaste dell'Isef Torino Ginnastica ritmica e gli psicologi di Ethica Center. La serata è resa possibile grazie all'intervento degli sponsor Studio Pedone, Rolfo Service Srl, ASF Group, Decalog Srl, Come nuovo! Multiservice.R e Granda Led e vedrà la partecipazione di una rappresentanza della Freedom FC, della sezione ginnastica ritmica ISEF Torino e di Ethica Center. Per maggiori informazioni e per prenotazioni (costo biglietto 8 euro in galleria - 10 euro in platea) è possibile scrivere all'indirizzo mail.prenotazioni@donbosco.cuneo@gmail.com o chiamare il numero 0171/692516.

APPUNTAMENTI PRESSO LO SPAZIO INCONTRI DI FONDAZIONE CRC

Prosegue la rassegna musicale Incontri d'autore

Dopo l'inaugurazione della stagione, tenutasi domenica 10 novembre con il Trio Michelangeli, proseguono gli appuntamenti con la rassegna Incontri d'autore, che si terranno sempre alle ore

16.30 presso la Spazio Incontri della Fondazione CRC. Domenica 24 novembre il Trio di Genova, composta da Vittorio Costa Balossi (pianoforte), Veronica Nosei (clarinetto), Andrea Belletti-

ni (violoncello), proporrà "A Vienna sulle orme di Brahms", Felix Mendelssohn-Bartholdy: 2 Studi da concerto, A. Zemlinsky: Trio op. 3 in re minore, Allegro ma non troppo-Andante-Al-

legro, e R. Schumann Racconti fantastici per clarinetto, violoncello e pianoforte. Domenica 1° dicembre il pianista Sebastiano Brusco si esibirà in MOZART EFFECT Piano recital.

Inifne, domenica 8 dicembre, il Trio rewind, composto da Matteo Salerno (flauto), Stefano Franceschini (clarinetto) e Andrea Candelì (chitarra), presenterà un repertorio che ripercorre la

storia della musica. Musiche Da Rossini alla musica Kletzmer passando per l'Irlanda e l'Argentina...Il concerto è accompagnato dalla proiezione di video clip originali, che arricchiscono

l'esperienza visiva, e dall'uso di effetti scenici caratteristici del genere pop/rock. Informazioni, biglietti e abbonamenti: incontridautore@yahoo.it - 333/4984128 - 393/3314628.

SPECIALE BEE FORMAGGI DI MONTAGNA

UN PROGRAMMA CON TANTISSIMI APPUNTAMENTI CULTURALI ED ENO-GASTRONOMICI

Con Bee non solo formaggi

Roberto Formento

C'è grande attesa per "Bee! Sapori di montagna", l'ormai tradizionale evento autunnale che va in scena a Villanova Mondovì con evento clou domenica 17 novembre. Un'opportunità per scoprire i sapori tradizionali, assaporare le delizie locali e partecipare ad attività culturali: degustazioni e cene a tema fanno da cornice al vivace mercato che ospita produttori locali di formaggi e prodotti agricoli, con il clou in programma per domenica 17 novembre con la Fiera di Bee, fiera gastronomica, laboratori didattici e degustazioni di prodotti di montagna. «La parte fieristica viene incrementata - ci spiga l'assessore alle Manifestazioni Giacomo Vinai -: oltre via Roma e via XX settembre quest'anno sarà interessato anche corso Marconi. Un percorso di implementazione che ha comportato un duro lavoro ma che oggi ci dà grande soddisfazione. La fiera mercatale viene poi

spostata sulla piazza principale, ossia piazza Rimembranza, dandole ancora più lustro. Oltre alle attrazioni della tradizione, avremo anche "Barba Brisiu" che in diretta scolpirà un tronco di cedro, regalandoci alla fine dell'evento una scultura a tema Bee; ed una dimostrazione di un macchinario che creerà corde intrecciate». Ma un vero e proprio "boom" quest'anno lo hanno fatto gli eventi collaterali, decisamente più ricchi e corposi rispetto al passato: «Tutte le attività previste in settimana sono sold out - aggiunge l'assessore Vinai -. In quindici giorni di prevendita abbiamo coinvolto oltre 500 persone. Una risposta molto positiva».

Martedì 12 novembre
Kampai! Una degustazione guidata di saké in abbinamento con i prodotti locali della tradizione. Conduce la serata il saké sommelier Luca Eula. Questi gli abbinamenti proposti: saké Azuma Tsuyashime, benvenuto; saké Konisi Kokuagari, affettati e salumi; saké Hatuma-

go Densho, formaggi; saké Ninki Black, pesce; saké Koi-kawa Beppin, primo piatto. Dove: biblioteca civica Gallo-Orsi. Quando: ore 20.

Mercoledì 13 novembre
Poesie Sonanti - Serata di poesia e teatro musicale con CanzoneTeatro, al Teatro Garelli

Giovedì 14 novembre
Con Cooking class Bee, una lezione di cucina che vi permetterà di imparare o affinare le tecniche creando un menù a tema Bee in compagnia del famoso chef Antonio Ezzelino. In seguito tutti i partecipanti potranno gustare il menù completo durante la lezione, cucinato dallo chef in persona. Dove: tensostruttura il piazza Filippi. Quando: ore 19.45

Venerdì 15 novembre
"Capre al tavolo": una cena animata che vi farà ballare e divertire presso il padiglione centrale, in collaborazione con TOC 1956. Previsti un grande aperitivo a buffet, un primo, un secondo piatto e un calice di vino in ab-

binamento ad ogni portata. Possibilità di acquistare vino, birra e cocktail extra su posto. A seguire dj set. Dove: tensostruttura piazza Filippi. Quando: ore 20 aperitivo, ore 20.30 inizio cena

Sabato 16 novembre
La Cena di bee: gli chef Antonio Ezzelino dello "Chalet Il Rosso" e Silvio Fenoglio del "Cavallo Rosso" vi delizieranno con menù a base di prodotti ovicaprini e del territorio. Durante la cena potrete degustare in abbinamento a tutte le portate i vini della cantina "Ettore Germano" di Serralunga d'Alba. In conclusione, dolce della pasticceria "L'Angolino", caffè della "Torrefazione Bianchi" e digestivo del liquorificio Boe. Possibilità di avere un menù esente da prodotti o derivato dal mondo ovicaprino. Dove: Tesnostruttura piazza Filippi. Quando: apertura porte ore 20, inizio cena ore 20.30

Domenica 17 novembre
Alle ore 8 apertura della fie-



ra ovi-caprina, gastronomia e sapori di montagna. Presso la tensostruttura in piazza Filippi, oinaugurazione alla presenza dell'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo e dell'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni. Pecore, capre e pony saranno presenti in diverse aree

del paese dove sisvilupperà anche la fiera enogastonomica. Alle ore 10 in piazza della Rimembranza "I pony a Bee", laboratorio didattico con i pony che permetterà ai ragazzi dai 9 ai 14 anni di avvicinare il mondo equestre da terra e in sella a cura della scuola La Ca-

nunia. Sempre alle 10 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Le ceramiche di Bee", laboratorio sul mondo delle ceramiche dedicato ai bambini dai 4 agli 8 anni, a cura di Ceramiche Besio. Alle 16.30 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Degustabee", degustazione guidata di formaggi e vini a cura di Coldiretti e Campagna Amica. Dalle ore 17 in piazza Filippi esibizione della Swing and Soda Band: dallo swing alla musica leggera che ha accompagnato generazioni di ascoltatori, la band è pronta a far cantare, ballare e divertire gli avventori che si aggireranno tra gli stand di golosità e prodotti tipici locali. In giornata, con orari di partenze previste 9.30, 10.30 e 14.30 monumenti aperti: il servizio navetta (gratuito, da piazza del municipio) permetterà agli interessati di visitare l'antica chiesa di Santa Caterina e la Grotta dei Dossi. Per informazioni e prenotazioni tel. 339 1130291.



BEE!

SAPORI DI MONTAGNA

Per info e prenotazioni

☎ 339 113 0291 - ✉ info.herabee@gmail.com

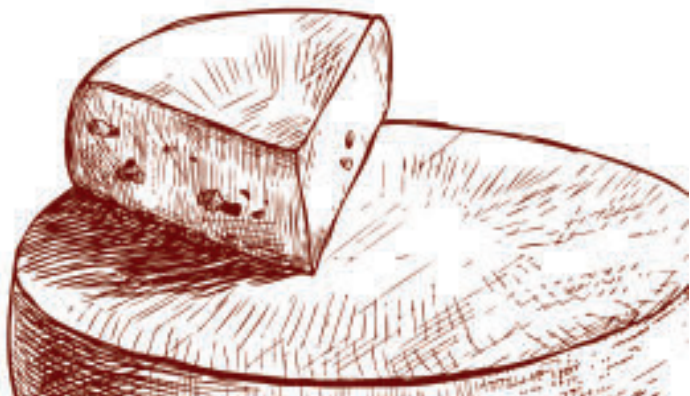
📷 villanovamondoviofficial

📘 Comune Villanova Mondovì

dal 12 al 17 NOVEMBRE

DUEMILAVENTIQUATTRO VILLANOVAM.VI

CENE GOURMET | COOKING CLASS
FIERA GASTRONOMICA | DEGUSTAZIONI



VILLANOVA MONDOVI' SPECIALE

UNA FIERA DAL DNA SECOLARE

Quando «Bee» era la storica fiera di Santa Caterina

La "Fiera BEE-Formaggi di Montagna" di Villanova Mondovì, nasce come evoluzione della storica fiera di Santa Caterina, ponendosi come obiettivo quello di promuovere le eccellenze casearie locali di montagna. L'evento si svolge ogni terzo fine settimana di novembre e dal 2017 è a carattere nazionale. Per Villanova e i suoi abitanti l'antica Fiera di Santa Caterina era uno degli avvenimenti più importanti della stagione, un appuntamento che si rinnovava ogni anno a partire dal Settecento, sebbene in origini venisse chiamata "fiera dei cavalli". La scelta di farla cadere il terzo fine settimana di novembre non è però casuale. Infatti l'ultimo giovedì del mese scadevano i contratti con gli agricoltori sul diritto di pascolo e ciò offriva, quindi, un'occasione per allevatori, piccoli commercianti e consumatori, di contrattare i prezzi del bestiame. Come tutte le fiere secolari, in primis la "Fera d'la Madonna" di Vico-forte che vanta oltre 400 anni di storia, anche quella di Villanova nasceva dalla necessità per agricoltori, allevatori e commercianti di trovarsi, così da poter scambiare i propri prodotti. Tendenzial-



mente, le fiere si formavano lungo strade e vie d'incontro fra le varie città, borghi o territori e solitamente si svolgevano in occasione di festività religiose. D'altronde, Villanova rappresenta un punto strategico fra le valli e la pianura

monregalese e proprio la sua posizione privilegiata, potrà garantire alla fiera di prosperare, dal momento che rappresenta un punto di contatto fra la città e la campagna.

Alessandro Marini

**Solo il meglio
per la tua sicurezza
sul lavoro
e nel tempo libero.**



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



GARDEN MONDOVI'

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it



VIVAIO • PIANTE DA INTERNO • CONSEGNE
A DOMICILIO • VENDITE AL MINUTO E
INGROSSO •

PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI •
ALLESTIMENTI

MERRY
CHRISTMAS



UN'UNIONE CHE VEDE TRA I MEMBRI ANCHE IL PRINCIPATO DI MONACO, TORINO, GENOVA E LA CARF

«Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud» tra Cuneo, Imperia e Nizza

«Alleanza transfrontaliera delle Alpi del Sud». Si chiama così la dichiarazione di intenti a cui la Provincia di Cuneo ha deciso di aderire nell'ambito di un sistema di cooperazione transfrontaliera iniziato anni fa e che mette al centro un'ampia area territoriale con caratteristiche alpine e mediterranee. L'accordo, che coinvolge le Province di Cuneo e Imperia e Métropole Nice Côte d'Azur e che sarà firmato a Nizza il 29 novembre, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale convocato dal presidente Luca Robaldo nei giorni scorsi. Ai tre enti fondatori si aggiungeranno come membri associati: la città di Nizza, la città di Imperia, la città di Cuneo, le città metropolitane di Torino e di Genova, la Carf (Communauté d'Agglomération de la Riviera Française) e, come membro osservatore, anche il Principato di Monaco. L'alleanza si pone come scopo la definizione di un programma che sviluppi azioni congiunte su alcune priorità strategiche: spazio di vita delle Alpi



Meridionali; infrastrutture di trasporti e mobilità; sviluppo sostenibile e rischi climatici; gestione della risorsa idrica; acces-

so ai servizi pubblici; cooperazione sociale e sanitaria; bilinguismo. «Forse per la prima volta in Europa - spiega il presi-

dente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo - nasce un segretariato a rotazione, con sede a Nizza, che mette insieme tre en-

ti con scopi che vanno dalla collaborazione sui bandi transfrontalieri alla tutela delle istanze dei cittadini. L'accordo rappresenta un bel passo in avanti come protagonismo della nostra Provincia di Cuneo che diventa sempre di più soggetto attivo in un progetto di cooperazione di ampio respiro. Si tratta, peraltro, di tre aree diverse tra loro, ma che sono accomunate da un Pil pro capite tra i più alti d'Europa, così come da un'offerta turistica di eccellenza e da secolari rapporti». L'Alleanza affonda le sue radici negli anni Novanta con l'iniziativa Interreg che, nella sua linea dedicata alla cooperazione transfrontaliera, aveva istituito, per il territorio di confine Italia-Francia, il

Programma Alcotra, a cui aderirono enti e soggetti dell'area cuneese per progetti e relazioni con gli omologhi delle altre aree frontaliere comprese nel Programma (Alta Savoia, Savoia, Alte Alpi, Alpi d'Alta Provenza e Alpi Marittime, Valle d'Aosta, territorio della città Metropolitana di Torino e provincia di Imperia). A ciò si aggiungano le indicazioni pervenute dal cosiddetto «Trattato del Quirinale», entrato in vigore il 1 febbraio 2023, che afferma tra l'altro che «la frontiera terrestre italo-francese costituisce un bacino di vita interconnesso, in cui le popolazioni italiane e francesi condividono un destino comune...». In particolare con i territori di confine francesi e liguri, la provincia di

Cuneo condivide una comune identità alpina e mediterranea che ha permesso di avviare, nel corso degli anni, numerose iniziative concertate tanto da portare nel 1997 ad un accordo di cooperazione transfrontaliera per la creazione di un gruppo di concertazione tra le Province di Imperia, Cuneo e il Dipartimento delle Alpi Marittime denominato «Conferenza delle tre Province». Da qui la partecipazione ai successivi Piter Alcotra 14-20 Paysage e Alpimed e, in seguito, ai Piter+ Paysage+ e Alpimed+ in cui la Provincia di Cuneo è stata parte attiva nella creazione di strategie di sviluppo che hanno coinvolto il cuneese, l'Imperiese e il territorio francese delle Alpi Marittime.

GLI ASSESSORI REGIONALI OSPITI DELLA GIORNATA DI LAVORI

Le ATL del Piemonte insieme a Cuneo per un nuovo modello di sviluppo turistico

Si è tenuto lunedì 11 novembre presso la sede dell'Azienda Turistica Locale del Cuneese l'incontro tra le Agenzie Turistiche Locali (ATL) del Piemonte coordinato dall'assessore al Turismo della Regione Marina Chiarelli. L'evento, ospitato dall'ATL di Cuneo e con la partecipazione delle ATL di Novara, Biella, Vercelli, Distretto dei Laghi e Alessandria, ha rappresentato un momento cruciale per la definizione di un modello di promozione turistica unico a livello regionale. Durante la giornata, i rappresentanti delle ATL hanno condiviso idee e proposte per rafforzare la collaborazione tra i territori al fine di valorizzare le diverse eccellenze locali, mantenendo al contempo un'immagine coordinata del Piemonte. Si è discusso di prospettive e opportunità di crescita per il settore turistico e culturale, con un focus in particolare su come mettere in rete le esperienze per arrivare a un modello unico con la creazione della Casa del turismo Piemontese come centro unico di coordinamento di tutte le Aziende di promo-

zione locali. Altro focus è stato dedicato all'avvio di collaborazioni strutturali con scuole, università e istituti specializzati per consentire agli studenti di fare esperienze pratiche con ATL e consorzi turistici. «Queste esperienze di stage - ha sottolineato l'assessore al Turismo, Cultura e Sport - potrebbero dare vita a percorsi di mentorship, con esperti del settore turistico per orientare i giovani verso le diverse possibilità lavorative. Gli studenti potrebbero sviluppare fin da subito una connessione con le realtà locali, portando avanti progetti che valorizzino il loro impegno e le loro idee. Questa integrazione tra formazione e lavoro sul territorio diventerà così un'opzione per evitare l'emigrazione giovanile, dando ai ragazzi un motivo per investire il proprio futuro in ambito locale». «Lavorare insieme - ha concluso l'assessore - vuol dire sviluppare anche un circuito turistico piemontese con itinerari connessi tra loro. Vorremmo che tutti i piemontesi conoscessero le bel-

lezze del Piemonte cosa che adesso non sempre accade. Vogliamo creare la «casa del turismo del Piemonte» sul modello di quella costruita dall'Atl di Cuneo. Oggi abbiamo avviato un percorso, è il primo passo per avanzare tutti con allo stesso passo». L'assessore Federico Riboldi ha evidenziato l'importanza di una promozione integrata e sinergica tra assessorati: «Stiamo sviluppando politiche del cibo che uniscano turismo, agricoltura e salute, puntando al benessere e al piacere. Collaboriamo con Atl e consorzi, rappresentando qui una parte del territorio regionale. Questa è la prima riunione multidisciplinare e sono certo che produrrà risultati; ne organizzeremo altre in tutto il Piemonte». «Stiamo reinterpretando le deleghe del turismo in una chiave innovativa, integrandole con sport, cultura e le filiere enogastronomia e cibo, per presentarci con un unico brand, quello del Piemonte - ha dichiarato l'assessore al Cibo, Agricoltura, Caccia e Pesca, Paolo Bongioanni - La regione, infatti, de-



tiene un quinto dei prodotti tipici italiani, una ricchezza che richiede una valorizzazione unica e incisiva per emergere tra le destinazioni nazionali. Dobbiamo distinguerci e posizionarci davanti ad altre regioni. Tra cinque anni, il brand Piemonte dovrà essere riconosciuto e affermato a livello globale». L'assessore alla Montagna e al Tartufo, Marco Gallo, ha sottolineato la visione di lungo periodo che guiderà il progetto: «Abbiamo davanti cinque anni e siamo sulla strada giusta per promuovere il marchio di una regione dalle peculiarità straordinarie. Il Piemonte, con la sua capacità di offrire un'esperienza completa e unica, dalle montagne ai borghi, dai prodotti tipici alle esperienze sportive, deve essere presentato come un'offerta turistica integrata. È essenziale riunire tutte queste eccel-

lenze sotto un unico nome». Il presidente dell'Atl Cuneese, Mauro Bernardi ha sottolineato l'importanza della sinergia tra istituzioni e operatori: «Questi momenti di condivisione tra istituzioni e operatori turistici è fondamentale per noi che abbiamo il compito di valorizzare le nostre risorse e offrire ai visitatori un'esperienza autentica e indimenticabile. Lavorando insieme, possiamo rendere il Piemonte una meta di riferimento a livello internazionale». Al termine della giornata, le ATL partecipanti hanno definito una serie di azioni condivise, ponendo le basi per una promozione turistica più integrata ed efficace, capace di attrarre un numero crescente di visitatori e di consolidare il ruolo del Piemonte come destinazione d'eccellenza.

CONSEGNA NELL'AMBITO DELL'ECU FILM FEST

Beppe Ghisolfi riceverà le chiavi della città di Maenza

La città di Maenza dona le proprie chiavi a Beppe Ghisolfi nel segno del dialogo sociale e religioso. L'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale, si svolge nell'ambito della consolidata rassegna artistica internazionale ECU Film Fest che sarà ospitata nella caratteristica città baronale della provincia di Latina dal 21 al 24 novembre grazie all'iniziativa della società «Cross in Media». Il conferimento dell'alta onorificenza cittadina avrà luogo presso il monumentale castello millenario nel pomeriggio di sabato 23 con cerimonia pubblica a partire dalle ore 15.00. A ricevere le chiavi furono, nelle edizioni precedenti, altre autorevoli personalità come il leggendario Mogol, poeta e autore di immortali canzoni. La cerimonia e il complessivo programma degli eventi saranno



annunciati nel corso di una specifica conferenza stampa che avrà luogo questo venerdì 15 novembre nella sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica in Roma, su iniziativa del Senatore Lucio Malan. Sarà il professor

Beppe Ghisolfi, da poco riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio nel recente congresso del centenario associativo celebrato Roma, a ricevere le chiavi della città di Maenza, in provincia di Latina, per il proprio impegno a favore del dialogo sociale e inter-fedi reso possibile dalla pionieristica divulgazione dei progetti di educazione finanziaria in Italia. L'appuntamento è previsto per le ore 15.00 di sabato 23 novembre nel salone d'onore del castello baronale, nel contesto del programma della riedizione di ECU Film Fest, Cinema per il dialogo ecumenico e interreligioso, presieduto dal regista Gjon Kolndrekaj e organizzato da Tania Cammarota con la società produttrice Cross in Media. Al lavoro dei soggetti organizzatori si

deve, fra l'altro, la realizzazione della piattaforma «LearninGod» e del «Video Catechismo», opera dello stesso Kolndrekaj girata in 70 Paesi con il coinvolgimento di 60.000 persone e 1200 attori che ne fanno un unicum nella capacità di comunicazione del messaggio della Chiesa cattolica e di arrivo del messaggio del vecchio e del nuovo Testamento ai giovani. Non è casuale che proprio nella dottrina sociale della Chiesa cattolica trovi la propria fonte di legittimazione l'educazione finanziaria, che venne definita come «educazione al risparmio» nella capostipite enciclica Rerum Novarum, ossia Vento di Novità, scritta e promulgata da Papa Leone XIII la cui famiglia ebbe radici proprio a Maenza. La città della provincia di Latina, in gran parte collinosa, si trova su un va-

sto fondale di monti con ampie zone coperte da silvicoltura. Il centro storico, autentico museo a cielo aperto, si erge su una collina, da cui si possono osservare addirittura le isole Pontine, ed è dominato dal più che millenario Castello baronale stagliato su 4 piani: qui, nel 1274, Annibaldo II offrì soggiorno a San Tommaso d'Aquino, che si trovava di passaggio mentre si recava a Lione per il Concilio Ecumenico indetto da Papa Gregorio. Dal 1965 è di proprietà della Provincia di Latina e viene utilizzato per iniziative culturali e come sede del Museo del Paesaggio. A seguito delle elezioni amministrative svolte nello scorso mese di giugno, nuovo sindaco della civica amministrazione municipale è l'avvocato Loreto Polidoro.

UNA FIRMA STORICA CHE RIUNISCE GLI STAKEHOLDER DEI TRE TERRITORI

Siglato il Protocollo di intesa per il potenziamento dei collegamenti tra Savona, Torino e Cuneo

Lunedì mattina nella Sala Rosa del Comune di Savona il sindaco di Savona, Marco Russo, il sindaco della città metropolitana e della città di Torino, Stefano Lo Russo, la sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero, il presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri e il presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, hanno firmato il Protocollo di Intesa per il potenziamento dei collegamenti strategici tra territori, un patto di collaborazione finalizzato a sollecitare Regioni e Governo a intervenire per affrontare con urgenza gli annosi problemi infrastrutturali che ostacolano i collegamenti ferroviari, autostradali e stradali tra Piemonte e Liguria. L'accordo, sottoscritto anche dalle Camere di Commercio di Torino (presidente Dario Gallina), di Imperia, La Spezia e Savona (presidente Enrico Lupi) e di Cuneo (presidente Luca Crosetto), nonché dall'Unione Industriali Torino (presidente Marco Gay), provincia di Savona (presidente Caterina Sambin) e Cuneo (presidente Mariano Costamagna), sancisce una collaborazione tra le istituzioni e le realtà produttive della durata di 5 anni rinnovabili che è mirata al rafforzamento delle infrastrutture e dei trasporti anche con



l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e turistico di una realtà di ampio respiro che considera il nord-ovest come un sistema territoriale, economico e sociale integrato e coeso. Così la sindaca Manassero: "La firma di questo protocollo ci permette di intensificare e rendere più coesi i rapporti con gli altri enti territoriali sul tema dei trasporti e delle infrastrutture, in un periodo davvero pesante per la provincia Granda, forte-

mente penalizzata dalla chiusura del tunnel di Tenda, dalla ferrovia Cuneo-Ventimiglia molto precaria, dalla linea Cuneo-Fossano ancora a binario unico, nonché dall'autostrada Cuneo-Asti non ancora terminata. Si tratta di collegamenti vitali per i cittadini e per le imprese piemontesi e liguri, che soffrono da troppo tempo per queste mancanze: auspicio di poter fare insieme degli importanti passi avanti".

"Un momento importante quello di oggi - sottolinea il presidente Robaldo - perché mette insieme tre territori che, uniti nelle rappresentanze istituzionali e delle categorie economiche, hanno deciso di ulteriormente approfondire la propria collaborazione per fare fronte comune in questo periodo di gravi difficoltà relative alle infrastrutture. La Provincia di Cuneo opererà nell'ambito di questo Protocollo per fare valere il proprio ruolo di

cerniera fra due Regioni ma, soprattutto, per ricordare che senza l'impegno costante delle amministrazioni locali nessun risultato può essere raggiunto". Gli obiettivi del protocollo sono tre: lo sviluppo del trasporto ferroviario, la modernizzazione del sistema autostradale e il miglioramento della rete stradale statale e provinciale. "Questo protocollo rappresenta un ulteriore tassello nella collaborazione strategica tra le istitu-

zioni pubbliche e le rappresentanze degli imprenditori che quotidianamente affrontano le criticità nei collegamenti ferroviari, autostradali e stradali tra Piemonte e Liguria - afferma il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca Crosetto - L'accordo sancisce l'impegno nel lavorare insieme per un obiettivo comune, consapevoli che soltanto collaborando possiamo superare le tante sfide e sostenere la competitività del nostro tessuto produttivo". "L'adesione a questo protocollo - è, infine, la dichiarazione del presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna - si aggiunge alle diverse iniziative di confronto e sensibilizzazione che da tempo stiamo portando avanti per far sì che i collegamenti tra territori siano gestiti attraverso una regia sensibile rispetto al sistema produttivo e capace di mettere in atto soluzioni volte a garantire la competitività delle aziende. L'attenzione da parte di tutti deve essere massima: i disagi causati dai problemi che riguardano infrastrutture, trasporti e logistica rischiano di influire sulle attività produttive e commerciali, oltre che sui flussi turistici e sugli insediamenti abitativi, fondamentali per le nostre imprese".

CONFERIMENTO IN OCCASIONE DELLA CERIMONIA INAUGURALE DEL PERCORSO FORMATIVO 2024/2025

Il professor Giuseppe Tardivo socio onorario del Club per l'UNESCO di Torino

In occasione della cerimonia inaugurale del Percorso formativo 2024/2025 organizzato e in via di realizzazione dal Club per l'UNESCO di Torino, " Il PATRIMONIO naturalistico UNESCO piemontese, zone MAB e Geoparco: una risposta al cambiamento climatico ed alla perdita della biodiversità?", svoltasi nella prestigiosa sede del Campus ONU di Torino, Giornata che ha visto la partecipazione di 600 allievi e docenti di tutto il Piemonte, è stato conferito al professor Giuseppe Tardivo l'Attestato di Socio Onorario del Club per l'UNESCO di Torino in considerazione del suo costante impegno nel sociale e nella valorizzazione del patrimonio naturalistico, artistico, e storico - ambientale. Afferma Giuseppe Tardivo: "Sono commosso e incoraggiato da questa attestazione con cui il Club per l'UNESCO di Torino ha voluto riconoscere il mio impegno nel sociale e nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale; una dimostrazione di sincera condivisione dei valori UNESCO. Dedico questo prestigioso riconoscimento alla collettività,



Il professor Giuseppe Tardivo durante il suo intervento e con la presidente Maria Paola Azzario

agli operatori economici e alle istituzioni che hanno sempre incoraggiato, promosso e difeso il valore della pace, della solidarietà, della cultura. Mi rivolgo soprattutto ai giovani che,

in questo periodo di forti cambiamenti, rischio e incertezza, devono guardare al futuro con fiducia, facendo leva sui valori su cui si fondano le nostre radici. Un pensiero riconoscente all'Università di Torino, al Magnifico Rettore, agli amici e colleghi del polo universitario cuneese e del Campus di Management e Economia, e alla Fondazione CRT, ambienti e colleghi, con i quali ho condiviso (e condivido) una parte importante della mia vita." Maria Paola Azzario, presidente del Club per l'Unesco di Torino, dichiara: "Nel conferimento della qualifica a Socio Onorario del Club per l'UNESCO di Torino al professor Giuseppe Tardivo, abbiamo voluto riconoscere, sia la Sua grande abnegazione per l'Educazione di qualità per tutti, sia la condivisione fattiva dei valori che guidano l'Organizzazione, dal 1945 ed il Club per l'UNESCO di Torino dalla sua fondazione. Ci auguriamo di poter fruire della valente esperienza del nuovo socio onorario per essere sempre più aderenti ai valori di educazione inclusiva ed orientata ad aiutare i giovani a superare brillantemente le sfide future."

CONSIGLIO PROVINCIALE

Approvato il Piano provinciale scolastico per il 2025-2026



Il consiglio provinciale che si è riunito venerdì 8 novembre ha approvato all'unanimità il Piano provinciale di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025-2026. Il documento è frutto di un lungo lavoro di analisi e di confronto con le realtà del territorio ed ha coinvolto sindaci, dirigenti scolastici, istituzioni e organizzazioni sindacali. Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado vengono segnalate tre situazioni: Comune di Guarene per richiesta di inserimento in sanatoria del riequilibrio del servizio fra i due Pes di scuola dell'infanzia nel comune di Guarene senza incremento nel numero complessivo di sezioni anno scolastico 2024-2025; Comune di Cardè per richiesta di inserimento in sanatoria dell'istituzione di nuova sezione a tempo ridotto a.s. 2024-2025; Comune di Caraglio per richiesta di chiusura del Pes della scuola dell'infanzia di frazione Paschera San Carlo e trasferimento del Pes scuola dell'infanzia di via Torino presso il nuovo polo scolastico sito in via Comitato di Liberazione Nazionale a Caraglio. Il documento

chiede poi il mantenimento in deroga dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per i comuni marginali e montani. Relativamente alle operazioni di dimensionamento scolastico alla programmazione scolastica 2025-2026, di prendere atto che tutte le ipotesi formulate durante gli incontri sono stati riscontrati negativamente da tutti gli enti locali, Istituzioni scolastiche ed organizzazioni sindacali coinvolti e che pertanto non sussistono i presupposti per poter formulare le proposte concrete e pertanto si trasmette gli esiti istruttori af-

finché possano essere utilizzati nelle valutazioni degli organi sovraordinati. Il consiglio provinciale ha anche approvato il Piano Provinciale di programmazione dell'offerta formativa degli istituti di Istruzione superiore di secondo grado: sezione sportiva del liceo scientifico presso il liceo Ancina di Fossano; corso serale dell'indirizzo "Chimica, Materiale e Biotecnologie" con articolazione Biotecnologie Sanitarie presso l'IIS Delpozzo di Cuneo. La Provincia trasmetterà alla Regione Piemonte copia della deliberazione per gli adempimenti di competenza.

SINDACO ED AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON DIMENTICANO LA LINEA FERROVIARIA DISMESSA CUNEO MONDOVÌ...

Il degrado della «stazione»...

Beinette sta investendo molto, con soldi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sui progetti scolastici (lavori in corsi), ma altre questioni restano vive nella Comunità... Costantemente vari beinettesi hanno segnalato il sempre maggior degrado delle stazioni nel paese, lungo la linea dismessa tra Cuneo e Mondovì. Riflessione, poi, ricordando sogni sempre vivi e non nascondendo amarezza. Il confermato giovane sindaco Lorenzo Busciglio non molla, come la sua Amministrazione, ed, ogni tanto, ricorda la questione e sollecita soluzione, magari la possibilità di mettere «voce e mano».... «Ogni anno è sempre peggio, il sogno della ferrovia è evocato in tanti Consigli comunali, a Beinette e a Cuneo. Vi è la proposta beinettese di trasformare in modo reversibile la tratta ferroviaria Cuneo-Mondovì in pista ciclabile, ma si sta trasformando in un incubo. L'inutilizzo dell'infrastruttura e l'assenza di un presidio costante sulla linea stanno trasformando irrimediabilmente l'area in una landa desolata, piena



SOLITA PARTECIPATA E SENTITA CERIMONIA DAL MONUMENTO AI CADUTI



IV Novembre beinettese

Beinette ha riproposto la sua «Festa delle Forze Armate e dell'Unità Nazionale», lunedì mattina 4 novembre (anniversario della vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale, nel 1918). L'appuntamento, con ritrovo di Cittadinanza, Autorità, Gruppo Alpini, Associazioni e scuole è stato dall'area del Monumento ai Caduti, poco lontano dal municipio... Si è partiti, come sempre, con l'alzabandiera, per proseguire con la deposizione della corona di alloro ed esecuzione del «Silenzio», lettura dei nomi dei Caduti beinettesi durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, tanti, troppi, anche nel piccolo centro. L'orazione è stata del vicesindaco Bruno Bertone. I ragazzi hanno fatto sfoggio della solita, grande, creatività comunicativa, fatta di scritti, grafica, musica...

di rovi e di rifiuti... La cosa peggiore è che gli edifici un tempo a servizio della linea si stanno deteriorando a vista d'occhio. È molto deprimente vedere edifici storici, con un certo pregio architettonico, lasciati anda-

re così. Il Comune di Beinette sta valutando l'utilizzo in comodato d'uso del magazzino, ma rispetto a qualche anno fa i lavori da fare per renderlo agibile sono diventati più gravosi. Da più anni la tratta Cuneo-Mondovì è stata inserita nell'elenco delle linee storiche, ma la situazione è re-

stata la stessa, anzi, come pensavamo, è peggiorata perché si è anestetizzato il problema mettendo una pietra tombale sul dibattito in merito a possibili utilizzi alternativi della linea. Nel corso di questi anni ho capito che la ferrovia è rimasta un tema «ideologico»: molto spesso chi ne parla, lo fa per dare voce a propri principi e valori, sacrosanti, per carità, ma bisognosi comunque di una contestualizzazione nella realtà locale. Nessuno è contrario al treno in termini generali, ci mancherebbe! Ma, se si conoscono i costi del servizio su ferro rispetto a quelli su gomma, l'utenza potenziale della linea in assenza di stravolgimenti del trasporto pubblico locale, le caratteristiche stesse della linea che non entra mai, se non a Beinette, nel centro urbano dei comuni coinvolti, il fatto che la stessa non sia stata inserita nell'ultimo contratto di servizio della Regione Piemonte e neanche in una linea di investimento del PNRR, non si può che concludere che questa linea ferroviaria molto facilmente, anzi quasi sicuramente, non aprirà più nei prossimi decenni». Facendo «sopralluogo» la tristezza aumenta notando che molti «danni» non sono neppure dovuti da tempo e meteorologia, ma dall'instancabile lavoro di tanti vandali...

NOTIZIE IN BREVE

Corsi di salsa e bachata al Mojito

Nella attiva sala da ballo beinettese, il «Mojito», partono anche, da lunedì 18, alle 21,30, corsi di salsa e bachata. Informazioni si possono avere al 347.5512805 (o sui social). Una lezione di prova è gratuita.

Avvistato cane lupo a Beinette

È stato avvistato, più volte, mercoledì 6, cane lupo che si aggirava fra Via Nallino, Via Josina e Via Roma. Aveva collarino con targhetta, era docile, all'apparenza, ma non si lasciava avvicinare. Sembrava disorientato.

Furto a Beinette, allarme del sindaco

Nuovo allarme arriva dal sindaco di Beinette Lorenzo Busciglio, lunedì 11. «Durante il fine settimana si è verificato un furto in zona San Bernardo ed in giornata si sono avvistate persone sospette in paese. Si raccomanda la massima attenzione, soprattutto in orario preserale/serale. Sono state avvistate le Forze dell'Ordine ed ho richiesto un potenziamento dei pattugliamenti sul nostro territorio».

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI
LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
Tel.329.1933557

UN'INTERESSANTE ESPERIENZA DEGLI STUDENTI FORESTALI UNIVERSITARI

La rana temporaria ritorna in valle

«Vacanze Forzate» al Parco del Marguareis per l'Associazione Universitaria Studenti Forestali (AUSF). I giovani che hanno preso parte all'iniziativa, nei giorni scorsi hanno ripristinato un'area umida in Valle Pesio per favorire il ritorno della rana temporaria. AUSF è una rete nazionale che unisce gruppi locali di studenti e giovani professionisti forestali, con l'obiettivo di promuovere l'educazione, la formazione e il dialogo tra i futuri esperti del settore. Fondata negli anni Ottanta, AUSF Italia è un'importante piattaforma per lo scambio di conoscenze e per affrontare insieme le sfide del settore forestale, contribuendo a formare tecnici consapevoli e orientati alla sostenibilità. Tra i gruppi più attivi dell'associazione spicca AUSF Torino, operativo dal 1995 presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DI-SAFA) dell'Università di Torino. Composto da studenti motivati e appassionati,

organizza regolarmente escursioni tecniche, seminari, workshop e collaborazioni con esperti, che offrono ai partecipanti una formazione pratica su temi di grande rilevanza come la gestione sostenibile delle foreste, la biodiversità e il cambiamento climatico. Grazie a queste iniziative, AUSF Torino contribuisce a creare una connessione tra il mondo accademico e il settore forestale, offrendo agli studenti una visione consapevole e concreta delle problematiche ambientali. Da anni la sezione torinese collabora con le Aree Protette Alpi Marittime con «Vacanze Forzate», un progetto concepito per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. I partecipanti trascorrono alcuni giorni nel parco lavorando a stretto contatto con professionisti, svolgendo attività pratiche simili a quelle di un tirocinio. Ogni edizione si svolge in luoghi diversi e con obiettivi specifici, permettendo agli studenti di



acquisire un'ampia gamma di competenze nel settore forestale. L'edizione 2024 delle «Vacanze Forzate» si è tenuta in Valle Pesio con l'esecuzione di interventi per ricreare l'habitat ideale per la rana temporaria. L'anfibio, storicamente presente nella zona del Pian del Creus, era scomparso a

causa della perdita del proprio ambiente naturale. Per questo alcuni anni fa è stato costruito un canale per deviare l'acqua di un torrente verso l'area destinata al recupero ambientale, mentre quest'autunno il lavoro si è concentrato sulla realizzazione di sbarramenti per rallentare il flusso d'acqua e creare ristagni.

Un'operazione necessaria per ristabilire le condizioni adatte alla sopravvivenza della rana temporaria e per il recupero degli effettivi della specie. Facendo base al rifugio del Parco al Pian delle Gorre, la squadra composta da una decina di studenti, guidata dai guardiaparco, ha lavorato intensamente per co-

struire gli sbarramenti necessari al ripristino dell'area umida del Parco del Marguareis, raggiungibile a piedi con un sentiero in 20 minuti. Nonostante le difficili condizioni meteorologiche, che hanno reso il lavoro ancora più impegnativo, i giovani volenterosi non si sono fatti scoraggiare e hanno proceduto con determinazione contribuendo così alla rinascita dell'habitat umido e al ritorno della rana temporaria. Nota anche come rana alpina o montana e comunemente chiamata rana rossa, questa specie è diffusa in Europa e nell'arco alpino, abitualmente presente in ambienti forestali, torbiere di alta quota e alpeggi fino ai 2.000 metri. La rana temporaria ha caratteristiche distintive, come la grande taglia - fino a 12 cm nelle femmine -, il colore variabile dal marrone al rossiccio con una V rovesciata scura tra le spalle, e una banda scura che attraversa l'occhio e il tim-

pano. Si riproduce una volta l'anno tra febbraio e giugno, depone fino a 4.500 uova e si nutre prevalentemente di insetti. «La collaborazione tra l'ente parco e noi studenti forestali di AUSF Torino rappresenta un'opportunità preziosa perché possiamo mettere in pratica quanto appreso negli studi. Questo scambio tra teoria e pratica permette agli studenti di apprendere direttamente sul campo, acquisendo competenze tecniche e professionali difficili da replicare in aula. Al contempo, il loro lavoro fornisce un supporto fondamentale alla realizzazione di interventi cruciali per la tutela e la gestione sostenibile dell'ambiente del Parco. Questa sinergia non solo favorisce la crescita professionale dei futuri tecnici, ma rafforza anche il legame tra mondo accademico e territorio, contribuendo a una gestione condivisa e sostenibile delle risorse naturali» spiegano i referenti di AUSF Torino.

UN OPEN DAY SABATO 16 NOVEMBRE

La Scuola nel Parco si presenta

La Scuola nel Parco si presenta. Sabato 16 novembre si terrà l'open day per genitori interessati a conoscere l'innovativa offerta didattica per i bambini del ciclo delle Primarie presso la sede operativa del Parco del Marguareis, a Chiusa di Pesio. Un progetto dell'associazione Ri...Esco cui le Aree Protette Alpi Marittime partecipano dal 2021. L'Ente ci mette l'aula didattica e altri locali insieme all' "aula magna" della Roccarina. Un mondo da esplorare: il bosco, le radure, l'ex cava della fornace, il giardino fitoalimurgico. I bambini scoprono ciò che li circonda attraverso giochi che sono quelli di sempre e di ogni latitudine: rincorrersi, arrampicarsi su un sasso, saltare un tronco o percorrerlo in equilibrio, costruire un riparo. Il progetto Scuola nel Parco si ispira alle scuole attive e si basa su pratiche educative outdoor. I principi fondamentali sono l'osservazione, la sperimentazione, gli aspetti relazionali, la verifica costante dei bisogni dei bambini. Obiettivo ultimo è il benessere generale di ciascun studente. Sono attualmente una quarantina gli allievi che arrivano da Mondovì, Chiusa Pesio, Boves, Borgo, ma anche centri più lontani, come Trinità e Savigliano. E c'è chi ha lasciato la Liguria trasferendosi nel Cuneese per permettere ai propri figli di frequentare la Scuola nel Parco, parente stretta di quell'Asilo nel bosco che Ri...Esco organizza da anni a favore di bambini in età prescolare. «La nostra esperienza che sta per completare il primo ciclo di studi è molto positiva. - Dice Stefania Lo



Presti, docente di italiano e coordinatrice della Scuola - La struttura del Parco offre la possibilità di tantissime esperienze in esterno ma ora che i bambini sono più grandi abbiamo iniziato ad uscire anche al di fuori del territorio. Molte attività le facciamo con guardiaparco e personale dell'Ente che rappresentano un vero valore aggiunto alla formazione grazie all'esperienza maturata con il mondo della scuola e la conoscenza delle tematiche ambientali". Piermario Giordano, presidente delle Aree Protette Alpi Marittime: "Siamo molto soddisfatti di avere fatto l'accordo nel 2021 per la Scuola nel Parco nella nostra sede di Chiusa di Pesio. Una proposta innovativa che si sta svolgendo positivamente e che si abbina allo spirito e alle finalità del nostro Ente. La Scuola nel Parco rientra nelle varie attività condotte dalle Alpi Marittime con le realtà scolastica e della formazione che tra i tanti soggetti coinvolge gli istituti comprensivi del terri-

torio, le scuole superiori, in particolare l'ITIS "Delpozo" e il Liceo Peano Pellico di Cuneo con cui sviluppiamo progetti articolati, e poi con varie Università. Da sempre i giovani sono la priorità dell'Ente perché il futuro è nelle loro mani". Quali sono le materie e le attività sviluppate dalla

Scuola nel Parco? Chi sono i docenti? Orari? Costi? I genitori e parenti troveranno risposta a tutte queste domande il 16 novembre dalle 14 alle 17 presso la sede del Parco del Marguareis a Chiusa di Pesio. Per partecipare è richiesta la prenotazione al tel. 392 6532795.

IN BIBLIOTECA INCONTRO CON LA LINGUISTA

Manuela Manera contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne il comune di Chiusa di Pesio propone una riflessione venerdì 22 novembre alle ore 21 presso la biblioteca "E. Alberione" con la linguista e ricercatrice di italianistica Manuela Manera. La serata dal titolo "Fa differenza - Le nostre parole possono cambiare il futuro" punta l'attenzione sulle ragioni alla base della necessità, oggi più che mai, di attribuire un peso politico alla comunicazione pubblica. Da tempo è al centro del dibattito un crescente movimento di opposizione nei confronti di quella forma di comunicazione che viene definita "politicamente corretta". Una comunicazione che (secondo le sue intenzioni e prerogative, ndr) si preoccupa delle specificità dell'esperienza umana, che promuove l'inclusione e dà voce alle minoranze, è vista da molti come superflua, o addirittura dannosa. Alcuni sostengono che essa comprometta la libertà di espressione, che conduca a un appiattimento delle idee, e che addirittura danneggi l'integrità della lingua italiana. Per Manuela Manera questa visione è erranea. "Perché le parole contano - si legge a commento nel comunicato stampa - La lingua non è solo un mezzo di comunicazione, ma uno strumento potente di gestione del potere e,



purtroppo, anche di violenza. Ogni scelta linguistica, ogni parola impiegata al posto di un'altra, ha un impatto significativo". Manera è editor free-lance, autrice di numerosi articoli e di due libri: "La lingua che cambia" edito da Eris e "Fa differenza" edito da Gruppo Abele. L'incontro è ad ingresso gratuito e durante la serata sarà presente la libreria con i libri dell'autrice. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171-735514.

ORGANIZZATI ALLA CASA DELL'ANGELO

Quattro incontri a tema «il giardino simbolico»

Alla Casa dell'Angelo è stata organizzata una serie di seminari con tema "il giardino simbolico" come prima tappa di un percorso di approfondimento sulla spiritualità. La dimensione simbolica del giardino, ove presente, permette di sperimentare in modo immediato e pieno la partecipazione ad uno spazio spirituale che solo gli esseri umani sono in grado di percepire. Il simbolo, come ben esplicita Pavel Florenskij nella sua magnifica opera "Il valore magico della parola" (Edizioni Medusa), è "una

realtà che è più di se stessa". Il giardino simbolico ci aiuta quindi a "vedere" oltre la fisicità di ciò che appare. Questi seminari forniranno alcuni strumenti per imparare a vivere il giardino non come un insieme piacevole di essenze e strutture fisiche ma piuttosto come un luogo partecipato dallo Spirito, un luogo che ci faccia percepire come il Logos onnipresente si prenda cura delle nostre vite e dei nostri destini. Le attività sono iniziate sabato 9 novembre nel pomeriggio con

il primo incontro "Il giardino simbolico", che ha visto protagonista Milena Bellonotto, storyteller e ortoterapeuta con "Vento di Foglie", un viaggio nei giardini tra arte, scrittura ed illustrazione. Si prosegue sabato 16 novembre alle ore 15 con "Hortus Conclusus", protagonista Cristina Barale, docente di disegno e storia dell'arte: una riflessione sul giardino concluso nell'arte pittorica tra Gotico internazionale e Rinascimento. Sabato 23 novembre alle ore 15 è la volta di "I parchi storici", con Mauri-

zio Zarpellon, disegnatore di giardini e scrittore che disquisirà sul simbolismo dei giardini nell'era moderna. Infine, sabato 30 novembre sempre alle ore 15, "Lo sguardo Estetico: oltre il giardino simbolico", con la scrittrice Ave Appiano. I seminari saranno organizzati in gruppi di massimo 20 ad esclusione dell'ultimo appuntamento di sabato 30 novembre che non prevede un limite particolare. La partecipazione è gratuita previa iscrizione da effettuarsi tramite telefono al seguente numero: 334 7454327.



Il Gruppo Alpini si avvicina alla sua grande festa annuale, tradizionalmente il giorno della Immacolata, dopo aver condotto la sua intensa attività sociale anche in estate, dalle serate di socializzazione in sede, alla gita in Bisalta, al Raduno di Omegna, alla partecipazione a momenti di Gruppi vicini, alla cura del suo monumento in circonvallazione...

Gita alpina in Bisalta, con ex Sindaco

Una quindicina di Penne Nere del Gruppo di Boves (alpini, amici e parenti), domenica 11 agosto, nonostante il periodo di terribile caldo, non ha rinunciato alla annuale escursione in Bisalta. Tra di loro vi era il socio ed ex sindaco di Boves Mario Giuliano, classe 1942, sempre in perfetta forma, ancora capace di arrivare su vette ben più alte ed impegnative...



Tanti alpini bovesani al «Raduno» di Omegna

Pur in periodo di scarsi «ricambi» nei Gruppi Alpini, vista la fine, da quasi venti anni, della «leva obbligatoria», le Penne Nere bovesane riescono a portare ancora decine di soci ai vari appuntamenti. Ad Omegna, nel Verbano, all'abituale «Raduno» autunnale delle «Penne Nere», Sezioni francese e del Nord Ovest italiano (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria), «Intersezionale», domenica 22 settembre, son sfilati in una abbondan-



te ventina, con scritta e capogruppo in testa, organizzando pullman...

Partecipata Messa alpina per la pace

Molte son le preoccupazioni per la pace nel mondo, in questo periodo, e certo indifferenti non lasciano coloro che sempre son coinvolti più direttamente nelle guerre, i militari. Venerdì 11 ottobre, nel mattino, al Santuario Regina Pacis di Fontanelle di Boves (eretto negli anni in cui ancora sanguinavano le ferite della prima guerra mondiale), gli Alpini delle tre caserme di Cuneo e Fossano, ricordando San Giovanni XXIII Papa, al secolo il bergamasco Angelo Roncalli, famoso per i suoi appelli alla concordia, hanno fatto celebrare, dal

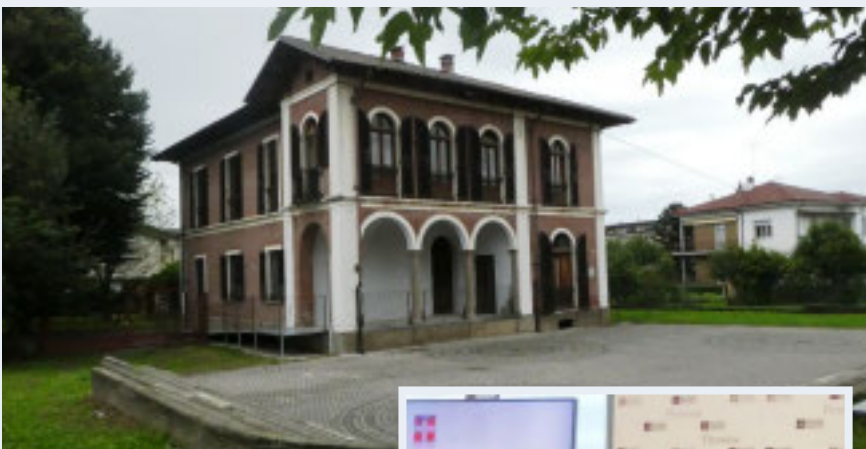
loro cappellano, il bovesano don Mauro Capello (reduce dall'Afghanistan), una Messa per invocare la pace, con numerosa adesione anche dei vari Gruppi reduci locali di Penne Nere.

Nei giorni successivi alpini bovesani hanno partecipato alla «chiusura stagionale» del Sacrario di San Maurizio...

Pranzo e rinnovo del Direttivo degli Alpini bovesani

L'8 dicembre, «Immacolata», ci sarà il tradizionale pranzo sociale in sede del Gruppo Alpini di Boves. Quest'anno ci saranno anche le votazioni per il rinnovo del Direttivo. Chi si vuole candidare deve passare al martedì sera, dalle 20,30, in sede per firmare il modulo (ex scuole elementari di frazione Cerati, Via Polveriera 3). Le iscrizioni chiuderanno il 19 di novembre per consentire la preparazione delle schede di voto.

TERMINATI I LAVORI A «CASA BERRINI»



Son terminati i lavori a «Casa Berrini», l'edificio contiguo alla Scuola elementare che fu del celebre commediografo. Li aveva cominciati la scorsa Amministrazione. Come destinazione dovrà ospitare Scuola di Pace ed Istituto Musicale «Giovanni Mosca» (da fine anno), lasciando maggiori spazi adiacenti al Municipio... Si parla di una spesa, con contributi regionali e statali, di 450.000 euro (380.000 e 70.000)... Il Sindaco ha firmato, nelle settimane scorse, con l'Assessore regionale...



BOVESANI ALLA «SAGRA DEL MARRONE»



Come sempre vari son stati i bovesani a partecipare, non solo da visitatori, alla «Sagra del marrone» cuneese... Le «presenze fisse» di ogni edizione... Il nuovo sindaco Matteo Ravera era tra i presenti alla inaugurazione... Non poteva mancare il rivoirese «Consorzio di tutela della patata della Bisalta». Ma strano sarebbe parso non vedere la produttrice Omella Vola... Ci ha confessato di essersi impegnata per avere le castagne necessarie alla manifestazione, in stagione di raccolto scarso, ai piedi della Bisalta... Fabrizio Dutto, editore de «L'Araba Fenice», dietro il suo banchetto con l'inossidabile madre Silvana, ricorda quando, trenta anni fa gli editori che partecipavano alla Sagra erano quattro, e due almeno non esistono più... Fa notare che il loro è uno dei pochi stand non «enogastronomico»... Molto ha emozionato, a Boves, vedere «in televisione», nella trasmissione RAI «Geo & Geo» immagini ed interviste girate nei boschi della locale azienda agricola di Donatella Dutto...



Scomparsa una forte e complessa personalità bovesana, con un naturale approccio artistico alla vita

Un ricordo di Sandro Dutto

Adriano Toselli

Sandro Dutto ha salutato, all’Hospice buschese, una domenica di questo ottobre, 2024, il 13, in cui le foglie cadevano, come le persone, quando si approssimavano giorni di pioggia, quasi a sottolineare le tristezze... Coerentemente con quello che era, uomo dei boschi, non ha voluto che la sua scomparsa fosse resa nota, che fossero affissi «tiletti» tradizionali o celebrato funerale... Accompagnata solo dai parenti stretti, la salma è partita, nella mattina di martedì, alla volta del «Tempio Crematorio»...

Chi era Sandro Dutto?

«Ce lo ha scritto lui, direttamente, nel suo “tiletto”... Esposto, come usava, in alcune copie, sui muri bovesani e fontanellesi, dopo la sua scomparsa... “Mi i sun d’la Prò”, “Io sono di Fontanelle”... Anche se ha scelto, per i suoi ultimi anni, una casa nei boschi della parte alta del Vallone dei Cerati (in linea d’aria mica lontano da Fontanelle)... Una cosa, notoriamente, è essere di Boves, altra di Fontanelle... Poi è stato tante cose... Certo un artista... In tutto... Nelle sculture di legno degli ultimi anni, ma anche nei lavori di ristrutturazione che fece nella lunga carriera di muratore... Il suo approccio «estetico» alla vita era ben testimoniato dalle bellissime donne scelte nella sua vita e dalle ortensie da cui era circondata la sua casa... Non studiò Alessandro Dutto, per tutti Sandro... Non lo fece perché nato in famiglia numerosa e non ricca (di “caratteri forti”, i “du Camiun”, molto tradizionale della zona, che allenava subito ad una vita dura, ai massimi impegno e disciplina possibili, che cercò di comunicare alle sue famiglie, suscitando qualche riserva e perplessità). Avrebbe potuto farlo, “studiare”, ne avrebbe avuto possibilità ed intelligenza (una sua insegnante delle “Medie” insistette non poco)... Sarebbe potuto diventare, magari, geometra, od architetto... Assessore, Sindaco o Consigliere Regionale (ed a quel punto colpo di fortuna può portarti anche più in alto)... Fece altre scelte: il lavoro (prima pensava a fare il meccanico, poi preferì l’edilizia), gli amici, le donne (sempre bellissime, da vero esteta, che raramente riuscivano a resistere al suo fascino, ai suoi modi, molto maschili ma non privi di delicatezza)... Fisico e mente gli concedevano ogni cosa (almeno fin che il primo non fu danneggiato, nella schiena, lui alto e magro, per il tanto lavoro ed i grossi sforzi sostenuti). Pur non studiando (ed avendo sempre riserva



verso “gli studiati”, come capita a chi ha fatto simili scelte), mai trascurò tante letture e molteplici interessi culturali... Chi scrive, e che spesso ritiene di non aver studiato abbastanza, in certi momenti, pensando a lui, e a tutto quanto trascurato negli anni sui libri, feste con gli amici e donne in primis, si domanda davvero se la sua sia stata la scelta giusta... Cresciuto nelle Fontanelle e Boves del dopoguerra, ancora paesi e paesoni dalle evidenti radici contadini, pur in decenni di cambiamenti ed inquietudini, di prospettive ricche come mai più sarebbero state, finì per capire e guardare il presente ed il futuro, ma con radici che affondavano profondamente nel passato... Si trovò a dar corpo ad un

mondo onirico nei boschi in cui i “Servanot” erano presenza tangibile... Pure ricordiamo la sua fase di impegno politico, non “oratore” (più adatto a “conversazioni” che a “discorsi”), ma con “carisma”, con idee innovative, brillanti (si pensi, da Consigliere comunale, alla sua proposta, nel Piano Regolatore, di “quartiere modello” a Madonna dei Boschi, con piazza centrale e tutti in servizi, cosa mai vista in zona, apprezzata nelle zone italiane più sviluppate ed evolute). Sostanzialmente, partendo da sciamanesimi e misticismi druidi, sempre più legato alla natura ed al mondo dei boschi, senza rendersi conto, si ritrovò in piena “new age”... Pur rigido e volitivo, sa-

peva essere dolce, sensibile, suadente e seduttivo. Mai contaminò il suo impegno di interessi personali, pur era strutturalmente inadatto a cercare forme di compromesso, che son la «politica», e che gli avrebbero permesso di «realizzare» maggiormente... Al suo impegno sociale e politico si può rimproverare, probabilmente, scarsa tenacia e costanza, quella che serve in tali ambienti... In politica non servono idee brillanti, anzi, son nocive... Devi aver «tenuta», saper «stare lì»... Non è attività, tanto da «teste fini» quanto da «stomaci» forti... Lui (ma non è caso unico od isolato) “partiva in tromba”, pieno di entusiasmo, ma, poi, appena le “reazioni” di quelli che aveva intorno non eran proprio del tutto quelle che

si aspettava, si arrabbiava, deludeva e “mollava tutto”... Coerente, sin quasi in fondo, alle cure mediche ed ospedaliere accettate ormai “in articulo mortis”, si fece divorare vivo da uno di quei tumori mica tanto aggressivi, ma mai innocui, quasi fosse un vecchio castagno od una sua scultura... In fondo si visse sin in fondo come una opera d’arte... A noi finì per ricordare quei Santoni hindu, che vedevamo, bambini, sulle figurine che trovavamo nei fustini del detersivo, di un’India immaginata ed immaginaria, ottocentesca... Negli ultimi mesi, quando la vista lo stava abbandonando, scrisse rac-

conti, riflessioni, nella quantità mai fatta prima, ricerche storiche, da lasciare, non solo alle sue due famiglie, ma a tutti, come facevano i grandi “barba”, gli zii, di una volta, durante le veglie nelle stalle... Nato il 19 novembre 1953, superò i settanta anni, molto di più di quanto prevedesse, trovando il modo di godersi sempre la vita in qualche modo (fosse solo una scodella di caffelatte la sera), sin in fondo, oltre ogni dolore... A volte il buio, dagli occhi, ti scende dentro il cuore, del tutto... A volte... Non sempre... Si fossero conosciuti, lui e Fabrizio De Andre’ avrebbero litigato... Eran

troppo simili: anarchici sul serio, non indifferenti alle belle donne, impegnati a miscelar timidezza e volitività... Ma sarebbero diventati amici, di sicuro, magari bevendo non poco insieme... «Faber», forse, avrebbe adattato un suo pezzo, tipo «Amico fragile»... Se ne è andato, a Busca, quando ormai altre cure non eran più possibili, se non quelle per lenire il dolore, quando il sonno non serve a sognare ma solo a far arrivare soffrendo poco (che lo hai già fatto troppo) alla morte... Lo hanno salutato la seconda moglie Paola, i figli Serena, Mattia, Lorenza e Giuseppe, la suocera, parenti ed amici tutti...



Dossi sulla via di Fontanelle

I numerosi dossi posti dalla scorsa Amministrazione comunale sulla strada verso Fontanelle son stati, quasi simbolicamente, «ammorbiditi», «adolciti», ad inizio autunno, dalla attuale...



La pista ciclopedonale a Rivoira...

Stan procedendo i lavori alla pista ciclopedonale alle porte di Rivoira... Prima o poi termineranno anche...

PREMIAZIONE «INVITO ALLA SCRITTURA»



Venerdì 20 settembre, con le lezioni scolastiche ripartire, è stato il giorno delle «premiazioni» per la sezione dei «giovannissimi», non competitiva, «Invito alla scrittura», del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves. Ad ogni classe son andati diploma e libro. Ad ogni bambino son stati consegnati quaderno e libro, invito a «continuare a scrivere». Pure son state riportate le opere, esposte a Mellana a giugno e luglio, alcune un po’ danneggiate dal nubifragio del pomeriggio della domenica della festa, 21 luglio. Tappe son state dall’insegnate della ex V di Fontanelle, dalle ex II e III di Rivoira, dalla ex III A di Boves, dalle ex III A e B di Bene Vagienna... Le bovesane sorelle Puppione, con la mamma, avevano già ritirato il premio in frazione. Ci commenta organizzatore: «I pargoli son parsi contenti. Per noi è sempre bella giornata, un “bagno di gioventù” che ci è sempre più gradito....»

Le bovesane sorelle Puppione, con la mamma, avevano già ritirato il premio in frazione. Ci commenta organizzatore: «I pargoli son parsi contenti. Per noi è sempre bella giornata, un “bagno di gioventù” che ci è sempre più gradito....»

Teresita Soracco

Due presentazioni in contemporanea per due manifestazioni in calendario, una dopo l'altra: la terza edizione di WOW, ovvero Winter Outdoor Weekend, in questo fine settimana, dal 15 al 17 novembre, e la 455ª edizione della Fiera Fredda che si svolgerà da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre. Erano presenti nella sala Vercellotti dell'ATL cuneese il presidente Mauro Bernardi, la sindaca Roberta Robbione con gli assessori Clelia Imberti, Fabio Armando e Francesco Rosato, l'assessore regionale Paolo Bongioanni, il presidente dell'Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa, oltre ai rappresentanti delle associazioni, del volontariato, delle banche e degli enti che sostengono le due manifestazioni. Attraverso una "fiaba" la sindaca ha introdotto i due eventi borganini: «C'è una regina vecchia ed autorevole che porta bene i suoi anni e che tiene per mano un

nipotino che ha le doti necessarie per emergere. Camminano insieme per quella strada che profuma di antica tradizione e porta verso un futuro bellissimo. La regina è la nostra Fiera Fredda che profuma di tradizione e guida per mano il nipotino WOW che vuole crescere e diventare anche lui importante. Rispetto delle tradizioni, del territorio e delle nostre montagne: questi sono i valori a cui richiama le due manifestazioni». «Wow - ha sottolineato il presidente Massa - è una scommessa lanciata tre anni fa, da un'idea sviluppata

UN FITTO CARNET DI APPUNTAMENTI, PROTAGONISTI LO SPORT E LA MONTAGNA

Nel fine settimana arriva WOW - Winter Outdoor Weekend



con Maxi Sport ed i rifugisti, subito accolta da un pubblico nuovo e diverso per un evento che va a complemento delle altre manifestazioni borganine». Tante le novità con la presenza di illustri personaggi della montagna e dei comprensori sciistici, laboratori, stand dedicati alle attrezzature e ai materiali, le degustazioni tipiche dei rifugisti, il palaclima all'esterno, insieme ad altre sorprese. E non mancheranno gare e competizioni sportive, anche per bambini. La **Saben Wilde Trade e la Saben Wilde Trail - Kids**; la **Run-Bike adulti** - Tu corri, lo pe-

dalo; la **Pump Track**; la **Competizione di Boulder presso la Global Wall** e le **Simulazioni di Soccorso** con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico CNSAS, anche con le unità cinofile. E ci sarà persino una spettacolare **Calata con barella dal campanile della Chiesa di San Dalmazzo**. Con una bella torta di compleanno si festeggeranno i 150 anni del CAI Cuneo, i 75 del Soccorso Alpino e i 45 del CAI di Borgo. Insomma un fitto carnet, protagonisti lo sport e la montagna. Inaugurazione venerdì 15 novembre alle ore 17.

IL NUOVO ITINERARIO NASCE DALLA COLLABORAZIONE TRA BORGO, BREIL E LE VALLI VERMENAGNA E ROYA

Il 6 novembre a Tende sono stati approvati il nome e la veste grafica del nuovo itinerario che nasce dalla collaborazione tra Borgo San Dalmazzo, Breil-sur-Roya e il territorio delle valli Vermentagna e Roya. Il nuovo progetto Alcotra VERMENAGNA ROYA III prepara il nostro territorio in vista dei festeggiamenti del 2028: le celebrazioni del centenario della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Da questa collaborazione nasce **"VeRo. Un viaggio senza confini attraverso il Col di Tenda"**. Il nome e la veste grafica del nuovo itinerario attorno alla Cuneo - Ventimiglia - Nizza sono stati approvati dai partner del progetto ALCOTRA VERMENAGNA ROYA III, **"Un viaggio nella Meraviglia. Verso il 2028, il centenario della linea Cuneo-Ventimiglia-Nizza"**. Sarà dunque **"VeRo"** il nome del nuovo itinerario finanziato nell'ambito del progetto grazie al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, programma Interreg VI A France Italia ALCOTRA 2021/27. La proposta, che nasce dall'unione delle iniziali delle valli Vermentagna e Roya, sottolinea **la natura transfrontaliera del percorso ferroviario**: un ponte tra Italia e Francia attraverso paesaggi mozzafiato e comunità ricche di storia. Il nome **"VeRo"** gioca con l'aggettivo italiano **"vero"**, suggerendo ai viaggiatori un'esperienza autentica e veritiera lungo l'itinerario. Il claim scelto è: **"un'esperienza a ogni fermata"** per sottolineare la presenza di attività da vivere insieme lungo tutta la tratta. Il progetto, che si concluderà con l'inaugurazione nell'autunno 2026, mira a preparare le due valli per accogliere abitanti e turisti in occasione del centenario della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, che avrà luogo nel 2028. La linea, come dimostrato dal premio Luogo del Cuore FAI, rappresenta un valore immenso per le comunità. La sua storia e la sua eccezionalità dal punto di vista ingegneristico meritano di essere valorizzate e raccontate al



meglio a turisti e abitanti del territorio, per prepararsi a godere appieno il viaggio in treno attraverso il Colle di Tenda. Spiega la **Sindaca di Borgo San Dalmazzo Roberta Robbione**, capofila di progetto: «VeRo sarà un percorso tra luoghi nuovi, rinnovati o storici: punti di accoglienza, musei ferroviari, opere d'arte, installazioni innovative e giochi. Vuole diventare l'occasione per far conoscere la li-

nea ferroviaria, ma anche proporre al visitatore di restare e tornare, per scoprire l'identità di questo territorio di passaggio fin dalla preistoria, per comprendere il significato più **"vero"** del termine **"meraviglia"**, che qui non si limita solo a richiamare un ricco patrimonio naturale, culturale e di attività outdoor, ma permette di scoprire anche il suo significato più profondo, che ha a che fare con il rappor-

to tra l'uomo e la terra che lo ospita e con la ricerca dell'armonia con il ritmo della natura». Durante la mattinata è stata approvata anche l'**identità visiva** di progetto. Il logo scelto riprende il tema del finestrino del treno sviluppando una dimensione **visiva e spaziale del viaggio**, che è un'esperienza scandita dall'alternanza di luce e buio, dalla frammentazione del paesaggio incorniciato dal finestrino.

no. Il movimento determina l'alterazione delle forme, la realtà è scomposta e sfuggente, allungata e deformata dalle geometrie che la luce disegna sul paesaggio, stimolando l'immaginazione di ogni viaggiatore. Per la tipografia si è puntato sull'inclusività. Sono stati scelti due font principali: il font **"Space Grotesk"** per i titoli, dal carattere tecnico e chiaro, mentre per i testi si è scelto il font Atkinson Hyperlegible, creato dall'Istituto Braille per **garantire la leggibilità per i lettori ipovedenti** e migliorare la comprensione dei testi. Il sistema visual scelto è una composizione grafica dell'esperienza visiva del viaggio, dove le forme sono allungate, modificate dalla velocità, il ritmo scandito da luci e ombre, pieni e vuoti. La **forma elicoidale caratteristica di alcuni tunnel della ferrovia** è ripresa in forma sintetica e diventa un simbolo.

IL COMUNE ORGANIZZA TRE MOMENTI MOLTO SIGNIFICATIVI

A Borgo si parla di violenza sulle donne

Il prossimo 25 novembre sarà la Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne. Per l'occasione il Comune di Borgo San Dalmazzo organizza tre momenti molto significativi. **Giovedì 21 novembre** dalle 20,30 alle 22, nella palestra delle Scuole Medie, ha inizio il Corso **"Antiaggressione femminile"** a cura di Krav Maga Academy. Il corso di sei lezioni, aperto a tutte le donne, prosegue il 28 novembre, il 12 e 19 dicembre, il 9 e il 16 gennaio. Costo 40 euro con priorità alle residenti a Borgo. Posti

limitati con obbligo di prenotazione. Istruttore KMA Fabrizio Gasbarro. Info e prenotazioni: 338/6387610. **Venerdì 22 novembre**, ore 17,30, nella Biblioteca Civica **"Anna Frank"**, sarà inaugurata la mostra fotografica e documentaria **"Faccio quello che voglio"** - Donne contro le convenzioni, a cura di Simona Fiore e Francesca Gentile. Tra passato e presente storie di donne che hanno scelto carriere professionali e sportive considerate comunemente maschili, superando le convenzioni e abbattendo i pregiudizi. La mostra rimarrà

aperta sino al 28 novembre, dal martedì al venerdì con orario 9,30-12,30 e 15-19. Sabato solo al mattino, 9,30-12,30. **Sabato 23 novembre**, ore 21, in Auditorium, **"Va tutto bene"**, spettacolo a cura dell'Associazione culturale teatrale **"Masca gentile"** scritto e diretto da Annarita e Antonio Martorello. Storia intensa e drammatica di violenza sulle donne e di femminicidio per raccontare e riflettere su una problematica sempre troppo attuale. Ingresso gratuito sino ad esaurimento posti.

NOTIZIE IN BREVE

Miniature del Presepe e altro

L'Associazione Santuario per il progetto **Munse Creative Lab** organizza il **16 e 17 novembre, dalle 14 alle 17,30**, il Corso pratico teorico di **Miniature del Presepe** con gli artisti Salvatore e Giulia Vento. Info e prenotazioni 340/2549768. **Mercoledì 20, alle ore 20,30**, corso organizzato da **Elisir d'Orchidea "Tecniche di coltivazione e cura delle malattie"**. Scopriamo metodi di coltivazione alternativi al vaso, impariamo come coltivare al meglio le differenti specie di orchidea e a riconoscerne le malattie. Porta da casa le tue orchidee, ne valuteremo lo stato di salute ed eseguiremo i trattamenti necessari. Costo della serata 15 euro. Viene fornito tutto il materiale necessario ai trattamenti e/o al rinvaso. Info e iscrizioni 346/5267579. Ultimo appuntamento di novembre **domenica 24, ore 14, Laboratorio Feltro** per creazioni natalizie. Info e iscrizioni Federica Dalmasso 331/3813238.

Le chioccioline nella tradizione popolare

Mercoledì 20 novembre, ore 21, nel salone parrocchiale di San Dalmazzo, l'Associazione Pedo Dalmatia propone l'incontro **"Le chioccioline nella tradizione popolare"** a cura di Maria Jael Gentile, laureata in Beni culturali e laureanda in Archeologia. Partendo dalle feste delle Alpi occidentali la relatrice parlerà della presenza del gasteropode in alcuni siti archeologici, in produzioni artistiche e letterarie ed in manifestazioni popolari. Infine saranno suggerite alcune congetture interpretative delle feste, inclusa la Fiera di San Dalmazzo, oggi Fiera Fredda della lumaca.

In memoria degli ebrei deportati

Il 21 novembre del 1943 a Borgo San Dalmazzo **331 internati nel campo cittadino** vennero fatti salire sui tristemente noti vagoni-merci; iniziava così la loro deportazione, via Nizza - Drancy (Parigi), verso il campo di sterminio di Auschwitz. Sopravvissero appena in 39. Giovedì 21 novembre, **MEMO4345**, nell'ex chiesa di Sant'Anna, sarà aperto gratuitamente al pubblico dalle 14,30 alle 17,30 il pubblico potrà visionare **6 video-narrazioni** dedicate alle famiglie Dreifuss, Gallant, Judkowski, Schonbrunn, Schustermann, Zylber, deportate il 21 novembre. Info 0171/266080. Sempre il 21 novembre, ore 18, in Biblioteca per **"Giovedì con l'autore!"**, **Loredana Frescura e Marco Tomatis presenteranno il libro "Judith"**, Giunti Editore, incentrato sulla storia di Judith, ragazze ebrea di 14 anni che allo scoppio della Seconda guerra mondiale è stata rinchiusa nel ghetto con la sua famiglia, diventando suo malgrado testimone della Shoah. Ingresso libero. Info 0171/265555.

74ª Giornata del Ringraziamento

Sabato 23 e domenica 24 si festeggia la 74ª Giornata del Ringraziamento. In programma sabato, ore 20, nel salone parrocchiale di Gesù Lavoratore, cena del Ringraziamento, serata del Bollito, libera a tutti. Costo 20 euro. Gratis bambini fino a 6 anni. L'amministrazione comunale donerà una targa ad un agricoltore del territorio. **Prenotazione entro giovedì 21 novembre** nell'ufficio parrocchiale. Domenica, ore 11, Santa Messa. Sabato e domenica si svolgerà il mercato dei prodotti della comunità in collaborazione con: agricoltori, volontari di San Magno, Centro don Luciano, le **"Parrocchiette"** e il Gruppo Amici Borgo Nuovo. Il ricavato sarà devoluto alle attività dei giovani legate al Giubileo 2025.

Festa sociale del Gruppo ANA e inaugurazione area verde



Pepino, capogruppo Ana Borgo. Dopo la sfilata, l'alzabandiera e la deposizione di una corona, due brevi parole da parte delle autorità, della sindaca e dell'assessore ai lavori Pubblici Armando Boaglio con taglio del nastro. E' seguita la Santa Messa nella Parrocchia di Gesù Lavoratore in suffragio degli Alpini caduti e defunti. La giornata si è conclusa con il pranzo al Ristorante Ruota 2 di Andonno.

Domenica 19 novembre il Gruppo Alpini di Borgo San Dalmazzo si è riunito per l'annuale festa sociale. Nell'occasione è stata inaugurata l'area verde antistante il monumento di Largo Battaglione Alpini, di recente riqualificata per ridare visibilità e rilevanza al monumento dedicato «ai caduti e dispersi in tutte le guerre che militarono dal 1872 nel battaglione Borgo San Dalmazzo del 2° Reggimento Alpini». Alla cerimonia sono intervenuti la sindaca Roberta Robbione con la Giunta, il maggiore Luca Rossi, comandante della Compagnia Carabinieri, il maresciallo Giuseppe Andreuzzi per il 2° Reggimento Alpini, Davide Spedale, presidente della sezione Ana Cuneo, Claudio

DOPO ESTATE IN SIMBIOSI COL «GARDEN» DEL «BRIC A BRAC», L'ATTIVITÀ VUOL CONTINUARE A FARSI CONOSCERE (ANCHE ALLA «FIERA DEL MARRONE»)

«Distillegal», attivo punto vendita di azienda agricola

Adriano Toselli

Da qualche anno si apprezzano, a Peveragno e dintorni, i prodotti con etichetta «Distillegal». Ora, nello spazio (Via San Giovanni 20) che, dalla «pandemia», sin alla scorsa fine di agosto, ha ospitato il «Garden», la sede esterna estiva del bar «Bric a Brac» (aperta, con serate musicali partecipate il mercoledì), vi è anche punto vendita (in elegante sala del centro storico locale, «Da Munt»), aperto giovedì, venerdì e sabato dalle 15,30 alle 19. Le due attività si aiutano a vicende, in ottima sintonia. «Distillegal» nasce, dal 2016, da azienda agricola, la «Cascina Dama», e dalla elaborazione, esclusiva, dei suoi prodotti. Titolari



ne son i giovani fratelli Danilo e Marco Rancorati, con il supporto di valida ed efficiente collaboratrice. I prodotti vanno dal gin, ai liquori d'erbe, ai distillati

di frutta, nati dalle tradizionali «ricette della nonna»... Si son già raccolte le noci, acerbe, ovviamente per il «nocino»... Lo stand era presente, lo

scorso mese, a Cuneo, durante la «Sagra del marrone»... Informazioni si possono avere al 347.7203860 o dalla mail distillegal@cascinadama.it.



ESPOSIZIONE DI PRESEPI A PEVERAGNO



Come sempre, Peveragno inaugura le esposizioni di presepi in zona. Lo fa già a fine novembre, un mese prima di Natale, in occasione della storica «Fiera di Sant'Andrea». L'appuntamento, a cura della Pro Loco (informazioni sulla pagina facebook), è nella ex Chiesa Confraternita, per domenica 24 novembre. Si raccolgono adesioni di partecipanti (iscrizione obbligatoria tramite WhatsApp al numero 349.6141990). Il verdetto arriverà sia da giuria popolare «on line» che da altra formata da esperti (che sceglierà i tre lavori migliori).

MONTEFALLONIO ED IL SUO «TEATRO»



La Parrocchia di Montefallonio, gestita da don Ferro, ha sistemato locale oratoriale, usato per la recente festa patronale... Più difficile risulta pensare a recupero del grande edificio che era Circolo ACLI sin a pochi anni fa, ma anche teatro parrocchiale... La Parrocchia ben sarebbe disposta a concederne gestione gratuita per congruo periodo a chi fosse disponibile ad accollarsi un intervento di adeguamento, ma non vi son state dichiarazioni di interesse in tal senso... Si sta cominciando a pensare a vendere...

L'ANGOLO DEL COLORE DI NINO RENAUDI



In Vicolo Carobio, dove era la «Trattoria di San Pietro», nel centro storico peveragnese, vi è, vivace, da fine maggio «L'Angolo del Colore», portone dipinto, dedicato a Nino Renaldi, pittore e scrittore peveragnese scomparso nel 1997, opera del figlio Adriano e dei nipoti. L'insigna è opera dell'altro figlio Gianni.

NOTIZIE IN BREVE

Apprezzato «Sì, lo voglio!»

Il centro polifunzionale «A la sousta» mai ha potuto mostrare la sua utilità, in ogni occasione, come in questo piovoso 2024. Ad esempio ha ospitato la seconda edizione di «Sì, Lo Voglio!», sabato 5 e domenica 6 ottobre, nel pomeriggio, altra partecipata occasione per i futuri sposi per scoprire tutto ciò che serve per il loro matrimonio e incontrare esperti del settore per conoscere le ultime novità, «tutto per rendere il giorno delle nozze indimenticabile».



Riunioni preparatorie per il «Natale in Contrada»

La attiva Pro Loco peveragnese propone le abituali quattro «Riunioni operative» per il «Natale in Contrada» dei prossimi 24 e 26 dicembre. L'appuntamento, dopo il primo di fine ottobre, è al Centro Polifunzionale «A La Sousta», alle 20,30 ancora dei giovedì 14 novembre, 5 e 19 dicembre. L'invito è rivolto a tutti i «mestieranti», o aspiranti tali, alle Associazioni, ai Commercianti, ai volontari, sia reduci da altre edizioni che desiderosi di «debuttare». Saranno accolte proposte per «nuovi mestieri», si valuteranno spazi e materiali necessari..

Iniziative della «Spazio Nilaya»

Il peveragnese, centrale, «Spazio Nilaya», di Valeria Pretato, continua con la sua attività di corsi di yoga... Informazioni si possono avere al 340.0657008.

IN CAMMINO SULLA VIA FRANCIGENA CON LA COMPAGNIA DEL BIRÙN E IL C.A.I. DI PEVERAGNO



Camminare senza fretta è un buon modo per sentirsi liberi. E lo sanno bene i partecipanti all'escursione sulla Via Francigena che da otto anni la Compagnia del Birùn propone in collaborazione con il C.A.I. sezione di Peveragno. Camminando tra le faggete e i nocioleti della Tuscia che da Viterbo ci hanno accompagnato fino a Sutri ci siamo sentiti liberi dai troppi impegni della vita quotidiana e dal trambusto, liberi - o meglio lib(e)ri in tema con la rassegna di quest'anno - di raggiungere un unico obiettivo: assaporare la bellezza della natura e della storia che si incontrano lungo l'antico cammino dei pellegrini. Ci siamo immersi nel verde dei boschi, a tratti impervio e selvatico, che fa da contorno all'acciottolato romano e a viste mozzafiato sulle valli e sul lago di Vico. Le costruzioni grigie di basalto disseminate nel paesaggio, frutto della natura vulcanica del luogo e dell'ingegno dell'uomo che ha saputo costruire in armonia con ciò che il territorio offre, creano la peculiarità di un luogo che in pieno centro Italia ai giorni nostri - complice forse la pioggia che sovente ci ha sorpreso lungo il cammino - riporta alla mente del visitatore paesaggi e suggestioni medievali dal sapore nordeuropeo. Ogni borgo offre uno sguardo sulla nostra storia, uno spunto per farlo continuare a vivere nel presente: l'abbazia cistercense di San Martino al Cimino, la vocazione agricola di Casaletto, gli splendori rinascimentali di Ronciglione, l'anfiteatro romano di Sutri scavato nel tufo di una collina che appare a sorpresa in fondo a un giardino e infine l'indescrivibile forza e bellezza di Civita di Bagnoregio chiamata anche la città che muore per via dell'erosione che minaccia la striscia di terra su cui sorge a cui si accede solo attraverso un ponte che pare sospeso tra presente e passato. Giovedì 14 novembre alle 21.00 nel Salone Ambrosino di Peveragno, alla serata di proiezione delle fotografie scattate dai partecipanti all'escursione, interverrà l'accompagnatore naturalistico Daniele Piacenza con cui dialogheremo sull'importanza della valorizzazione dei sentieri e dei cammini, partendo dall'attenzione al paesaggio e alla storia di cui sono silenziosi custodi e testimoni. 'Camminare senza fretta è un atto di rivolta alla frenesia' scriveva il giornalista Hodgkinson e noi crediamo davvero che possa stimolare ad apprezzare e curare il nostro inestimabile patrimonio naturale e storico minacciato dalla frenesia che induce all'incuria e all'indifferenza. L'ingresso alla serata è libero e gratuito.

MISSION: «FAR CRESCERE L'AZIENDA ED IL TERRITORIO INSIEME A NOI»

Dimar presenta il primo bilancio di sostenibilità

da Cherasco

Dimar Spa ha redatto e pubblicato il suo primo Bilancio di Sostenibilità, un documento che segna un passo fondamentale nel percorso di responsabilità sociale e ambientale dell'azienda. Il Bilancio, che analizza le performance raggiunte nell'ultimo anno, sottolinea l'impegno dell'azienda verso la creazione di valore condiviso per i propri Collaboratori, il Territorio e l'Ambiente. Gli investimenti della Dimar Spa nel 2023 si sono concentrati su tre pilastri fondamentali: il benessere e la crescita dei Collaboratori, la tutela dell'Ambiente e il supporto alle Comunità locali, con l'obiettivo di creare un impatto positivo e duraturo in ogni ambito.

Collaboratori

Nel 2023, la Dimar Spa ha investito in formazione con un totale di 15.356 ore erogate, coinvolgendo attivamente i Collaboratori in percorsi orientati alla sicurezza aziendale e alla crescita professionale. L'azienda vanta una composizione dell'organico pari al 77% di donne, riflettendo il forte impegno per la parità di genere e per un ambiente di lavoro inclusivo.

Ambiente

Sul fronte ambientale, l'azienda ha adottato misure concrete per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività. Le emissioni di CO2 sono diminuite del 19,77% rispetto al



2023, grazie all'introduzione di tecnologie più efficienti e all'adozione di fonti di energia rinnovabile. Nel corso dell'anno, la Dimar Spa ha inoltre incentivato politiche di sostenibilità, che hanno portato a una riduzione dei rifiuti di carta - 9,39% e plastica - 8,53%.

Comunità

Il legame con la comunità locale rimane un pilastro fondamentale. Nel 2023, la Dimar Spa ha avviato numerosi progetti a supporto di scuole, associazioni e organizzazioni senza scopo di lucro. Nel 2023, l'azienda ha investito 404.056 Euro in progetti per la promozione del benessere e della coesione sociale (donazioni e sponsorizzazioni), ha devoluto 126.405 kg di beni alimentari al Banco Alimentare e 318.035 kg di cibo in collaborazione con Si-

tibico.

Un impegno costante

Questo primo Bilancio di Sostenibilità è solo l'inizio di un impegno che la Dimar Spa intende continuare con sempre maggiore determinazione. L'obiettivo è contribuire attivamente al miglioramento della qualità della vita delle persone e a un futuro più sostenibile, in linea con gli standard internazionali e con le aspettative dei suoi stakeholder. "Redigere un Bilancio di Sostenibilità su base volontaria significa, per noi, fare un atto di trasparenza e fiducia nei confronti di tutti i nostri stakeholder, dai nostri clienti e collaboratori ai fornitori, dalle istituzioni locali agli investitori. Significa affermare, con dati e obiettivi chiari, la nostra volontà di contribuire

attivamente alla crescita del territorio, restituendo valore a quel sistema economico, sociale e ambientale che ogni giorno ci consente di operare. Crediamo che il successo di un'azienda sia strettamente legato al benessere della comunità in cui opera" afferma **Simona Revello**, presidente di Dimar Spa. "Questo Bilancio mostra il nostro impegno per essere più responsabili e orientati al bene comune. Le sfide sono molte, ma crediamo che, con il contributo di tutti, possiamo costruire un'impresa più etica e inclusiva. Redigere il nostro Bilancio di Sostenibilità è stato entusiasmante e gratificante. Abbiamo documentato le nostre azioni quotidiane verso un modo di fare impresa che rispetti persone e pianeta" afferma **Alessandro Revello**, CEO di DIMAR Spa.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detrazioni per spese università estere

Sono detraibili le spese universitarie presso università estere? Si può detrarre la spesa sia per le università pubbliche che per quelle private?

«La detrazione Irpef del 19% riconosciuta a fronte delle spese per istruzione universitaria può essere richiesta anche per la frequenza di corsi di laurea tenuti presso università o istituti universitari stranieri; sono ammesse le spese sia presso le università pubbliche sia presso università private. La detrazione spetta anche per le spese sostenute per la frequenza di corsi universitari di specializzazione, master, dottorati di ricerca, istituti tecnici superiori ed altri.

La detrazione è calcolata sull'intera spesa sostenuta se l'università è statale. Se invece si tratta di iscrizione ad un'università non statale, l'importo ammesso alla detrazione non deve essere superiore a quello stabilito annualmente per ciascuna facoltà universitaria da un apposito decreto Ministeriale che tiene conto degli importi medi di tasse e contributi dovuti alle università statali nelle diverse aree geografiche e dell'area disciplinare del corso.

Per le spese per frequenza di corsi universitari all'estero, ai fini della detrazione occorre fare riferimento all'importo massimo stabilito per la frequenza di corsi di istruzione appartenenti alla medesima area disciplinare nella zona geografica in cui lo studente ha il domicilio fiscale; ragionamento analogo vale per i corsi post laurea.

Si ricorda, infine, che la detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario o postale, oppure con altri sistemi di pagamento tracciabili. Il contribuente dimostra l'utilizzo di sistemi di pagamento "tracciabili" mediante prova della transazione o pagamento con ricevuta della carta di debito o della carta di credito, estratto conto e così via».



CNA IMPRESE CUNEO

Festeggiati i 50 anni dalla nascita: focus sul mondo in rosa che cambia

CNA Piemonte celebra 50 anni di attività e accende un faro sulla componente femminile. "Celebrare il 50° anniversario della nostra associazione non è solo un momento per riflettere sulla nostra storia, ma soprattutto l'occasione di porre le basi di un futuro prospero e sostenibile per le nostre imprese - ha affermato Genovesio - Il tema di quest'anno, 'Visione, dedizione, futuro', riflette il nostro im-

pegno a rimanere un punto di riferimento per le aziende artigiane e le microimprese che rappresentiamo". Inclusione e parità per un nuovo fare impresa. Sono queste le tre caratteristiche delle piccole e micro imprese secondo CNA Piemonte. E se i primi due concetti sono piuttosto intuitivi in un momento economico così complesso, la terza riguarda il futuro: calo demografico, ma



senso che ci permetta di lavorare con più serenità". Sulla transizione ecologica, "tutti noi con grande senso di responsabilità, abbiamo a cuore il tema dell'ambiente. Ma serve un percorso che permetta la riconversione. E non siamo così convinti che il 2035 possa essere una data per azzerare il motore endotermico. Un'impostazione così rigida mette a repentaglio la salute delle nostre aziende e crediamo ci possano essere alternative all'elettrico".

Altre cifre raccontano che in Piemonte il 26,8% delle aziende associate a CNA è guidato da donne. Più del resto d'Italia (22,7%). Inoltre guidano realtà più strutturate (oltre 5 addetti), senza grandi differenze nella manifattura, anche se sveltano nel commercio. Hanno età media più bassa e guidano aziende più strutturate (non individuali). E se gli uomini, prima di fare impresa, spesso erano dipendenti ed ex operai, le donne sono ex appartenenti al ceto impiegatizio. Resistono gli stereotipi di genere sul ruolo della donna nella società, ma tra le aziende quasi l'80% dice che bisogna azzerare la differenza di stipendio tra uomo e donna a parità di ruolo e mansioni. Meno sviluppata la



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

sensibilità per l'utilizzo della quota rosa (40% di persone concordi). Sulle caratteristiche di leadership, invece, domina una percezione paritaria tra uomini e donne, ma vengono viste molto più presenti sul versante femminile capacità come quella di coinvolgere i collaboratori. Anche la preparazione viene vista come una dote maggiormente femminile. Resiste però una difficoltà superiore nel fare impresa: colpa dei pregiudizi di genere e il bilanciamento vita/lavoro. Solo al terzo posto arriva la burocrazia. Tra le strategie che le donne imprenditrici si aspettano dall'associazione di categoria, però, accanto a credito e formazione, sono soprattutto le donne a chiedere una spinta sulle reti per essere innovative e competitive.



anche passaggio generazionale. Due aspetti su cui le aziende faticano ancora a pianificare con chiarezza, aspettando piuttosto che il problema si ponga in maniera concreta e non più rimandabili. All'evento ha partecipato una delegazione di CNA Cuneo. I numeri parlano di imprese che stanno lentamente crescendo sui mercati nazionali, ma anche area UE ed Extra UE. Ma fatturato è vendite all'estero vedono una stabilità dominante, anche se chi peggiora supera chi migliora. Un lento scivolare, insomma, mentre aumentano i costi delle materie prime e quelli dei prodotti finiti, anche se meno del periodo Covid. Tutti elementi che, in sintesi, stanno riportando ai livelli del 2019 dopo il balzo verso l'altro successivo alla pandemia. Anche le previsioni per il secondo semestre

2024 ricalca quanto successo nei primi sei mesi: il saldo tra chi cresce e chi diminuisce è negativo, anche se la stabilità è il dato più diffuso, ma anche gli investimenti ne risentono. Tra le previsioni per l'uscita dalla crisi, oltre il 53,7% ammette di non saperlo, mentre il 31,6% ritiene possa servire almeno un anno. "Il recente passato ci ha fatto vivere momenti tanto gravi, quanto inaspettati - dice Giovanni Genovesio, presidente di CNA Piemonte -. Non ne siamo ancora fuori e quindi, oltre a festeggiare, dobbiamo analizzare la situazione. Ci sono problemi di credito, ma non solo. Abbiamo dovuto affrontare problemi come il Superbonus, con effetti a volte non risolvibili perché si sono cambiate le regole in corsa. E poi c'è il problema della carenza di manodopera sul mercato del lavoro. Servono percorsi di buon

LE FILIERE PROTAGONISTE IL 19 NOVEMBRE - DAI LABORATORI CON GLI STUDENTI AGLI INCONTRI CON LE ISTITUZIONI

Nel capoluogo della Granda torna «Woody» con il Cluster Legno Piemonte

da Cuneo

Dopo il successo della prima edizione, le filiere forestali ritornano al centro del percorso delle imprese e delle Istituzioni grazie a Woody 2024. Nella giornata di martedì 19 novembre, il Cluster Legno Piemonte organizza e promuove due appuntamenti rivolti a target differenziati per stimolare e diffondere le interessanti novità emerse dal percorso che nel frattempo ha ampliato gli orizzonti: da provinciale a regionale. Il fulcro sarà sempre la Città di Cuneo, dove tutto è nato, ma lo sguardo rivolto al Piemonte. Da “A Scuola di legno Lab”, i laboratori di Woody, che vedranno coinvolti gli studenti cuneesi in attività pratiche presso le Scuole Tecniche San Carlo, partner del progetto per l’attività formativa, al convegno, presso il Circolo degli Industriali, dal titolo “Come si costruisce una filiera”. **Un’intera giornata dedicata al confronto tra le diverse anime della filiera e alla presentazione di concrete evoluzioni, al termine del cammino che ha visto i partner impegnati in incontri di divulgazione territoriali. La naturale evoluzione**

del Cluster Legno Cuneo, infatti, ha consacrato le buone pratiche proposte alla rete nella fase di avvio contribuendo all’innovazione organizzativa della filiera del legno: il suo sviluppo è stato reso possibile grazie al contributo PSR 2014/2022, Cooperazione-Misura 16, Operazione 16.2.1, Azione 1, Bando 2/2022. **Cluster Legno Piemonte punta a indirizzare l’azione per rinforzare il sistema legno del Piemonte in chiave organizzativa, gestionale e comunicativa.** Uno dei principali obiettivi sarà dato dall’attività di divulgazione e animazione all’interno ed all’esterno del gruppo operativo si punterà maggiormente sulle attività di: cooperazione, collaborazione, condivisione. Pienamente condivisi da Uncem, propulsore del Cluster tra imprese ed Enti locali. Grande impegno da parte del Presidente regionale Uncem **Roberto Colombero**. Una operazione piemontese che si accompagna a quelle del Veneto e a quella del Friuli Venezia Giulia. Ma anche al Cluster Foresta Legno nazionale, al quale lavora da tempo anche Uncem con il Presidente Marco Busso-



Un’intera giornata dedicata alla filiera del legno: un esempio di economia circolare perfetta e sostenibile

“L’idea di dar vita al Cluster Legno Piemonte parte da alcuni dati chiave - evidenzia l’assessore regionale alla Montagna **Marco Gallo** - siamo tra le regioni d’Italia con il maggior numero di boschi, quasi un milione di ettari e quasi un miliardo di alberi. Un patrimonio verde da difendere innanzitutto, per salvaguardare le biodiversità e tutelare l’ambiente, ma anche da valorizzare, mettendo a frutto un progetto di filiera sostenibile,

incentrato sull’economia circolare, che sappia trasformare questo patrimonio in un volano economico per garantire posti di lavoro nelle terre alte. Così si può davvero dare forma a un nuovo progetto di montagna che guardi al futuro scommettendo e valorizzando le risorse che possiede”. “Il 19 novembre, in occasione di Woody ‘24 - dichiara **Cristina Allisiardi**, direttore MIAC, ente capofila CLP -, verrà firmato il

protocollo di intesa per la nascita del Cluster Legno Piemonte: un risultato importante per tutta la filiera che, chiaramente, rappresenta non tanto un punto di arrivo, ma il punto di partenza per una concreta operatività volta a rafforzare i legami tra le imprese, le istituzioni, le associazioni di categoria e gli enti di ricerca arrivando a costruire nuove progettualità coerenti con le grandi sfide che il settore è chiamato ad affrontare”.

CONFINDUSTRIA CUNEO - 16 E 17 NOVEMBRE

La cultura d’impresa incontra la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d’Alba

ALBA. La cultura d’impresa incontra la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d’Alba. Sabato 16 e domenica 17 novembre, Confindustria Cuneo, tra i main sponsor della rassegna autunnale albesa, trasferirà idealmente la Casa degli industriali ad Alba, nella centralissima piazza Michele Ferrero: qui, all’interno di un innovativo e accogliente salotto, verranno intervistati alcuni dei più importanti protagonisti dell’imprenditoria cuneese, come **Bartolomeo Salomone (Ferrero Spa), Marco Brandani (Maina Panettoni), Francesco Navello (Navello Serramenti), Giovanni Battista Mantelli (Venchi), l’editore Nino Aragno e l’imprenditore vitivinicolo Bruno Ceretto.** Negli incontri, aperti al pubblico (fino a esaurimento dei posti) e a ingresso gratuito, gli imprenditori si racconteranno soffermandosi sugli aspetti meno noti delle loro straordinarie storie di successo. Il punto di partenza saranno i libri tematici pubblicati in questi anni proprio per rendere immortali quei percorsi fatti di sacrificio e lungimiranza che hanno portato splendide idee a prendere la forma di progetti concreti capaci di far crescere il benessere di un intero territorio. Questi incontri d’eccezione, **realizzati con il supporto della Camera di Commercio di Cuneo**, saranno intervallati da una serie di appuntamenti altrettanto prestigiosi con altri personaggi di spicco della Granda, tra cui il **presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Luca**



Crosetto, il presidente della Fondazione Crc Mauro Gola e la presidente dell’Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d’Alba Liliana Allena. La due giorni non-stop sulla cultura d’impresa cuneese sarà anche l’occasione per celebrare una nuova edizione del “Made in fest”, la festa che mette al centro l’omonimo house organ di Confindustria Cuneo. A precedere la programmazione albesa ci sarà un **anteprima tutta cuneese: nell’ambito degli eventi di “Scrittoringità”,** venerdì 15 novembre, alle 18.30, la sede di Confindustria Cuneo ospiterà la presentazione del libro **“Merlo. Il coraggio di osare” (Rizzoli)** che rende omaggio alla Merlo e al genio del fondatore Amilcare. Paolo Merlo, figlio di Amilcare, dialogherà con il direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio. Si tratta di uno dei numerosi incontri di “Scrittoringità” che

l’Unione degli industriali cuneesi ospita nella propria sede (il programma completo è disponibile su scrittoringita.it). Il cartellone di appuntamenti proposto da Confindustria Cuneo si inserisce all’interno della **23esima edizione della Settimana della cultura d’impresa**, in programma dal 14 al 28 novembre e caratterizzata dal tema “Mani che pensano. Intelligenza artificiale, arte e cultura per il rilancio dell’impresa”.

Tutti gli eventi si svolgeranno nel padiglione di Confindustria Cuneo allestito in piazza Michele Ferrero, ad Alba. Saranno a ingresso libero e gratuito.

LA LEGALITÀ IN AZIENDA

L’impresa e il pericolo di infiltrazioni criminali

Il 22 novembre, ad Alba, Confindustria Cuneo e Fondazione Ferrero analizzano i modelli organizzativi capaci di tutelare le aziende dalle situazioni di criticità. Dopo il successo del convegno di due anni fa dedicato alla legalità nell’ambito di logistica e trasporti, Confindustria Cuneo e Fondazione Ferrero propongono “L’impresa e il pericolo di infiltrazioni criminali: tra responsabilità sociale e provvedimenti giurisdizionali”. L’importante momento di approfondimento, in programma venerdì 22 novembre, alle 14.30, ad Alba, presso la Fondazione Ferrero (strada di Mezzo 44), sarà l’occasione per riflettere su come le aziende, alle prese con un quadro normativo sempre più complesso, siano chiamate ad attuare modelli organizzativi capaci di metterle al riparo da una serie di pericoli, che vanno dalle infiltrazioni criminali ad alcuni reati particolarmente gravi. Durante l’evento verranno descritti strumenti pratici per affrontare con efficacia queste sfide, partendo dalla consapevolezza circa la necessità di



promuovere una cultura aziendale basata su legalità e responsabilità sociale. Il focus sul modello organizzativo aziendale come strumento di legalità si svilupperà attraverso gli interventi dell’avvocato penalista Alessandro Viglione, del procuratore capo di Cuneo Onelio Doderò, chiamato ad approfondire i provvedimenti giurisdizionali più recenti che interessano le imprese, e del maggiore Gabriele Izzo, III Reparto Operazioni-Sezione antiriciclaggio del Comando generale della Guardia di Finanza. Tra gli ospiti il generale dei Carabinieri Mario Mori e il colonnello Giuseppe De Donno, protagonisti di rilievo nella lotta alla criminalità organizzata, al fianco di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ad Alba presenteranno il loro nuovo libro: “L’altra verità. Giovanni Falcone, Vito Ciancimino e la lotta alla ‘vera mafia’ che non si è ancora completamente combattuta” (Piemme). Apriranno il convegno i saluti di Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero Spa, nonché segretario generale della Fondazione Ferrero e vicepresidente di Confindustria Cuneo, e Alberto Gatto, sindaco del Comune di Alba.

Per maggiori informazioni e iscrizioni collegarsi al link: <https://www.confindustriacuneo.it/notizia/51010/convegno-limpresa-e-il-pericolo-di-infiltrazioni/iscrizione/>

INTESA SANPAOLO

Sottoscritto patto di preventiva consultazione e voto per l’assemblea di rinnovo del CDA



In data 11 novembre 2024 i Presidenti di Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CR Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo hanno sottoscritto un patto parasociale ai sensi dell’art. 122, 1° e 5° comma, lett. a), del D. Lgs. 58/98 avente ad oggetto la preventiva consultazione, la presentazione e il voto, nell’assemblea degli azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. prevista entro il mese di aprile 2025 (o per la diversa data che fosse fissata o alla quale fosse rinviata), di una lista congiunta per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione

di Intesa Sanpaolo S.p.A. per gli esercizi 2025/2026/2027, per la determinazione del numero dei consiglieri entro il limite massimo statutario e per la proposta concernente i relativi compensi, nonché per la proposta e

nomina quale Presidente e Vice Presidente rispettivamente del primo e del secondo nominativo indicati nella lista congiunta; il tutto in subordine al rilascio dell’autorizzazione della Banca Centrale Europea prevista dagli articoli 19 e 22 bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 - “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” e dal Capo IV delle “Disposizioni in materia di assetti proprietari di banche e altri intermediari” del luglio 2022, adottato dalla Banca d’Italia in attuazione delle predette norme, e con scioglimento automatico del patto stesso ove la predetta autorizzazione non sia intervenuta alla data del 26° (ventiseiesimo) giorno antecedente alla data dell’assemblea di Intesa Sanpaolo S.p.A.

ANALISI UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO SU DATI ISTAT

Guerra in Medio Oriente frena l'export regionale: - 7,6% rispetto al 2023

da Torino

L'instabilità politica che agita il Medio Oriente, da qualche mese sta rallentando la vendita dei prodotti piemontesi verso un'ampia area di Paesi arabi o confinanti in quella zona. **Dal Piemonte partono beni e servizi per 2,6miliardi di euro, equivalenti a 2,09% del valore aggiunto regionale prodotto, verso gli Emirati Arabi, l'Arabia Saudita, Israele, Qatar, Kuwait oltre ad altri 12 nazioni.** Oltre ai prodotti della raffinazione, ci sono alimentari e bevande, moda e design, lapidei e arredamento, sistemi informatici e digitali, macchinari e impianti i prodotti più venduti molto richiesti per la loro qualità e originalità. Sono questi i dati rilasciati dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese che ha analizzato l'export piemontese nel mercato del Medio Oriente nel 2023 e 2024, su fonte Istat. "Le notizie che arrivano dal Medio Oriente, dalla sponda sud del Mediterraneo sono molto preoccupanti, ci auguriamo che la diplomazia, anche economica, stia intervenendo per risolvere queste si-



tuazioni -commenta **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte - in ogni caso questa crisi sta penalizzando sia i sistemi del made in Piemonte e made in Italy, sia l'approvvigionamen-

to di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura, aggravando la frenata del commercio". "Gli effetti di tale situazione, evidenti anche sul nostro territorio, rischiano di provocare

pesanti conseguenze sulla crescita economica - sottolinea Felici - per questo l'appello che abbiamo già lanciato a livello nazionale è quello che è indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell'occupazione". "Se la situazione non si stabi-



Giorgio Felici, presidente Confartigianato Piemonte

lizza rapidamente - conclude Felici - c'è il rischio concreto che le esportazioni subiscano un forte rallentamento, con ripercussioni non solo sulle imprese esportatrici, ma anche sull'economia regionale nel suo complesso. In questo contesto, è fondamentale che le istituzioni locali e nazionali intervengano, adottando misure a sostegno delle imprese, per mantenere aperti i canali

commerciali e mitigare i potenziali effetti negativi". Il Piemonte crolla nella "dinamica" delle esportazioni: il raffronto tra il primo semestre 2024 e l'analogo periodo del 2023 segna un -7,6%, (era al +2,2%). L'analisi per Paese evidenzia che il primo mercato del Medio Oriente è quello degli Emirati Arabi Uniti con il 26,8% dell'export del 2023 nell'area, seguiti da Arabia Saudita con 19,4%, Israele con 13,4%, Qatar con 10,7%, Kuwait con 9,0%. Seguono Libano (4,5%), Iraq (3,6%), Giordania (2,5%), Repubblica islamica dell'Iran (2,4%), Oman (1,7%), Azerbaijan (1,5%), Georgia (1,5%), Armenia (1,3%), Bahrein (1,1%), Yemen (0,3%), Siria (0,2%) e Territorio palestinese occupato con 45 milioni (0,2%). In chiave dinamica, tra i maggiori mercati del Medio Oriente si registra una crescita dell'export verso Arabia Saudita (+23,5%) ed Emirati Arabi Uniti (+21,8% nei primi sei mesi del 2024), mentre sono in flessione le vendite del made in Italy in Qatar (-41,6%), Kuwait (-17,7%) e Israele (-10,0%)

LA SETTIMA EDIZIONE SI SVOLGERÀ NELLE SEDI DI CONFCOMMERCIO CUNEO

«Granda Lavoro Ontour» per favorire l'incontro di domanda e offerta

da Cuneo

Quando si cerca un'occupazione, è importante conoscere le dinamiche del mercato del lavoro per orientarsi con maggiore sicurezza verso le proposte più idonee per sé e per le proprie competenze. Per rispondere a questa esigenza, Granda Lavoro - agenzia per i servizi al lavoro della Confcommercio Imprese per l'Italia provincia di Cuneo - organizza anche quest'anno l'Open Day, che avrà luogo sul territorio provinciale nelle prossime settimane. La VII edizione dell'evento si svolgerà in modalità itinerante, secondo un calendario di quattro incontri nelle altrettante sedi dell'agenzia presso le sedi Confcommercio di Cuneo in via Avogadro 32 (14 novembre), Savigliano in via Mabbellini 2/1 (21 novembre), Bra in piazza Giolitti 8, (28 novembre) e Alba in piazza San Paolo 3 (5 dicembre). **Il format sarà uguale in tutte le sedi e strutturato in due momenti.** Durante la mattinata avrà luogo l'incontro con il Centro per l'Impiego, per un approfondimento sull'andamento del mercato del lavoro e la sua contestualizzazione nel momento storico attuale. Saranno inoltre illustrate le caratteristiche del bando GOL* (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) e le opportunità offerte per chi è in cerca di occupazione o di percorsi formativi per rafforzare le proprie competenze. È prevista l'attivazione di laboratori incentrati sulla ricerca attiva del lavoro, sull'impostazione dei colloqui, sulla stesura del curriculum vitae e su come valorizzare le proprie competen-



ze trasversali (soft skills) nella presentazione a un potenziale datore di lavoro. **Tutte queste attività di affiancamento includono la presenza e l'intervento di esperti del settore e di personale qualificato.** Il pomeriggio sarà invece dedicato alla novità di questa edizione, vale a dire il Job

Speed Date GOL, ovvero l'incontro tra le aziende che potranno tenere colloqui con le persone prese in carico su bando GOL: un confronto vis-à-vis tra aspiranti lavoratori e aziende in cerca di personale, ideato per favorire l'incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro. **Il Programma GOL* (Garan-**

zia di Occupabilità dei Lavoratori), avviato nel 2022 nel contesto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR Italia, Missione 5, Componente 1). L'obiettivo del programma è l'attivazione di nuovi percorsi formativi utili all'inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro. «Con Granda Lavoro - affer-

*A Cuneo
il 14 novembre,
a Savigliano
il 21 novembre,
a Bra il 28
novembre,
ad Alba il 5
dicembre 2024*

ma il presidente dell'Agenzia **Luca Chiapella** - il mondo Confcommercio provinciale offre un'occasione importante di incontro sia alle imprese, sia alle persone in cerca di occupazione. Il format è collaudato ed efficace, e crediamo che anche nella nuova formula itinerante possa intercettare le esigenze del territorio. Come sempre, anche attraverso i social media, l'Open Day raggiunge ed attrae un pubblico interessato, contattando in particolare i giovani». «Le imprese apprezzano molto i servizi di Granda Lavoro e crediamo possano accogliere con positività la novità di quest'anno che consiste nell'incontrare direttamente i candidati - spiega il vice presidente di Granda Lavoro **Silvia Anselmo** - specie in un frangente nel quale è difficile reperire il personale per le posizioni aperte. Lo staff strutturato sulle quattro sedi territoriali assicura, grazie alla professionalità e alla competenza maturate nel settore, una profilazione puntuale ed accurata dei candidati, consentendo loro di proporsi nel modo migliore per ricoprire le mansioni disponibili». Per ulteriori informazioni: andare sul Sito internet: www.grandalavoro.it

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

2° Focus sul sistema culturale e creativo della Granda

Nel pomeriggio di martedì 12 novembre, presso il Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo, è stato presentato il 2° focus sul Sistema culturale e creativo della provincia di Cuneo, un'analisi sullo stato dell'arte del settore culturale nella nostra provincia. I lavori sono stati aperti dall'intervento del Sigillo d'Oro alla cultura 2024 Nino Aragno che, con una nota di orgoglio ha fatto una rapida carrellata delle tante eccellenze culturali che il nostro territorio ha saputo esprimere, documentate dalle eccellenti biblioteche di cui la provincia, e la stessa Camera di commercio, dispongono.



"Cuneo, insieme al Nord Ovest, non è un personaggio in cerca d'autore. Ha invece una grande identità culturale che origina da cultura e da un Dna da protagonista - afferma **Nino Aragno** -. Deve riconoscersi e identificarsi negli uomini e nei progetti che, sul territorio, hanno assunto, nella cultura italiana, ruoli da comprimari". L'evento, curato dall'ufficio Studi e Statistica dell'Ente camerale, è proseguito con il saluto del padrone di casa, il presidente **Luca Crosetto**. "La presentazione del 2° focus sul Sistema culturale e creativo della provincia di Cuneo è stata occasione per un momento di riflessione e confronto sul perché fare cultura, da cui sono germogliate idee che possono aiutarci a crescere - afferma Luca Crosetto -. Il confronto con realtà simili alla nostra demograficamente, ma più performanti dal punto di vista della proposta culturale, come Trento, ci ha offerto suggestioni che arrivano da lontano ma possono essere replicate in modo positivo anche sul nostro territorio". **Alessandro Rinaldi**, vicedirettore dell'Istituto Tagliacarne di Roma, ha presentato il focus facendo emergere la fotografia di un settore strategico per il nostro Paese, in continua crescita, capace di generare un valore aggiunto di 296,9 miliardi di euro, pari al 15,9% del Pil nazionale. Il Piemonte, grazie al ruolo straordinario di Torino, che nel corso degli ultimi decenni sta cambiando pelle trasformandosi da città industriale a città del turismo e dei grandi eventi, è una delle regioni maggiormente specializzate in cultura e creatività. Per approfondimenti: <https://www.cn.com.it/focus/informazione-economica/focus-tematici>

DA SAPERE

Sei un candidato?

Partecipare è semplice: è sufficiente iscriversi entro il mercoledì antecedente all'evento nella sede a te più vicina compilando il form al seguente link: <https://forms.gle/KomqkWFqt67EJLsp9>

Sei un'azienda?

Granda Lavoro può contare su una banca dati importante e differenziata capace di rispondere alle esigenze specifiche delle Aziende

I servizi:

attivazione tirocini
ricerca e selezione personale
orientamento al lavoro
supporto alla stesura del curriculum
e tutte le attività afferenti alle politiche attive del lavoro.

CIA CUNEO: «UN'OTTIMA OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE AGRICOLE»

Investimenti irrigui: il nuovo bando della Regione guarda al futuro

E' stato pubblicato giovedì 7 novembre, il nuovo bando della Regione Piemonte sugli investimenti irrigui. Possono beneficiarne i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali per una spesa ammissibile che va da un minimo di 5 mila euro, fino a 150 mila euro. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 aprile 2025, la Regione ha stanziato complessivamente 4 milioni e 100 mila euro.

«Sono contemplati tre tipi di investimento – spiega il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Pietro Busso** -: il primo riguarda il miglioramento, il rinnovo e il ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; il secondo finanzia la creazione, l'ampliamento, il miglioramento, la ristrutturazione e la manu-

tenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio e conservazione esclusivamente di acque stagionali, finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; infine, c'è una terza possibilità riferita all'utilizzo di acque affinate (fitodepurazione), come fonte alternativa di approvvigionamento idrico». Il sostegno erogabile dalla Regione

ne è pari al 65% della spesa ammissibile per tutte le tipologie di investimento, sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari. «Senza dubbio si tratta di un'ottima opportunità per le aziende agricole – commenta Busso -, ben sapendo l'importanza che l'approvvigionamento agricolo rappresenta per il settore prima-



rio, soprattutto alla luce dei sempre più evidenti effetti siccitosi del cambiamento climatico. Rinnovare e ripristinare gli impianti irrigui aziendali in funzione di un risparmio nell'utilizzo delle risorse idriche, così come stoccare e

riutilizzare le acque stagionali o affinate, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità, vuol dire investire sul futuro non solo della propria azienda, ma dell'ambiente»

LA FIMP HA FIRMATO LA PROPOSTA DI LEGGE LANCIATA DA COLDIRETTI

C'è il sì dei pediatri per l'obbligo di origine geografica

La Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) ha firmato la proposta di legge europea di Coldiretti. Ci sono anche i pediatri, al fianco degli agricoltori, per sostenere la proposta di legge europea di iniziativa popolare, che mira a estendere a tutti i prodotti alimentari commercializzati nell'Unione europea l'obbligo di riportare in etichetta l'origine geografica. La Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) ha firmato la proposta di legge lanciata da Coldiretti con l'obiettivo esplicito di raccogliere un milione di firme.

Da zero a tre anni, nel suo scambio continuo con il mondo esterno, il bambino getta le basi per la sua salute di oggi e di domani. Per questo, nei primi mille giorni di vita, il bambino non può e non deve essere considerato alla stregua di un piccolo adulto. In quella fascia d'età, per peso corporeo e per funzionalità di alcuni organi, il piccolo è incapace di metabolizzare le quantità di contaminanti presenti nel cibo destinato agli adulti. Di qui l'importanza di prediligere i prodotti etichettati come 'baby food', perché rispondenti a standard di sicurezza e di qualità massimamente stringenti, ai quali non rispondono, ad esempio, i cibi biologici, pensati e testati per gli adulti.



Per tutelare la sua salute dei bambini tutti gli alimenti a loro dedicati dovranno riportare un'etichetta che ne specifica la provenienza

“Per il cibo destinato ai bambini da 0 a 3 anni – sostiene il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada** – origine italiana non significa soltanto più qualità, ma anche più sicurezza, un concetto ben sottolineato dai pediatri italiani della FIMP firmatari della proposta Coldiretti”. “L'adesione FIMP alla proposta di legge europea che stiamo promuovendo – aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – contribuisce a definirne i contorni e la portata, chiarendo che il diritto dei consumatori di conoscere le materie prime che mettono nel piatto non protegge soltanto l'avvenire dei nostri agricoltori, ma anche la salute dei nostri figli”

APPUNTAMENTO IL 14 NOVEMBRE

La Cia di Cuneo traccia un bilancio dell'annata agricola appena conclusa

Il presidente provinciale di Cia Cuneo, Claudio Conterno, il direttore Igor Varrone con i responsabili dei vari comparti produttivi, giovedì 14 novembre tratteranno il bilancio dell'annata agricola appena conclusa in provincia di Cuneo. Interverrà anche l'assessore regionale all'Agricoltura e Cibo del Piemonte, Paolo Bongioanni. Un appuntamento particolarmente

significativo, considerata la vocazione agricola della provincia Granda, dove il contributo del settore primario al valore aggiunto complessivo è di oltre 2 volte superiore rispetto a quello regionale. In particolare, la provincia di Cuneo detiene il primato regionale dei capi suini e bovini e delle aziende agricole in Piemonte. Insieme ad Asti e Alessandria, Cu-

neo è la provincia da dove provengono in prevalenza i vini Doc/Docg del Piemonte. Quasi un terzo delle aziende cuneesi produttrici di frumento duro e il 40 per cento circa di quelle a orzo, hanno centro aziendale nella provincia di Cuneo. Lottanta per cento delle aree frutticole del Piemonte si trova in provincia di Cuneo.

MASTER SAA – COREP- COLDIRETTI – INIPA NORD OVEST

Manager dell'impresa agraria sostenibile: proroga termine iscrizioni

TORINO – E' stato prorogato al prossimo 29 novembre 2024 il termine ultimo per le iscrizioni al MASTER EXECUTIVE in Management dell'Impresa Agraria Sostenibile, prima edizione del master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP, Coldiretti Piemonte e INIPA Nord Ovest (Istituto per la Formazione Professionale Agricola). “La proposta – riferisce **Filippo Monge**, docente di Economia e Gestione delle Imprese ed Economia dell'Innovazione presso l'Università degli Studi di Torino e presidente del comitato scientifico del master - rivolta a diplomati, neolaureati, giovani imprenditori e professionisti non solo in



ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di organizzazioni professionali e sindacali, muove dalla necessità di colmare una domanda, sempre più crescente, di competenze nella gestione attenta ed efficiente delle aziende agricole, nelle loro varie

dinamiche e articolazioni”. Le lezioni, tenute da docenti dell'Università di Torino e del sistema COREP e da esperti e tecnici indicati da SAA-School of Management, COLDIRETTI Piemonte e INIPA Nord Ovest avranno inizio nel mese di dicembre 2024, con cadenza settimanale/quindicinale (s.v.), e si terranno, in modalità a distanza (on-line, didattica sincrona), il mercoledì e venerdì, dalle ore 18 alle 21 e il sabato, dalle 9 alle 12. “Da subito abbiamo dato la disponibilità a collaborare all'organizzazione del Master perché si tratta di un percorso di livello, di cui l'agricoltura ha bisogno – spiegano **Cristina Brizzolari**, presidente di Col-

diretti Piemonte e **Bruno Rivaros**, delegato confederale. Afferma **Monica Monticone**, presidente di INIPA Nord-Ovest: “Tra i nostri obiettivi abbiamo proprio quello di qualificare il tessuto imprenditoriale con proposte che possano sostenere e incentivare la crescita del sistema agroalimentare”. Molti i temi che verranno trattati in aula: dai modelli organizzativi dell'azienda agraria, alla finanza d'impresa, alla creazione e innovazione d'impresa, alle strategie di marketing, al diritto agrario e ambientale. **Informazioni: +39. 011 6399254 o scrivendo a gspinasanta@corep.it**

IN BREVE

Prezzi di San Martino 2024: la CCIAA pubblica i prezzi di uve, nocchie, frutta e derrate agrarie

Lunedì 11 novembre si è riunita la Consulta camerale per la rilevazione dei prezzi di San Martino che, a conclusione della stagione vendemmiale, ha ufficializzato i prezzi per l'annata 2024. Il bollettino dei prezzi di San Martino, in linea con la tradizione che vedeva l'anno lavorativo degli agricoltori terminare a inizio novembre, rappresenta ancora oggi un appuntamento annuale di riferimento per il settore primario. La Consulta prende in considerazione la rilevazione delle medie dei prezzi delle principali derrate agrarie (cereali, latte e zootecnia) e ufficializza la pubblicazione dei prezzi della frutta fresca, delle nocchie e delle uve da vino a denominazione DOC e DOCG. “La Camera di commercio porta il proprio contributo istituzionale alla trasparenza del mercato attraverso il listino dei prezzi di San Martino che fotografa i dati statistici dell'annata agraria appena conclusa – afferma il Presidente Luca Crosetto -. Questa è anche l'occasione per pubblicare i prezzi della campagna vendemmiale 2024. Per questo ringrazio le tante imprese che attraverso la trasmissione dei documenti contrattuali ci hanno consentito di fare una rilevazione puntuale e attendibile dei prezzi delle uve, fondamentali per la nostra filiera vitivinicola”. La pubblicazione dei prezzi del listino di San Martino permette all'Ente camerale di inserirli nel paniere statistico nazionale redatto dall'Istat, preso a riferimento da Eurostat per la determinazione delle politiche comunitarie.

Formaggi e vini amici dell'ambiente, la biodiversità nel piatto a “BEE”

Degustazione guidata a cura di Coldiretti con i produttori Campagna Amica e The Green Experience domenica 17 novembre, ore 16.30, a Villanova Mondovì. Evento gratuito con posti limitati. Domenica 17 novembre a Villanova Mondovì i vini sostenibili incontrano i sapori di montagna protagonisti alla Fiera BEE, nell'evento-degustazione di Coldiretti Cuneo “La biodiversità nel piatto: formaggi e vini The Green Experience”, in programma nel pomeriggio. Un Sommelier AIS e un maestro assaggiatore ONAF guideranno i partecipanti in una degustazione di quattro vini piemontesi marchiat “The Green Experience” – spiega Coldiretti Cuneo – in abbinamento a quattro formaggi Made in Cuneo diversi per area di provenienza, composizione e stagionatura, per un'esperienza unica alla scoperta della ricchezza e della biodiversità delle nostre terre.

La degustazione è gratuita e accessibile previa prenotazione, fino ad esaurimento dei posti disponibili: telefono 0171 447280 o 366 5752531 (entro le ore 19) – email: eca.cn@coldiretti.it

Apicoltori: bene i contributi per la nutrizione di soccorso delle api

Si della Commissione UE alla richiesta dell'Italia, fortemente sollecitata da Coldiretti, di sostenere economicamente le maggiori spese per salvare le api in annate difficili per il clima. La Commissione europea ha approvato la richiesta dell'Italia, fortemente sollecitata da Coldiretti che ha più volte posto la questione all'attenzione del Ministero dell'Agricoltura, di introdurre un contributo per le spese di alimentazione, sostenute dagli apicoltori, per salvare le api. E quanto evidenzia Coldiretti Cuneo rispetto a quanto potranno richiedere le imprese apistiche a partire dal 2025. “È un risultato molto importante – commenta il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada – per cui la Coldiretti ha lavorato molto con Bruxelles. Le nostre imprese apistiche negli ultimi anni sono state messe a dura prova dagli effetti del cambiamento climatico in atto e sempre più spesso si trovano a dover intervenire con l'alimentazione di soccorso”.

Valentina Sandrone

Angelo Giudici, storico collaboratore de La Bisalta e creatore di racconti e brillanti storielle, ha rivelato in un'intervista come sia nata l'idea del suo ultimo libro «La Fabbrica dei buchi e altre storie» (Edizioni dell'Orso).

Angelo, come sono nate le tue storie? Anzi, come hai fatto a raccoglierle e a trasformarle in un volume unitario?

Io e mia moglie abbiamo traslocato, qui in Villanova Mondovì, dalla casa che avevamo prima a una casa più piccola. Quando si fa un trasloco, come si sa, rimangono sempre molte cose da sistemare, oppure vecchi oggetti carichi di ricordi ma che non sappiamo più dove mettere. In taverna ho rinvenuto degli scatoloni con dentro vecchi racconti, alcuni di questi avevano anche 60 anni di vita alle spalle. Al che i sono chiesto cosa posso farne? Li ho trasportati e salvati su PC e ho chiesto al professor Lorenzo Massobrio, mio storico amico e già mio editore in passato, se si potessero stampare. Gli ho mandato questo malloppo, lui l'ha sottoposto al vaglio dei suoi colleghi e dopo soli 3 giorni hanno deciso di pubblicarmi.

Di cosa si tratta e di cosa parla il tuo libro?

Il titolo, la «Fabbrica dei buchi», deriva dal titolo di un racconto presente nella raccolta. I racconti poi, come potrete immaginare, spaziano tra vari temi e in differenti contesti, anche perché parliamo di oltre 60 anni di produzione e stesura. Alcuni sono inventati, altri sono tratti da storie vere, altri hanno ad oggetto vicende rivissate e contengono un po' di realtà e un



po' di fantasia, ovviamente non vi svelerò quali. La Fabbrica dei Buchi è una fabbrica

UNA RACCOLTA DI RACCONTI PER RACCHIUDERE 60 ANNI DI STORIA

La Fabbrica dei buchi: l'ultimo libro di Angelo Giudici è un viaggio attraverso le parole

ti questa attività, creare buchi per ogni evenienza, dai tortellini ai grandi buchi industriali, e alla fine iniziano a guadagnare molto con una nuova tipologia di clientela: i politici che chiedono di creare buchi per i loro «buchi nell'acqua». È un racconto ironico però, alla fine, con un fondo di amara verità. Tra questi c'è anche un racconto interamente vero e con il quale avevo in passato vinto un premio: la storia di mio fratello Enrico che proprio nel giorno della liberazione della città di Torino, per tornare a casa da scuola insieme a mio padre, ci impiegò 7 ore invece delle solite 2. Lui e mio padre hanno seguito i cortei e assistito a tutto ciò che stava succedendo in città in quel momento storico che avrebbe cambiato per sempre le vite di tutto il Paese. In media i miei racconti sono lunghi tre pagine, alcuni arrivano a sette o otto pagine ma sono racconti scorrevoli e concisi, che si leggono facilmente, e alcuni di questi sono anche stati pubblicati su La Bisalta. Tutti i racconti hanno un'origine diversa, sono ispirati a fatti, storie o luoghi differenti, in un turbinio di ricordi ed emozioni che raccolgono una vita intera.

Anche la copertina del libro ha una storia speciale.

Sì esatto, infatti è stata disegnata dai miei nipotini. Cercavo qualcosa che ricordasse i buchi, ma non è facile rappresentare graficamente qualcosa che è «vuoto». Ho trovato un quadro di Kandinsky conservato in un museo di New York, l'ho inviato alla casa editrice, era proprio ciò che stavamo cercando ma i diritti di riproduzione costavano troppo. Il mio nipotino Giorgio a un certo punto mi ha detto «lo faccio io», si è messo alla prova con sua sorella maggiore e così sono nati i buchi colorati della copertina. Ovviamente nel libro c'è, come in tutti gli altri volumi che ho scritto, la dedica a mia moglie: «a mia moglie Mari- lena con la quale ho avuto e ho una storia straordinaria». La quarta di copertina, poi, spiega il senso di scrivere racconti in questo particolare periodo storico. In un momento caratterizzato da comunicazioni brevi e per slogan, bisogna riscoprire il piacere della lettura ma anche quello della scrittura fin dalla più tenera età, il desiderio di comunicare attraverso le parole e la complessità dei concetti. Purtroppo i racconti contenuti nel libro non sono per bambini perché racchiudono an-

che argomenti un po' ostici, ovviamente la vita non è sempre stata rose e fiori e alcuni racconti riportano episodi non idonei ai bambini, ma è importante che i bambini, in ogni caso, si appassionino alla lettura e alla scrittura.

E proprio in merito a questo tu hai un'idea «singolare» su come si potrebbero costruire comunità più fraterne e amichevoli.

Sì, infatti io ho in mente l'idea di «CLAN». Clan significa gruppo, tribù, spesso ha anche una connotazione negativa, ma può anche essere letto come l'acronimo di «Che L'Amicizia Nasca». Il mio sogno sarebbe creare nei paesi vari clan, vari gruppi di amicizia dove parlare di tutto, del più e del meno, soprattutto di argomenti leggeri, di hobby e passioni da condividere. In merito ai valori dell'amicizia e della collaborazione, ci tengo a ricordare che io collaboro con questa testata giornalistica del 13 novembre 2011, 13 anni di rubrica Sale e Pepe e 6 anni e mezzo di Bancastorie, e in tutto questo tempo non mi è mai stato chiesto di cambiare nulla, anzi nel 2025 verrà pubblicato il trecentesimo racconto, un traguardo di cui posso sicuramente andare fiero.

NUOVO APPUNTAMENTO CON LA STORIA DELL'ANTICA ROMA

«I rimorsi di Seneca» di Sissi Bedodi

Sissi è arrivata alla sua cinquantaduesima opera di argomento storico, «I rimorsi di Seneca»: qui lei immagina che il grande filosofo romano, maestro dell'Imperatore Nerone, scriva una specie di diario, raccontando il proprio esilio in Corsica a cui lo condannò l'Imperatore Claudio, ma anche della vendetta che Seneca si prese, componendo un'opera satirica su Claudio dopo la morte di quest'ultimo e il felice ritorno a Roma, voluto da Agrippina che mise Seneca al fianco del figlio Nerone. Seneca narra le complicate vicende fami-

liari di Agrippina, figlia del valoroso Germanico e di Agrippina Maggiore, le rivalità, l'odio e le vendette che divisero i principi della dinastia Giulio-Claudia. Racconta inoltre la decadenza morale dei tempi suoi e in particolare del suo discepolo Nerone, dapprima buon sovrano e poi assassino del fratellastro Britannico, della moglie Ottavia, ma soprattutto della madre

Agrippina, fatto che suscitò orrore. A Roma, il parricida (e il matricida) doveva addirittura essere chiuso in un sacco di cuoio, insieme con un cane, un gallo, una vipera ed una scimmia ed il sacco veniva gettato in mare; è ovvio che i sudditi tacquero davanti al monarca, però qualcuno appese un sacco di cuoio alla sua statua. Nerone, a dispetto dei saggi consi-

gli di Seneca, perse la testa dietro le sue velleità artistiche: faceva l'istrione, il cantore e l'auriga in pubblico, diventò il capriccio e l'intolleranza personificati. Seneca parla anche dei due monoteismi giunti dall'Oriente, l'Ebraismo ed il Cristianesimo (ma è un falso storico la sua corrispondenza con san Paolo) e parla di due celebri letterati dell'epoca, lo spirito-

so Petronio ed il poeta Anneo Lucano, suo stesso nipote. Il filosofo si ritirò a vita privata, avendo fallito come maestro; le pagine finali raccontano la sua morte per volontà di Nerone e, poi, la brutta fine di quest'ultimo, abbandonato da tutti, suicida mentre l'Impero è in rivolta; il tiranno si uccide dicendo: «Quale artista muore con me!» (!!!). La madre Agrippina era

morta porgendo ai sicari il ventre in cui aveva portato il mostro, dicendo: «Colpisci il ventre!». Il rimorso principale di Seneca è proprio il tacito assenso da lui dato a Nerone, durante la drammatica riunione per decidere il destino di Agrippina, cui seguì, dopo il delitto, il discorso scritto da Seneca in cui, di fronte al senato, l'Imperatore accusava falsamente la

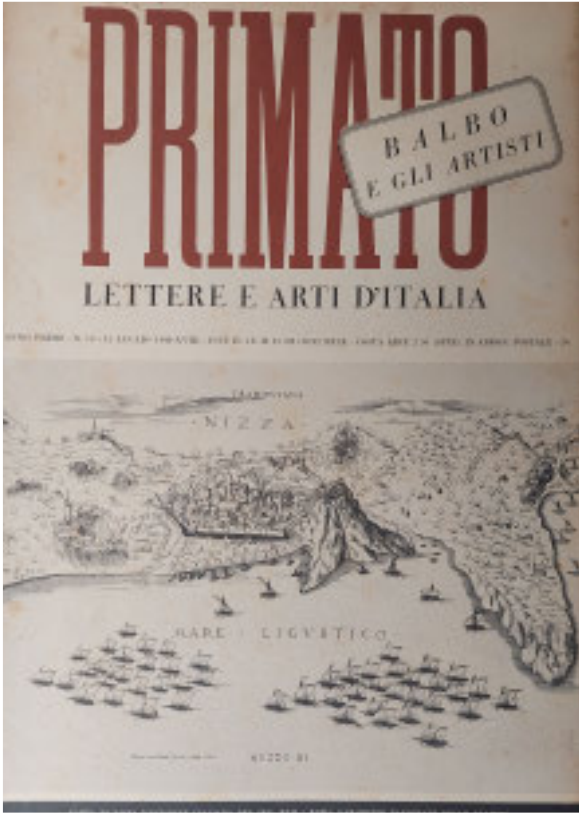
madre di aver tentato di ucciderlo, per poi togliersi la vita dopo il fallimento dell'attentato (una menzogna a cui nessuno credette). Sissi vi dà appuntamento al prossimo volume, il 53°, che avrà per titolo «Il romanzo delle schiave» e che completa la trilogia ambientata all'epoca della dinastia Giulio-Claudia.

Candida Rabbia

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare



Copertina di “Primato” n. 10 del 15 luglio 1940

IL NUOVO VOLTO DELL’ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

183a puntata

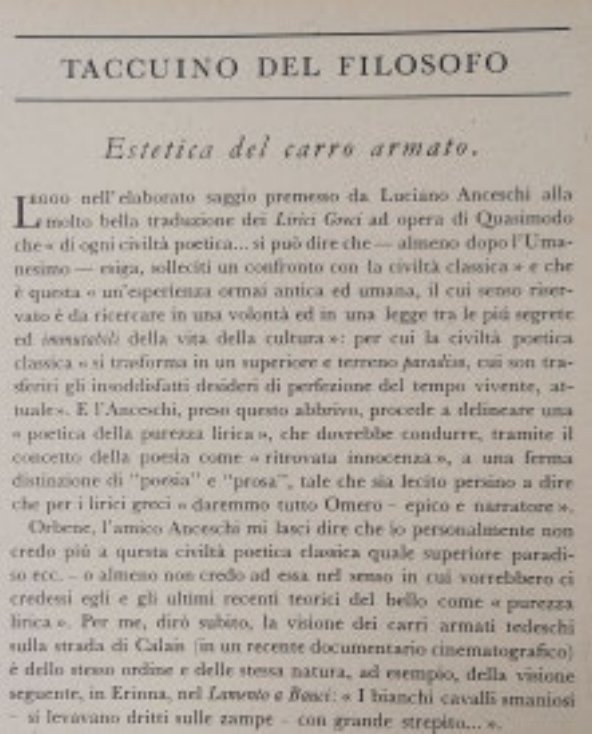
Nel n.10 di “Primato” del 15 luglio 1940, a pagina 11, la consueta rubrica “Taccuino del filosofo” condotta da Galvano della Volpe portava un curioso titolo: “Estetica del carro armato”, che sarebbe stato chiarito nel corso della dissertazione, dove l’Autore si discostava dalla idilliaca visione di una civiltà classica paradisiaca, avanzata dal filosofo e critico letterario Luciano Anceschi, per affermare proprie valutazioni a riguardo. Inquadriamo il momento storico: l’articolo di della Volpe usciva poche settimane dopo l’entrata in guerra dell’Italia (10 giugno 1940); e non era trascorso neanche un mese dall’armistizio di Rethondes (nel comune di Compiègne, 22 giugno), firmato da Philippe Pétain in rappresentanza della Francia sconfitta: la parte settentrionale del Paese, più esposta ad eventuali attacchi inglesi, veniva occupata dall’esercito tedesco, mentre quella meridionale avrebbe avuto un’amministrazione francese con sede Vichy. Definito “zone libre”, tale settore non avrebbe potuto, ovviamente, che mostrarsi collaborativo. A quel tempo era a tutti evidente che la vittoriosa Germania non avesse, in Europa, alcun avversario in grado di impensierirne la potenza militare, mentre la discesa in campo degli Stati Uniti era ancora di là da venire.

Questo era il clima politico che si respirava allora; e Galvano della Volpe non faceva mistero di aderire, come la gran parte dei connazionali, all’Asse, giungendo qui ad esprimere un giudizio estetico sui panzer germanici, quali rappresentanti di una nuova concezione di bellezza che non avrebbe dovuto invidiare la “purezza lirica” della classicità: “Orbene, l’amico Anceschi mi lasci dire che io perso-

nalmente non credo più a questa civiltà poetica classica quale superiore paradiso ecc. - o almeno non credo ad essa nel senso in cui vorrebbero ci credessi egli e gli ultimi recenti teorici del bello come ‘purezza lirica’. Per me, dirò subito, la visione di carri armati tedeschi sulla strada di Calais (in un recente documentario fotografico) è dello stesso ordine e della stessa natura, ad esempio della visione seguente, in Erinna, nel ‘Lamento di Bauci’: ‘I bianchi cavalli smaniosi si levavano dritti sulle zampe con grande strepito...’ (ndr: da “La Conocchia”, poemetto della poetessa greca Bauci in ricordo dell’amica Erinna, deceduta appena sposata). Con ciò non voglio dire

che quei carri armati siano anch’essi belli in quanto siano pura liricità o pura sensazione, semplicemente. Ma intendo bensì dire che alla bellezza o esteticità di quei carri armati (e anche dei bianchi cavalli d’Erinna) concorrono a un tempo, assieme alle immagini o intuizioni, anche le riflessioni e attrattive e ripugnanze del sentimento (e nella fattispecie concorrono tutte le idee e i sentimenti pratici che porta seco la propaganda politica)”. Pochi mesi più tardi, nel n.15 del 1° ottobre 1940 di “Primato”, con l’articolo “L’azione e il pensiero” a firma del Nostro, si esalta, in piena guerra, l’“epoca meravigliosa” che si sta vivendo, gli ideali della realtà rivoluzionaria in atto, le vittorie tedesche, la lotta contro “l’immoralità e l’iniquità” insite nei principi borghesi, le conquiste sociali del governo fascista:

“Vien fatto di credere che non ci sia alcuno che, dotato di un minimo di sensibilità e giudizio, non si accorga o almeno sospetti che noi, oggi, viviamo veramente in un’epoca meravigliosa. La realtà rivoluzionaria in cui ci muoviamo è di una tale intensità e profondità ideale da superare, forse, la più orgogliose previsioni, anche dello stesso popolo che, nell’azione, è consapevole, e però filosofo, in grado estremo: il tedesco, naturalmente. La ‘Deutsche Allgemeine Zeitung’ preconizzava, mesi or sono, che la imminente prova decisiva dell’arma aerea contro eserciti e navi avrebbe costituito ‘un avvenimento della stessa rivoluzionaria portata degli archibugi dei lanzì, che, sullo scorcio del medioevo, passarono da parte a parte le corazze e condussero militarmente, politi-



La prima parte dell’articolo di Galvano della Volpe

camente e socialmente alla fine dei cavalieri, cioè al principio dell’età borghese. [...] Pensate, per converso, alle recenti leggi del Codice Mussolini sui diritti dei figli naturali. Dall’istituto feudale del maggiorasco a queste leggi italiane antiborghesi, quanta strada in avanti. E da questo particolare voi indovinate il resto. Ma qui mi preme far notare, a conferma di quanto dicevo sopra circa l’interferenza o unità organica e vitale di azione e pensiero, che proprio le lacune e limitazioni ideali, cioè l’immoralità e l’iniquità, nascoste in quegli istituti e principi borghesi, quelle lacune ideali le ha messe in luce la passionale azione dei geni politici, scoprendole al pensiero puro, alla filosofia”. A questo punto è corretto ascoltare la voce di chi, a fronte di questa documentazione, ne analizza il contenuto spiegando che trat-

tasi di “una rigorosa ed incessante autorevisione”, per cui i suddetti articoli non devono essere “assunti ciascuno per sé come momenti conclusi ed esauriti d’un processo lineare, bensì in quel rapporto di ripresa continua, di concretezza problematica che ce li fa apparire come una continua elaborazione, un continuo rifacimento”. Così ne motiva il comportamento lo studioso Mario Rossi, il quale considera quegli anni di collaborazione a “Primato” (1940-1941) e poi ancora il 1942, come un “risultato di sospensione del quale non si vede ancora la collocazione precisa nello schieramento ‘ideologico’, se non per la negativa qualificazione anti-idealistica”. In conclusione, sarebbero pagine “da leggersi tenendo conto della sospensione in cui il pensiero di della Volpe si trova in questa vigilia del suo approdo marxista” (informazioni tratte da “Il

Manifesto” del 19 febbraio 2021, nella rubrica firmata da Alberto Olivetti). A questo punto, però, ci sembra che ogni comportamento, ogni affermazione diverrebbe opinabile in base a circonvoluzioni dialettiche come quelle appena riportate. Ascoltate queste opinioni, torniamo alla rivista “Primato”, esattamente al numero 3 del 1° febbraio 1941. Al titolo “Democristianesimo laico”, troviamo un’interessante dissertazione di Galvano della Volpe sull’inquinamento tra massoneria e cristianesimo che in Inghilterra, a giudizio dell’Autore, ha avuto i più evidenti risultati nella cosiddetta “civiltà democratica”. Eccone alcuni passi, nei quali è inequivocabile la sua distanza dalla cosiddetta “civiltà democratica”: “Così in Inghilterra religione, filosofia e politica armonicamente congiunte hanno sempre operato per la gloria di quella che si chiama la civiltà democratica o, meglio, diremmo il democristianesimo laico: e il pastore anglicano dà la mano al metafisico di Oxford e questi al politico, che è spesso, fondatamente, un fior di massone. Si potrebbe dire anche che, Inghilterra a parte, dove tu trovi un deista o teista vi ritrovi necessariamente un buon democratico, un fervido zelatore di quell’amor cristiano ad uso laico ch’è l’umanitarismo eccetera eccetera. Non a caso Nietzsche è ritornato, in trionfo, nella Germania hitleriana, mentre nella Germania guglielmiana, democraticheggiante, corifei spirituali furono i Weber e i Troeltsch e gli altri, che erano tutti dei cristiani ragionevoli”. (continua)

Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

TUTTO IL MONDO È PAESE!

Succede, specie nella vita frenetica d’oggi, che uno si prenda un cosiddetto “anno sabbatico”, cioè un periodo di distacco dal proprio ambiente e dalle proprie incombenze. Magari non è precisamente un anno, ma comunque costituisce un bell’intervallo. Il rag. Rossi aveva deciso di procurarsi un intervallo dalla sua attività di promotore finanziario; sempre in auto a cercare dei potenziali clienti per la sua banca, si trattava d’una occupazione piuttosto stancante. O meglio, non era il muoversi in sé che lo opprimeva, quanto i colloqui che ne derivavano: ce ne voleva a superare l’iniziale diffidenza della gente nei confronti di offerte e proposte di investimento! Così un bel giorno il rag. Rossi si rese conto d’aver bisogno d’una vacanza, coinvolgendo

moglie e figlio. Risultava opportuno traslocare – sia pur temporaneamente – la propria situazione di vita in ambienti e usanze del tutto diverse. La moglie era casalinga, quindi non aveva bisogno di permessi; quanto al figlio, allievo della media, bastava scegliere il periodo delle vacanze estive. Dopo lunghe discussioni e consultazioni di mappe, decisero di trascorrere la parentesi di evasione in un paese arabo, quasi ai confini del deserto. Avrebbero percorso una strada carovaniera in compagnia d’un asino per il trasporto delle provviste, e avrebbero tenuto una vita spartana, senza i fronzoli della civiltà

occidentale, soprattutto in totale indipendenza dai lacci e laccioli posti dalla gente. Basta dovere sottostare alle paturnie dei clienti! Basta dover subire i contrastanti giudizi del prossimo! Che liberazione procedere sotto il sole di Dio lontani dalla pazzia folla e dalle sue inopinate reazioni! La spedizione, accuratamente preparata (tra l’altro con un corso accelerato di lingua araba), prese avvio. L’asino, affittato sul posto, portava una bisaccia coi viveri e le bevande necessarie tra una tappa e l’altra. Poiché il ragazzo pareva il meno allenato alla marcia, venne pure lui collocato sull’asino. Tutto procedeva per il meglio nell’aria secca della

regione desertica. Ma giunti al primo villaggio di beduini, mentre provvedevano a rinnovare le provviste, il rag. Rossi e consorte non poterono esimersi dal cogliere alcune frasi di disapprovazione tra la gente riunita in piazza: “Guarda quel ragazzo com’è stato allevato male dai genitori! Lui sta sull’asino e loro vanno a piedi!”. Allora per la seconda tappa si decise di far cavalcare l’animale dal ragioniere, che appariva un po’ affaticato. Però al paese successivo qualcuno insinuò: “Ma non si vergona quel tipo? Se ne sta spaparanzato sull’asino, mentre moglie e figlio vanno a piedi!”. La donna a quel punto sugge-

ri: “Lascia che salga io sulla bestia, così non avranno più da dire”. Tuttavia, giunta la terza tappa, i presenti si schierarono con l’uomo: “Roba da matti: lui è il capofamiglia, il figlio è piccolo, e quella svergognata se ne sta comoda sull’asino!”. Che fare? I due adulti provarono a montare sulla cavalcatura, lasciando che dietro se ne venisse lemme lemme il ragazzo. Peggio che andar di notte! Alla sosta successiva quasi venivano presi a sassate: “Ma come, voi che siete grandi state seduti sull’asino, e costringete il ragazzo ad andare a piedi? Ci vuole un bel coraggio!”. Insomma, l’unica era di pren-

dere il diavolo per le corna. Scusandosi col povero animale, gli salirono in groppa tutti e tre. Ma giunta l’oasi seguente, forti voci si levarono al loro passaggio: “Ecco delle bestie più bestie d’una bestia! Lo faranno schiattare di fatica, quel povero asino!”. In sostanza il rag. Rossi, la moglie e il figlio decisero di proseguire il viaggio a piedi, affiancati all’asino. Ma raggiunta la tappa si sentirono mormorare alle spalle: “Guarda che stupidi! Dispongono d’un asino robusto, e se ne vanno a piedi!”. La faccenda indusse il consulente finanziario a far su baracca e burattini ed a rientrare in anticipo a casa. Là disse a denti stretti alla moglie: “Mi ci son volute spese e fatiche, lo studio intensivo dell’arabo e l’affitto d’un asino per capire che tutto il mondo è paese!”. Angelo Giudici

A cura del Centro del Sonno “Spazio Morfeo” Lilium Spazio Medico - via Roma 62, Cuneo

IL SONNO COME SUPERPOTERE

Domande e risposte per un riposo da campioni!

Dormire bene non è solo una questione di ore: è un investimento su mente, corpo e cuore, uno dei veri superpoteri che tutti abbiamo a disposizione. Come abbiamo esplorato a fondo in Villaggio Salute durante i tre giorni della Stracòni, in piazza Galimberti a Cuneo, ciascuno di noi può riscoprirsi Supereroe, in ogni fase della vita e in qualsiasi condizione, che si tratti di una salute piena o di convivere con una patologia cronica.

Gli studenti della classe 4G indirizzo sociosanitario dell'Istituto Grandis Cuneo hanno potuto toccare con mano questa realtà grazie a un incontro speciale con le **neurolghe, specialiste nella Medicina del Sonno e ideatrici di Spazio Morfeo**, le quali hanno risposto a tutte le loro curiosità sul sonno e il suo impatto quotidiano. Dall'effetto della luce blu degli schermi all'influenza del sonno sul rendimento scolastico, fino al legame profondo tra sonno e stati d'animo, ogni risposta illumina l'importanza di un riposo di qualità per risvegliare le nostre risorse e il nostro benessere.

Scopriamo insieme come il sonno possa essere il nostro superpotere segreto per affrontare al meglio ogni nostra giornata.

Quanto può influenzarci l'esposizione agli schermi?

L'esposizione alla luce blu degli schermi dopo il tramonto allunga la latenza dell'addormentamento e riduce la qualità del sonno. Questo effetto negativo è solo parzialmente ridotto dai filtri in uso e potenzia la già peculiare tendenza degli adolescenti ad addormentarsi tardi la sera.

Un risveglio forzato (la sveglia, per esempio) porta ad un affaticamento rispetto a un normale risveglio?

È possibile, ma questo dipende dal numero di ore di sonno precedenti: se queste sono insufficienti al proprio fabbisogno certamente si verifica uno stato di privazione di sonno e quindi di mancata rigene-



razione. Rammento che gli adolescenti presentano un fabbisogno di ore di sonno aumentato rispetto ai ragazzi in età prepuberale, un fabbisogno che può anche arrivare a 9-10 ore per notte e che spesso non è soddisfatto.

Il non dormire può portare a conseguenze negative a scuola?

Absolutamente sì. Per un ottimo apprendimento è necessario avere un buon sonno sia la notte precedente che la notte seguente rispetto allo studio. I dati appresi poi continuano a essere processati anche nelle due o tre notti seguenti ma se viene perduta la prima notte dopo

lo studio la performance sarà subottimale.

Lo stato d'animo che si prova durante la giornata può influenzare le ore di sonno?

Esiste un rapporto bidirezionale tra le due cose, vale a dire che lo stato d'animo nelle ore diurne può influenzare la qualità e durata del sonno ma a sua volta anche quest'ultimo può influenzare lo stato d'animo del giorno seguente.

Da dove deriva il sonnambulismo?

L'episodio sonnambulico avviene durante il sonno profondo ed è prodotto da un risveglio parziale

della corteccia cerebrale. Vi è una predisposizione genetica che si manifesta tipicamente nell'età infantile per poi solitamente svanire durante l'adolescenza. Talora riappare acutamente in età adulta in seguito ad eventi stressogeni.

Perché quando si va a dormire si presentano nella mente preoccupazioni, problemi o paranoie?

Nella notte si sa i problemi si amplificano.

Da un lato vengono meno gli impegni che occupano gran parte dei nostri pensieri durante la vita diurna. Dall'altra tutte le ansie e preoccupazioni allungano la laten-

za all'ingresso nel sonno che, per definizione, necessita di uno stato di rilassamento mentale.

Perché il sonno può influire sulla condizione fisica di risveglio?

Il sonno influisce sulla condizione fisica, psichica, emotiva e sulle nostre prestazioni cognitive, lavorative, scolastiche ed anche sportive del giorno dopo, non solo al risveglio!

Questo perché durante il sonno ha luogo tutto un lavoro attivo di rigenerazione di corpo e mente.

Perché a volte ci si sveglia più stanchi di quando si è andati a dormire e si pensa che il tempo del riposo sia stato breve?

In tal caso probabilmente il tempo è stato effettivamente più breve del necessario ed il nostro cervello non ha potuto portare a termine quelle piccole grandi magie che portano alla nostra quotidiana rigenerazione.

Talora invece il tempo di per sé è più che sufficiente ma è la qualità del sonno ad essere inadeguata. Tuttavia tutti i disturbi del sonno, una volta ben inquadrati da specialisti del settore, possono essere trattati per ricondurre il sonno ai suoi straordinari poteri.

Ma cos'è lo **SPAZIO MORFEO** di Lilium Spazio Medico? Si tratta di un approccio rivoluzionario per il benessere del sonno! Un team di esperti unisce competenze multidisciplinari per prendersi cura della persona a 360 gradi. Non si trat-

ta solo di curare i sintomi: lo Spazio Morfeo indaga ogni aspetto del disturbo del sonno, guardando alla persona nella sua interezza — fisica, psicologica e sociale. Con un approccio integrato e personalizzato, si esplorano le cause profonde e le influenze che possono ostacolare un riposo rigenerante, offrendo un percorso su misura per ritrovare un sonno di qualità e un benessere autentico. Il team di Spazio Morfeo è composto da:

- Dott.ssa Fiorella Mondino, specialista in neurologia e medicina del sonno AIMS
- Dott.ssa Serena Servo, specialista in neurologia e medicina del sonno
- Dott.ssa Debora Gualandi, tecnica della polisonnografia
- Dott.ssa Stefania D'Ulisse, medico specialista in pneumologia
- Dott. Carlo Fornaseri, medico specialista in chirurgia maxillo-facciale e odontostomatologia
- Dott. Paolo Prina, otorinolaringoiatra
- Dott.ssa Alessia Testa, psicologa esperta in TBCi, igiene del sonno e mindfulness
- Dott.ssa Anna Guerrini, psicologa esperta in TBCi e igiene del sonno

Prenditi cura del tuo sonno e della tua salute, contattaci per maggiori informazioni:

Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo. Tel 0171.693530 mail segreteria@spaziomedico-lilium.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Silvano Osella

Molte volte, troppe volte, sempre vedo nomi a piazze, vie e pochi giovani, per non parlare del resto del popolo italiano che si domandano o chiedono chi era questa persona? Cosa vuol dire M.O.V.M. oppure M.A.V.M. oppure M.O.V.C. oppure M.A.V.C , però non mancano battute di stupidi ignoranti che dicono:” Forse chiedeva di andare al gabinetto ed è stato ucciso!” Personalmente ho sentito questa battuta e gli ho risposto semplicemente:” Tu avresti potuto avere soltanto la medaglia d’oro per la stupidità mondiale”. Il Generale di Brigata Umberto Rocca è stato l’uomo, il carabiniere, il Tenente dei Carabinieri comandante della compagnia ad Acqui, il 05/06/1975 comandava, dirigeva la pattuglia dei carabinieri che individuò la prigionia dell’industriale Vittorio Vallarino Gancia. L’uomo sequestrato dalle Brigate Rosse e detenuto illegalmente nella cascina Spiotta D’Arzello. Pochi si ricordano, ma era stato sequestrato soltanto il giorno precedente, il 04/06/1975 dal Nucleo Armato delle Brigate Rosse. Le B.R. erano composte da svariati nuclei armati e venivano addestrati nei territori amici, in genere in Russia. Quella Russia

che oggi ha come amici la Corea del Nord e la Cina a convenienza. Dimenticavo loro erano e sono comunisti comunisti. Ma il Signor Generale Umberto Rocca, allora Tenente, anzi voglio chiamarlo come prima della riforma, il Signor Tenente Umberto Rocca venne colpito dall’esplosione di una bomba a mano dove perse la funzionalità di un braccio e l’occhio sinistro. Ma, Lui, con L maiuscola continuò a dirigere l’operazione e non curante della propria condizione fisica continuò a sparare contro i brigatisti che impertentiti non fermavano il proprio fuoco. In questa operazione perse la vita il carabiniere appuntato D’Alfonso Giovanni e ferito il Maresciallo Rosario Cattaui, e la moglie del sag-

gista (così viene chiamato e definito VERGOGNA!) Renato Curcio, Margherita Cagol, nome di battaglia “Mara”, nata a Trento l’otto aprile del 1945, conosciuta anche per il sequestro del magistrato Sossi Mario e soprattutto per l’assalto al carcere di Casale Monferrato (alessandria) per liberare il marito Renato Curcio. Assalto poi avvenuto con successo. Una figura di rilievo per le B.R. e movimento armato. Un brutto periodo per l’Italia, dove l’identificazione politica e giustizia politica era molto nella nebbia della parola democrazia. L’ufficiale Umberto Rocca, nato a Rodi il 1 giugno 1940, quel giorno, 5 giugno, dopo 4 giorni dal suo compleanno del 25°, è rimasto menomato, ma non perse mai l’or-

goglio e il volere d’essere un carabiniere e continuò il suo servizio sino al 2007 deceduto ad Avezzano il 23 novembre 2024. Mancano pochi giorni alla scomparsa di un anno. Per questo grave incidente gli venne conferita la M.O.V.M. (Medaglia d’oro al valor militare) il primo militare, carabiniere medaglia d’oro in vita e in servizio, in tempo di pace e nella Repubblica Italiana. Poche volte, troppo poche volte si ricordano quei uomini che per il senso e il dovere della giustizia, si dimenticano, perché si dice” e’ il loro dovere e lavoro” Vero, però è quel senso di dovere che fa mandare avanti un’operazione di polizia giudiziaria, benché feriti con il rischio della propria vita. Un senso al dovere, che si

raffigura in una missione e non un lavoro, uomini che vengono gratificati con una striscetta da attaccare sul petto la sinistra, una pergamena e una medaglia da attaccare nelle parate e nelle feste del reparto, ma l’onore, il senso del dovere, la voglia di appartenenza, la difesa del popolo, la difesa dei diritti, la repressione all’illegalità, il ripristino della legalità, ecc.ecc.Tutto questo quando verrà riconosciuto anche sul cedolino dello stipendio, misero, molto misero a confronto dei colleghi della sanità? Tutti parlano della sanità, a quando verrà affrontato il tema giustizia di quei uomini e donne che prestano la loro vita per il benessere della società. Pensate al Signor Generale Umberto Rocca, o anco-

ra peggio, all’Appuntato , scusate, al Signor Appuntato Giovanni D’Alfonso morto dopo 6 giorni di agonia, 11 giugno 1975, insignito di MAVM(Medaglia argento valor militare) 28/4/1976 per liberare un industriale, con uno stipendio misero eravamo nel 1975 e il suo cedolino era inferiore a quello di un operaio FIAT. Dopo mezzo secolo, la Procura di Torino a riaperto il caso, sull’uccisione del Signor Appuntato Giovanni D’Alfonso grazie alle indagini condotte dai carabinieri del Ros, sono emersi 4 brigatisti indagati: Lauro Azzolini, Renato Curcio (quello chiamato saggista nelle conferenze, haime), Mario Moretti, Pierluigi Zuffada. Domando per me e per quelli che piangono le proprie vittime del terrorismo, ma si deve aspettare 50 anni perché vengano consegnati i mandati per effettuare le indagini preliminari agli organi ufficiali per dare e fare giustizia alla gente che ha subito un disastro morale di tale entità? Dimenticavo questa si chiama democrazia, ma ne siamo proprio sicuri oppure, come sentivo dire all’epoca dei processi ai mafiosi:” Non so, io non c’ero,io non ho visto!” Chissà il maestro del comunismo Putting, come si comporterebbe contro i terroristi del suo paese

«SALE E PEPE»

PARLAMENTO

“Voi avete torto e noi abbiamo ragione”. “Nossignore: voi avete torto e noi abbiamo ragione”. “Creiamo una commissione per decidere dove sta il torto e dove la ragione”. “Sì, però ci mettiamo la maggioranza dei nostri”. “Neanche per sogno: ci mettiamo la maggioranza dei nostri”. “Così non andiamo da nessuna parte”. “Sì capisce, perché voi avete torto e noi ragione”. “Al contrario: siete voi ad aver torto e noi ragione”. Ecc. ecc.



DISEGNO DI LEGGE

La maggioranza propone un disegno di legge, l’opposizione lo boccia salvo modifiche. La maggioranza modifica il disegno di legge, l’opposizione lo boccia, vuole altre modifiche. La maggioranza accoglie ulteriori modifiche, ma a questo punto l’opposizione fa muro, perché la legge risulta snaturata. In sostanza il disegno di legge cade, e la soluzione del problema in oggetto viene rimandato alle calende greche.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

“ÈL FESTIN” ëd San Martin

Duminica 17 noember 2024, a Castlèt Stura

La rapresentassion ëd “San Martin e ‘l pòver” e “dël Tramud ëd San Martin” (con bestie e person-e), a tacherà a 11,15, ant la part storica dël pais, dòp ëd la Santa Mèssa ‘d 10 ore. A mesdì (ant un local sarà e càud) a-i sarà ‘l disné con salam, polenta e sautissa, formagg, doss e pruss ëd San Martin (ij famos Martin Sèch) ël tut bagnà da un bicer ëd vin bon (tut për 10 euro). A doi bòt e mes (14,30), as repet torna la rapresentassion ëd “San Martin e ‘l pòver” e dël Tramud, coma a la matin. Arlongh a la giornà as pudrà visité ‘l Cit Museo ‘d Giacolin Pascale, ma dcò ‘l mèrcà dle bon-e còse ‘d campagna e dij mesté antich. Sempe ‘nt l’apres mesdì as pudrà gusté , scotand ij cant popular ëd vèire musicant,



vin brulé e cicolata càuda. Tra ij rapresentant present, oltre che al Sindich Alessandro Dacomo : la presidenta “per-corsi” Mariella Castellino, l’organisator dla sfilada Osvaldo Pecollo e coj lì responsabij dle bestie, dij chèr ecc. Silvio Regis e Massimo Manzo; ij responsabij dla sicurèssa Michele Bottero e Gennaro Retroso, Anna e Michelina për la distribussion dij bijèt për ël disné; Graziamaria Creazzo e Marica Costamagna për ij mèrcadin -vin

brulé- mondaj ecc. ; për j’alestiment dij chèr e ij costum : Silvana pecollo, Rosanna Scotto e Luciano Botto. La polenta a sarà prontà dal “Gruppo Valdieri” e soa dèstribussion cudia da Ivan Ambrogio. A sarà la Proloco a eufri vin brulé e cicolata càuda, ën pa a-i tocheran a coj dl’ ASD sportiva ij café e ‘l bèivi . . . Tut, naturalment, ant ël rispet ëd le normative prescritte dal Pian ëd Sicurèssa (Assicurassion, afit ëd la struttura, Spèise për le proviande e polissia dè stra e piasse . . .). A mi l’onor ëd presenté sto aveniment èstòrich, arcòrdand pa mach la tradission campagnin-a dël Tramud, ma dcò la figura ‘d San Martin, un dij pi ‘mportant ëd la cristianità e aclamà coma 13° apòstol : un sant ch’a figura ‘n tante dle piture dle nòste gesie, oltra che ‘nt ël pi avosà dij pèrcors a mòsaico dla cità ‘d Ravenna, andoa San Martin a compariss a la guida dla procession dij Santi martiri ‘nver Gesù Crist an tròno . . . Nen da ultima, mia granda afession për cost Sant, patròno ‘d mè pais (Villaneuva Solar), anté ch’i son nà : ën piassètta San Martin!

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La fabbrica dei destini invisibili» e «Un’indagine del vice questore Paolo Nigra»

Due morti apparentemente inspiegabili. Una seteria in cui niente è come sembra. Una donna alla ricerca della verità. Ventun anni dopo. Le sirene” delle seterie scandiscono la vita dell’Ain, una delle tante regioni che hanno cambiato volto dopo la Rivoluzione industriale. Eppure, fuori dei ritmi regimentati della fabbrica – che grazie alle nuove leggi sul lavoro garantisce salari migliori e orari più umani –, ci sono ancora centinaia di donne che vengono sfruttate nelle soffitte delle case, dove si fila sino a tarda ora alla luce incerta di una candela. È proprio per difendere i diritti di queste giovani invisibili se Claude Tardy è diventata ispettrice del lavoro. Una professione nuova e ancora tutta maschile, al punto che, per poterla svolgere, spesso Claude è costretta a indossare vestiti da uomo. Come la fredda sera di dicembre del 1893 in cui viene chiamata a indagare sulla morte sospetta di un operaio, trovato impiccato agli stessi fili metallici su cui si spezzava la schiena durante il giorno. E la faccenda si complica tre



mesi dopo, quando dalle acque di un lago emerge il cadavere di un altro operaio. Due morti che non avrebbero nulla in comune, se non fosse che le vittime si somigliano come gocce d’acqua e sembrano in qualche modo legate a un convitto di religiose. Ed è qui che la strada di Claude incrocia quella di suor Placide, che da mesi aspetta notizie di una ragazza scomparsa all’improvviso. A poco a poco, le due donne si rendono conto che le loro ricerche sono collegate e che solo unendo le forze potranno fare luce su una brutale realtà sommersa che coinvolge uomini potenti e pericolosi. Una realtà che in troppi hanno sempre finto di non vedere, per paura o per avidità. Un affascinante affresco storico che mostra il lato oscuro della rivoluzione industriale. Fili che legano passato e presente, verità che sfuggono come seta.

Cécile Baudin
La fabbrica dei destini invisibili
Nord Editore
Pagine 360 - Euro 19.00

Una nuova avventura del vicequestore aggiunto Paolo Nigra in una Genova del mare e dei vicoli bui, la Genova misteriosa, in una sequenza di delitti e strani avvenimenti. L’omicidio di Vittorio Oliveri, ricco imprenditore genovese, getta la città nell’inquietudine: la presenza di un pentacolo tracciato sulla scena del crimine scatena un incendio mediatico e il timore che sia nata una nuova setta satanica. Quando arriva sulla scena del crimine Paolo Nigra fatica a credere a ciò che sta vedendo: una messinscena? Il corpo di Vittorio Oliveri, ritrovato sul letto della sua villa in quello che sembra un lago di sangue. In più, il disegno macabro di un pentacolo potrebbe fare subito pensare a un rito satanico. Intanto, in una villa accanto, è stato anche compiuto un furto molto particolare. Mentre tutti incolpano l’arrivo in città di un famoso cantante, Fidel Dior, che ha da poco girato un video musicale particolarmente bislacco, Paolo Nigra indagando a fondo non si limita ad ascoltare le voci di paese. Come sempre, nelle situazioni più tese, adopera freddezza e logica: a un esame più approfondito, i simboli rituali lasciati dal misterioso assassino appaiono ai suoi occhi confusi e imprecisi, implausibili... Nel frattem-



po Lorenzo Modesti, leader del neonato Partito degli Italiani, sta riscuotendo sempre più consensi tra gli elettori storici della destra, e continua a usare la sua influenza politica per favorire la ‘ndrangheta. Nigra, che è a conoscenza di questi rapporti, decide di indagare su un doppio binario, ma la strada per trovare l’assassino e incastare Modesti è lunga e lastricata di rompicapi, minacce, ricatti. E questa volta persino il compagno di Nigra, il famoso attore Rocco Antonelli, potrebbe finire per pagarne le conseguenze. Antonio Paolacci e Paola Ronco ne “La notte non ha bisogno” intessono una trama gialla di grande impatto, incalzante costruendo intorno al protagonista un piccolo mondo

che non risulta mai invadente e che accompagna Nigra nella sua indagine con risvolti intriganti e coinvolgenti. La trama è complessa e riesce a coinvolgere il lettore portandolo a una verità quasi inaspettata. In una Genova fatta di vicoli, angoli di mare e spazi bui.

Antonio Paolacci & Paola Ronco
La notte non ha bisogno
Piemme Editore
Pagine 368 - Euro 18.90

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo fa suo il big match contro Acicastello

Per la quarta giornata consecutiva, il verdetto per la MA Acqua S.Bernardo Cuneo arriva al tie-break, con un'importantissima vittoria. I primi due set hanno visto capitano Sottile e compagni dirigere i giochi, con un'ottima difesa e una ridotta percentuale di errore. Bene l'attacco e nel secondo parziale anche la prestazione a muro. Sul 2-0 per i padroni di casa, la Cosedil Acicastello di mister Camillo Placi, parte forte con un gap di +7 (1-8) sui cuneesi. Esordio stagionale per Giulio Pinali, l'opposto biancoblù è tornato a disposizione di coach Battocchio dopo che dei fastidi addominali lo avevano tenuto fuori per la prima parte del girone d'andata. Troppo il distacco dei siciliani che recuperano un set. Il quarto set vede nuovamente partire avanti Saitta e compagni. Coach Battocchio inserisce Agapi-tòs per Allik e ancora Pinali per Brignach. Nonostante i numeri mostrino parità di attacchi vincenti e appena 2 ace e un muro in più per



Ph. Valerio Giraudo

i catanesi, gli 8 errori dei cuneesi pesano sul risultato finale (18-25). Il match si decide al tie-break, dove Cuneo arriva per primo all'8° punto che ne determina il cambio campo. Nessuna esclusione di colpi e c'è il match ball per i padroni di casa sul 14-11, Argenta prima e il muro catanese poi lo annullano, ma è l'opposto Giulio Pinali a sfondare il muro e trovare il 15-13 che vale il 3-2 al Palasport di Cuneo che s'infiama con i suoi 1103 spettatori. Mvp del match il libero biancoblù, Domenico Cavaccini. La prossima domenica alle ore 16.00 i cuneesi saranno in trasferta a Palmi, con diretta su VBTv, mentre al palazzetto si tornerà sabato 23 novembre alle ore 20.00. Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Brignach opposto, Codarin e Volpato centro, Sette e Allik schiacciatori; Cavaccini (L). Coach Placi schiera: Saitta palleggio, Argenta opposto, Bartolucci e Bossi al centro, Basic e Rottman schiacciatori; Pierri (L).

Mvp di serata il libero biancoblù Domenico Cavaccini, nonchè ex di giornata, premiato da Edoardo Biella di Acqua S.Bernardo, sponsor del match day, mentre all'opposto Andrea Argenta è stato consegnato il premio Top Scorer by Santero. A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «C'è stato un momento dove era, non dico frustrante, ma quasi perché li staccavi da rete e loro passavano da sopra, forte, alto... D'altronde questa è una squadra fisicamente importante, sono tutti giocatori che hanno fatto una scelta precisa venendo in A2, non perché non avessero proposte in Superlega. Vincere 3-2 è stata tanta roba».

TABELLINO
MA ACQUA S.BERNARDO CUNEO - COSEDIL ACICASTELLO
3-2
(25-20/25-19/15-25/18-25/15-13)

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata alla Michelin Fast Còni

Folta partecipazione, numerosi podi e piazzamenti per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani sabato 9 novembre a Cuneo alla terza Fast Còni, edizione presentata in combinata con l'Apple-run di Cavour e con il nuovo percorso ad anello per un totale di 10km certificati Fidal.



Sarah Aimée L'Épée vince l'edizione 2024 chiudendo i 5 giri del percorso in 36'34", risultato che le permette di aggiudicarsi lo speciale premio previsto per la combinata con la manifestazione di Cavour. In campo maschile vittoria SM50 per Massimo Galliani, 15° uomo al traguardo in 33'20. Vittoria di Cristina Frontespezi in categoria over65.

Secondo gradino del podio SM40 per Enrico Aimar, 34'10", Luca Rabbia 36'04" negli SM50, Luca Laratore 36'09" negli SM45 e Francesca Domalizio nelle SF45. Terzo posto in categoria AM per Pietro Belmondo, Sara Viale SF45 e Tiziana Semeraro SF60. Piazzamenti per Tommaso Bosio, 18° assoluto in 34'02", Davide Preve 34'59", Carmine Matarazzo 36'45", Filiberto Casella, Roberto Alfonsi, Luca Stellino, Fabio Monaco, Floriano Roà, Vittorio Rossetti e Franco Peano.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Honda Olivero Cuneo protagonista a EICMA 2024



La Honda Olivero Cuneo è stata protagonista di una bella giornata trascorsa ad EICMA, l'esposizione più importante al mondo per le due ruote. Le ragazze di coach Pintus sono state ospiti del padiglione Honda, co-title sponsor della società per la stagione in corso. La squadra, insieme a diversi membri dello staff, ha trascorso una giornata ammirando l'esposizione di Rho Fiera da protagoniste. I co-presidenti della Honda Olivero Cuneo ed il board di Honda sono intervenuti per un evento particolare, condotto da Giulia Pisani, voce di Rai Sport. La giornata è stata quindi proficua per mostrare il solido legame tra la società ed il suo co-title sponsor. Patrizio Bianco ed Emilio Manini, co-pre-

sidenti del club, hanno detto: "Avere un brand internazionale come Honda Motor Europe Ltd-Italia è importantissimo, non solo per noi, ma per tutto il movimento. La dirigenza della Lega è sempre stata entusiasta di avere Honda Motor Europe Ltd-Italia all'interno del mondo del volley. Honda investe tantissimo nel mondo dello sport femminile e nel mondo dello sport di squadra, come dimostrano i risultati ottenuti in tutte le competizioni a cui prende parte. Le somiglianze delle due realtà si notano nella determinazione di voler sempre stare davanti a tutti, infatti condividiamo lo spirito che ci spinge a voler fare la differenza. Il nostro è sicuramente un connubio che può durare nel tempo".

ASD CUNEODANZE

Orienteering... e non solo

La Cuneoski 2000, sempre molto attenta alle esigenze dei ragazzi e al loro sviluppo psicofisico motorio, ha organizzato una gara di orienteering e ha sistemato in una postazione uno spa-



zio adibito alla danza sportiva chiedendo la collaborazione della maestra Ornella Morano, tecnico della scuola A.S.D. CuneoDanze di San Benigno che ha proposto la danza sportiva

come attività motoria e sportiva accessibile a tutti di tutte le età e abilità. I ragazzi hanno provato a coordinare i movimenti a suon di musica e si sono divertiti molto.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

agrimontana

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Sono Giulia, ho 32 anni e lavoro come agricola, mi trovi tra filari di viti e campi verdi, dicono che sono bella, intelligente, amo le giornate di sole, i trattori vintage, la pizza fatta in casa, cosa NON cerco? Un uomo che voglia solo un'avventura. Cosa cerco? Un partner con cui condividere risate, un buon bicchiere di vino, una vita semplice, se sai usare una zappa e hai senso dell'umorismo, potresti fare al mio caso, chiamami. 340 3848047

40 anni, bellissima e operaia: cerca un compagno serio, con il cuore grande, Ciao, sono Carla! Non lasciarti ingannare dal mio lavoro "pesante": dietro la tuta c'è una donna molto femminile che cerca un compagno serio, che sa cosa vuol dire affidabilità e rispetto. Sono pronta a dare il massimo, e non cerco chiacchiere inutili. Se vuoi costruire qualcosa di vero, senza finzioni, forse sono la persona che stai cercando! Mi piace viaggiare, e cucinare per chi mi fa sentire «speciale», se vuoi, chiamami. 338 4953600

Cuoca 49enne, bella e ironica cerca uomo... per non mangiare da sola» sono Agnese, sono single e cerco un uomo che sappia apprezzare una bella carbonara (e anche un po' di sana ironia!), per condividere la vita . Mi definisco una donna semplice, ma con un cuore grande e un sorriso che non passa inosservato. Se sei un uomo che ama la buona cucina, ma anche una conversazione interessante e un po' di sana leggerezza, chiamami. 371 3815390

Vedova, giardiniera e ancora bellissima! Cerca compa-

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856
Ore serali,
no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al 3497331895

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

gno di vita. Sono Anna, una piemontese doc di 60 anni con il pollice verde (e anche un bel sorriso, nonostante il tempo che passa!). Vivo sola, ma non mi lamento: il mio giardino è sempre pieno di fiori e piante che mi fanno compagnia. Ora però sento che un compagno di vita non guasterebbe. Cerco un uomo che sappia prendersi cura di me come faccio io con le mie piante, senza fretta, ma con affetto e dedizione, se anche tu ti senti solo chiamami. 348 4413805

70 anni, ex maestra, molto carina: cerca compagno per una vita «a due!» sono Beatrice, ho un cuore grande, una casa accogliente e un po' di umorismo che non guasta mai. Cerco un uomo che sappia ancora sorridere, conduca una vita tranquilla da pensionata, ma mi manca un compagno con cui condividere un caffè, risate e una partita a carte, se ti piace l'idea di avere una compagna, chiamami. 349 5601018

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465



VENDESI
VENDESI Pick up Mitsubishi
Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate
riversnato da poco
3397632914

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867



SMARRITA
SOPHIE .
Femmina b/grigia, smarrita a Fontanelle in via don Pellegrino n 18. È sterilizzata e chippata .
Tel. 349 1445712

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI ' 50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscia (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Flow - Un mondo da salvare: dal 14 al 16 e lunedì 18 novembre ore 21.00
All we imagine as light - Amore a Mumbai: domenica 17 novembre ore 21.00
The quest: Everest: martedì 19 novembre ore 21.00
Corriamo un po' - Il Rodano: mercoledì 20 novembre ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Rassegna CinemaVOs: Oasis: Supersonic: giovedì 14 novembre ore 21.00
domenica 17 novembre ore 18.45
Spettacolare: Che pastiss a Vila Beatriss: sabato 16 novembre ore 21.00
Kiki consegne a domicilio: domenica 17 novembre ore 16.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il gladiatore II: dal 14 al 17, martedì 19 e mercoledì 20 novembre ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00
O.V. - Il gladiatore II: lunedì 18 novembre ore 20.10

Sala 2:
Berlinguer. La grande ambizione: dal 14 al 20 novembre ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.40

Sala 3:
Eterno visionario: dal 14 al 18 novembre ore 20.40, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00
Pissarro. Il padre dell'Impressionismo: martedì 19 e mercoledì 20 novembre ore 20.10

Sala 4:
SALA CHIUSA

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Berlinguer. La grande ambizione: sabato 16 novembre ore 21.00 e domenica 17 novembre ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Tatami: giovedì 14 e venerdì 15 novembre ore 21.00
Eterno visionario: sabato 16 novembre ore 21.00 e domenica 17 novembre ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Familia: venerdì 15 novembre ore 21.00 incontro con il regista Francesco Costabile e ore 21.30 proiezione

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Anora: giovedì 14 e venerdì 15 novembre ore 21.00, sabato 16 e domenica 17 novembre ore 14.30 e ore 19.50
Non sono quello che sono: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 17.20 e ore 22.45
Nasty - More than just tennis: dal 18 al 20 novembre ore 20.00 e ore 22.20

Sala 2:
Longlegs: giovedì 14 e venerdì 15 novembre ore 20.20, sabato 16 e domenica 17 novembre ore 20.20 e ore 22.40
Non sono quello che sono: giovedì 14, venerdì 15 e dal 18 al 20 novembre ore 22.40
Looney Tunes - Un'avventura spaziale: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 15.10 e ore 17.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa: dal 18 al 20 novembre ore 20.00

Sala 3:
The Substance: giovedì 14, venerdì 15, martedì 19 e mercoledì 20 novembre ore 21.10, sabato 16 e domenica 17 novembre ore 22.10
Buffalo Kids: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 14.50 e ore 17.00
Parthenope: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 19.10
O.V. - Il gladiatore II: lunedì 18 novembre ore 20.20

Sala 4:
Il giurato numero 2: dal 14 al 20 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 1.510 e ore 17.40

Sala 5:
Il ragazzo dai pantaloni rosa: dal 14 al 17 novembre ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 1.450 e ore 17.20
Pulp fiction 4K: dal 18 al 20 novembre ore 20.30

Sala 6:
Venom: The last dance: dal 14 al 20 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 7:
Terrifier 3: dal 14 al 20 novembre ore 20.00 e ore 22.45
Il robot selvaggio: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 15.00 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - Il gladiatore II: dal 14 al 20 novembre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
200% lupo: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 15.00

Sala 9:
Il gladiatore II: giovedì 14, venerdì 15 e dal 18 novembre al 20 novembre ore 21.30, sabato 16 novembre ore 15.30, 19.00 e 22.10, domenica 17 novembre ore 15.00, 18.15 e 21.30

Sala 10:
Uno rosso: dal 14 al 20 novembre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
La banda di Don Chisciotte - Missione mulini a vento: sabato 16 e domenica 17 novembre ore 15.10

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

**Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia
attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.**

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto
garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL
Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

